



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. "GIOVANNI XXIII - PASCOLI"

BRIC84500B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "GIOVANNI XXIII - PASCOLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0000255/U** del **06/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 7*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 44** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 65** Aspetti generali
- 69** Insegnamenti e quadri orario
- 74** Curricolo di Istituto
- 95** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 98** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 105** Moduli di orientamento formativo
- 107** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 152** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 158** Attività previste in relazione al PNSD
- 160** Valutazione degli apprendimenti
- 183** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 192** Aspetti generali
- 196** Modello organizzativo
- 204** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 209** Reti e Convenzioni attivate
- 223** Piano di formazione del personale docente
- 231** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I. C. "Giovanni XXIII-Pascoli", nato il 1° settembre 2024 con l'accorpamento del 2° Circolo "Giovanni XXIII" e la scuola Secondaria di Primo grado "G. Pascoli" è situato a Fasano, al centro di un ideale triangolo che ha per vertici le città di Bari, Brindisi e Taranto, distanti circa 50 Km. L'Istituzione scolastica serve un ampio territorio, al confine fra il Salento e la Terra di Bari nel quale sono presenti numerose e popolate frazioni come Pezze di Greco, Montalbano, Savellettri, Torre Canne, Selva di Fasano, Laureto ecc.... Questo territorio che si estende per 15 Km sulla costa del Mare Adriatico e si inoltra nella Valle d'Itria, è molto vario per le profonde trasformazioni avvenute sul piano economico e socio-culturale che vanno dalla mobilità, ad una crescente pluralità sociale, determinata anche e soprattutto da profonde differenze di status economico. Della popolazione attiva, un terzo è impiegata nell'agricoltura e nell'industria ad essa collegata; infatti numerose sono le aziende agricole nel territorio, come l'industria olearia, dovuta all'iniziativa di privati, già antichi proprietari terrieri. Anche l'artigianato, legato soprattutto alla lavorazione del legno, del ferro e del rame, rappresenta una grande e preziosa risorsa, oltre che il fiore all'occhiello del paese. Inoltre, negli ultimi anni, si è molto sviluppato il settore industriale attraverso diverse aziende manifatturiere: produzione e imballaggio di prodotti ittici, piscicoltura, confezionamento di ortaggi e di prodotti dolciari. Di recente si è avuto un notevole aumento della categoria degli imprenditori e dei lavoratori in proprio. Da anni Fasano si conferma tra le prime località della regione, prima nella provincia di Brindisi, in termini di arrivi e presenze turistiche, che hanno contribuito alla crescita economica del paese. La vicinanza al mare, ha permesso l'evoluzione di località balneari come Torre Canne, oggetto di una recente riqualificazione del paesaggio urbano, e Savellettri, che vanta strutture alberghiere e lidi di lusso oltre che un nuovo porto turistico, molto frequentato in estate. Inoltre, la presenza dello "Zoosafari", uno dei pochi parchi in cui gli animali vivono in cattività, attira turisti e scolaresche da ogni parte d'Italia. Tale sviluppo, però, ha accentuato la divisione tra le diverse classi sociali, alle quali si sono aggiunte nuove fasce di povertà, determinate dai continui arrivi di migranti, incrementando fortemente il numero degli alunni che presentano nuove forme di drop-out. Infatti, già da tempo, gli immigrati di origine albanese costituiscono la prima e più grossa comunità straniera, alla quale si sono aggiunti ultimamente rumeni, polacchi, cinesi, georgiani e persino afgani, che portano la nostra scuola a rivedere e strutturare costantemente la sua progettazione per far fronte alle nuove situazioni. Nel territorio fasanese è molto radicata la cultura dello sport. Il paese vanta, infatti, una squadra di calcio attualmente partecipante al campionato di serie D e una squadra di pallamano attualmente campione d'Italia, ma anche vincitrice di tre coppe Italia e una Super coppa. Queste due attività sportive sono molto praticate dai giovani fasanesi ed è per questo che, all'interno dell'Istituto, ci sono dei docenti formati come istruttori di pallamano che portano avanti un progetto



pomeridiano di avviamento a tale pratica sportiva. Questi hanno fatto sì che l'Istituto diventasse "Centro sportivo Handball". Le strutture pubbliche e private presenti nel paese, quali le palestre scolastiche, il tensostatico, di recente ristrutturazione, gli spazi all'aperto attrezzati e le piscine, dotate anche di campi da tennis e di campi da paddle, permettono ai ragazzi di poter aderire ad un'ampia varietà di attività sportive: il basket, il nuoto, il tennis, il calcio a 5, il pattinaggio, la ginnastica artistica, l'ippica, la danza, le arti marziali e la pallavolo. La scuola coglie tale bisogno e cerca, attraverso progetti pomeridiani e mediante la collaborazione di esperti esterni nell'ora di educazione fisica, di rispondere alle esigenze delle famiglie, stipulando accordi con varie società sportive e con la piscina comunale. Svareti sono, infatti, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa che il circolo propone: dalla pallamano al nuoto, dal minibasket al ciclismo, dalla danza al Judo. Inoltre, le palestre dell'Istituto, il campo di calcio presente nel cortile del Plesso di via Mignozzi e quello di Basket della scuola Secondaria di Primo grado, vengono anche utilizzati dalle società sportive per le loro attività pomeridiane, previo accordo con l'amministrazione comunale.

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

Il nascente Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII-Pascoli", situato nella città di Fasano, accoglie alunni provenienti dal centro del paese e dalle zone limitrofe (zona industriale, Selva di Fasano, Laureto, Torre Canne, Savelletri, Stazione), un territorio che ha conservato, in parte, l'originaria impostazione agricolo-artigianale, ma ha avuto, negli ultimi 20 anni, un notevole sviluppo sul piano turistico e, soprattutto, nelle strutture alberghiere e ricettive. L'Istituto ospita un congruo numero di alunni stranieri albanesi, marocchini, rumeni, polacchi, cinesi, georgiani e altri provenienti da adozioni internazionali. Alcuni di loro sono ospitati in strutture di accoglienza presenti nel territorio. All'interno dell'Istituzione scolastica vi sono anche numerosi alunni diversamente abili, alunni con DSA e altri con svantaggi socio-economico-familiari. Infatti, il nostro Istituto Comprensivo ha un elevato numero di alunni svantaggiati, pertanto, il processo inclusivo nei loro riguardi rappresenta una delle maggiori priorità. Gli alunni appartengono a famiglie socialmente, culturalmente ed economicamente molto diverse, per cui la scuola, sulla base di questa eterogeneità, opera prevalentemente per la valorizzazione di ogni diversità, attraverso curricoli e progetti mirati, avvalendosi di ogni possibile collaborazione esterna con le famiglie, gli Enti, le varie Associazioni, altre scuole in rete, centri di ricerca, Università, ecc...

---

#### Territorio e capitale sociale



#### Opportunità:

Il territorio è tra i più rinomati della Puglia poiché la città di Fasano è situata tra le ultime propaggini delle Murge: Laureto e la Selva, note località collinari, il mare di Savelletri, con il suo porto e Torre Canne con le Terme. La posizione, congiunta alla presenza di trulli, insediamenti rupestri, scavi come l'antica Egnazia e le masserie fortificate, nonché un parco faunistico, quale lo Zoo Safari, ha trasformato positivamente Fasano e la sua economia. Pertanto, è ormai presente un turismo ad alto livello, collegato a rinomati resort di lusso che hanno assicurato lavoro a molti. La maggior parte degli abitanti è occupata prevalentemente nei settori agricolo e artigianale, ma anche secondario e terziario. Restano inoltre importanti l'industria olearia e il settore dell'artigianato, legato alla lavorazione del legno, della pietra, del ferro e del rame. Negli ultimi anni, si è altresì sviluppata l'industria relativa alla lavorazione e conservazione dei prodotti ittici, favorita dalla vicinanza del paese al mare e sono aumentate le attività produttive riguardanti il materiale per la pesca e per le imbarcazioni. Sul piano culturale tante sono le associazioni che operano a livello musicale, teatrale, sportivo e di volontariato. La scuola interagisce con queste attraverso continui incontri e scambi, cooperando in progetti e manifestazioni varie. Positivo è il rapporto con l'Amministrazione, attenta ai vari problemi e pronta ad intervenire nei settori di sua competenza.

---

#### Risorse economiche e materiali

#### Opportunità:

Le risorse economiche per la nostra scuola sono quelle assegnate dallo Stato per il funzionamento generale. Ulteriori risorse provengono dai FSE FESR, PNRR, AGENDA SUD, PN utilizzati per il recupero delle competenze chiave, per l'inclusione, per la formazione dei docenti, per completare l'opera di digitalizzazione informatica della scuola e per realizzare aule polifunzionali. Negli anni i Fondi FESR e PNRR hanno reso possibile la dotazione di LIM o di monitor touch in tutte le aule dell'I.C. il rinnovamento dei laboratori multimediali, la realizzazione di reti locali, il potenziamento di aule cablate e la connessione wireless. Tutti i plessi presentano elementi strutturali e dispositivi nell'ambito dell'abbattimento delle barriere architettoniche. I plessi di scuola primaria e SS di 1° grado dispongono anche di ampi spazi esterni che vengono utilizzati per le attività didattiche, soprattutto nella bella stagione. Inoltre, grazie ai fondi per la realizzazione di laboratori di sostenibilità, in uno dei due plessi di scuola primaria è stato rifatto il giardino esterno e sono stati allestiti orti didattici innovativi e sostenibili al fine di creare aule all'aperto e svolgere lezioni a diretto contatto con la natura. Nel plesso di scuola secondaria di Primo grado e in uno della primaria sono stati svolti importanti interventi di efficientamento energetico. In uno plesso di scuola primaria è anche presente il montascale, che rende fruibile ai disabili la palestra dell'edificio.



---

## Risorse professionali

### Opportunità:

Sulla base delle percentuali il nostro Istituto Comprensivo, rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale ha un corpo docente piuttosto giovane. 216 docenti hanno un contratto a tempo indeterminato e ciò è un elemento utile e funzionale, in quanto garantisce continuità negli interventi, ma soprattutto all'instaurarsi di rapporti socio-affettivi validi e proficui tra loro e gli stessi alunni. Questi hanno, infatti, nei loro insegnanti, punti di riferimento importanti, non solo per far fronte ai loro bisogni, ma anche alle difficoltà e, per alcuni, anche a carenze presenti nel loro quotidiano. L'I.C. ha un elevato numero di diversamente abili ed una grossa fetta del personale docente opera sul sostegno. Anche loro si collocano nelle fasce anagrafiche < 55 anni. La maggior parte dei docenti di sostegno possiede laurea in Scienze della formazione primaria con specializzazione sul sostegno. Nella scuola primaria è in aumento il numero di docenti con competenze linguistiche e quasi tutti hanno competenze digitali certificate e non, anche grazie alla formazione che negli ultimi anni è stata organizzata nell'ambito del PNSD e ai corsi di aggiornamento in presenza e on-line.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. "GIOVANNI XXIII - PASCOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BRIC84500B
Indirizzo	VIA MIGNOZZI, 96 FASANO 72015 FASANO
Telefono	0804413008
Email	bric84500b@istruzione.it
Pec	BRIC84500B@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.giovanni23-pascoli.edu.it

### Plessi

---

#### MARTUCCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA845018
Indirizzo	VIA MONTENEGRO FASANO 72015 FASANO

#### MIGNOZZI 100 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA845029
Indirizzo	VIA MIGNOZZI, 100 FASANO 72015 FASANO



## **BARSENTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA84503A
Indirizzo	VIA VENAFRA FASANO 72015 FASANO

## **RIONE S.ELIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA84504B
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII FASANO 72015 FASANO

## **SAN FRANCESCO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA84505C
Indirizzo	VIA PIAVE FASANO 72015 FASANO

## **II CIRC.-GIOVANNI XXIII-FASANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE84501D
Indirizzo	VIA MIGNOZZI FASANO 72015 FASANO
Numero Classi	16
Totale Alunni	270

## **VIA GALIZIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE84502E
Indirizzo	VIA GALIZIA FASANO 72015 FASANO



Numero Classi	19
Totale Alunni	355

## "G. PASCOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BRMM84501C
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 64 - 72015 FASANO
Numero Classi	21
Totale Alunni	411

## Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII-Pascoli" nasce il 1 settembre 2024 in seguito all'attuazione dell'art. 19 della L. n. 111/2011 relativa al dimensionamento della rete scolastica. L'Istituto è costituito da 5 Plessi di Scuola dell'Infanzia, 2 Plessi di Scuola Primaria e un Plesso di Scuola Secondaria di Primo grado. Il Plesso principale, con la direzione e gli uffici di segreteria, è quello di Via Mignozzi, sede di scuola primaria e dell'infanzia. La struttura scolastica del Plesso principale nasce nel 1956 in seguito all'aumento della popolazione scolastica e all'insufficienza di aule della scuola già esistente nel centro urbano presso l'antico Largo Fogge. Il nostro edificio è situato in posizione diametralmente opposta a quella dell'edificio già esistente e nelle vicinanze del quartiere più affollato e popolare del paese. Nel 1970 è stato costruito anche l'edificio sito in via Galizia per fronteggiare l'incremento degli alunni frequentanti. Nel 1968 la prima scuola materna, che da privata diventa Statale, è Rione Barsento, con n. 2 sezioni. Per la descrizione dei singoli plessi si rimanda al sito della scuola, sezione "Storia e strutture". Dopo 11 anni di stabilità della Dirigente scolastica, lo scorso anno il nostro Circolo è stato affidato ad una dirigente reggente che, con maestria e grande professionalità, ha posto le basi che hanno agevolato il passaggio all'Istituto Comprensivo del quale, da quest'anno, ne è diventata la Dirigente Scolastica ad ogni effetto.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	4
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Magna	2
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Aula STEM	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	121
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	80

## Approfondimento

---

Le risorse economiche derivano principalmente dalle assegnazioni da parte dallo Stato per il funzionamento generale e, in piccolissima misura, da contributi volontari delle famiglie, utilizzate per lo più per i viaggi di istruzione. Ulteriori risorse provengono dai PON FSE, FESR e PNRR, utilizzati per il recupero delle competenze chiave, per l'inclusione, per la formazione e aggiornamento del personale scolastico e per completare l'opera di digitalizzazione informatica della scuola. I Fondi FESR, negli anni, hanno reso possibile la dotazione di LIM o di monitor touch in tutte le aule, il rinnovamento dei laboratori multimediali, la realizzazione di reti locali, il potenziamento di aule cablate e la connessione wireless. Nella Scuola Primaria, in particolare, l'ultimo finanziamento europeo, il PNRR "Piano Scuola 4.0" - linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0 - Missione 4 - Componente 1, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, ha permesso l'allestimento di nuovi ambienti innovativi di apprendimento. Nello specifico si è completata la dotazione di base delle aule con Digital board, accessori per videoconferenza e dispositivi personali (Tablet, visori e notebook) fruibili da studenti e docenti, posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi e dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Si sono rinnovati anche gli arredi, privilegiando quelli flessibili e rimodulabili, che permettono di modificare il setting delle aule, in base alle specifiche esigenze metodologico-didattiche. A questa riconfigurazione si è aggiunta la realizzazione di nuove aule polifunzionali: due aule STEM, dotate di vari kit di robotica, nel plesso Galizia; un'aula immersiva, collegata ad una piattaforma dedicata e sicura, nel plesso Mignozzi; un'aula lettura, munita di un tavolo interattivo per l'invenzione narrativa di storie multimediali, sempre nel plesso Mignozzi. I plessi della scuola Primaria e quello della Scuola Secondaria di Primo grado presentano elementi strutturali e dispositivi adeguati all'abbattimento delle barriere architettoniche. Dispongono, inoltre, di ampi spazi esterni che vengono utilizzati per molte attività didattiche, soprattutto nella bella stagione. Grazie ai fondi per la realizzazione di laboratori di sostenibilità, in uno dei due plessi della Scuola Primaria, è stato rifatto il giardino esterno e sono stati allestiti orti didattici innovativi e sostenibili al fine di creare aule all'aperto e svolgere lezioni a diretto contatto con la natura. In un plesso di scuola primaria è presente il montascale, che rende fruibile ai disabili la palestra dell'edificio. Tutte le strutture dell'Istituto , in



generale, sono conformi alle condizioni di sicurezza necessarie . Nei plessi di scuola primaria di via Galizia e in quello della Scuola Secondaria di Primo Grado si sono svolti lavori di rifacimento delle facciate esterne e di efficientamento energetico, accompagnati dalla sostituzione dei vecchi infissi. Nel plesso di via Mignozzi manca il montascale per rendere fruibile ai disabili il piano interrato della struttura scolastica, pertanto, occorre un intervento che consenta il totale abbattimento delle barriere architettoniche. Infine, un plesso di scuola dell'infanzia necessita di collegamento a internet, mentre tutti necessitano di palestre. Sarebbe opportuno realizzare, sia nella scuola primaria che nella scuola dell'infanzia, spazi più adeguati per il servizio mensa, poiché attualmente gli alunni consumano i pasti all'interno delle sezioni/classi, seppure opportunamente igienizzate prima e dopo. Ulteriore ammodernamento è auspicabile per le palestre di cui sono dotati i plessi.

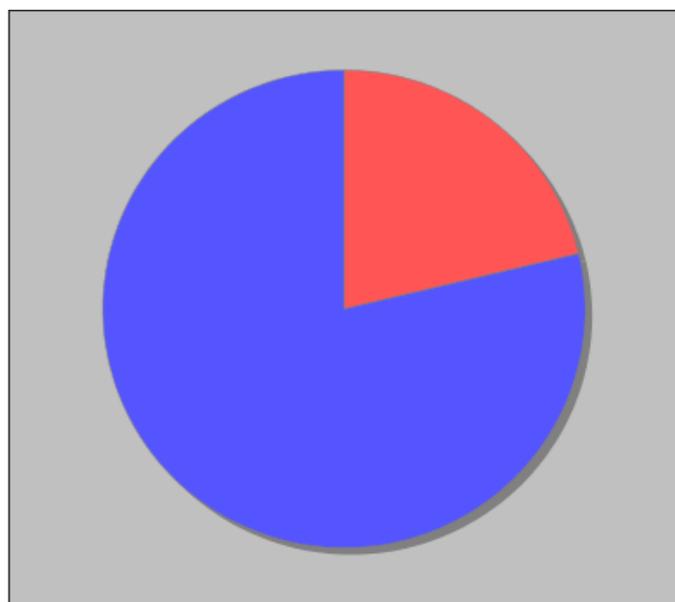


## Risorse professionali

Docenti	190
Personale ATA	32

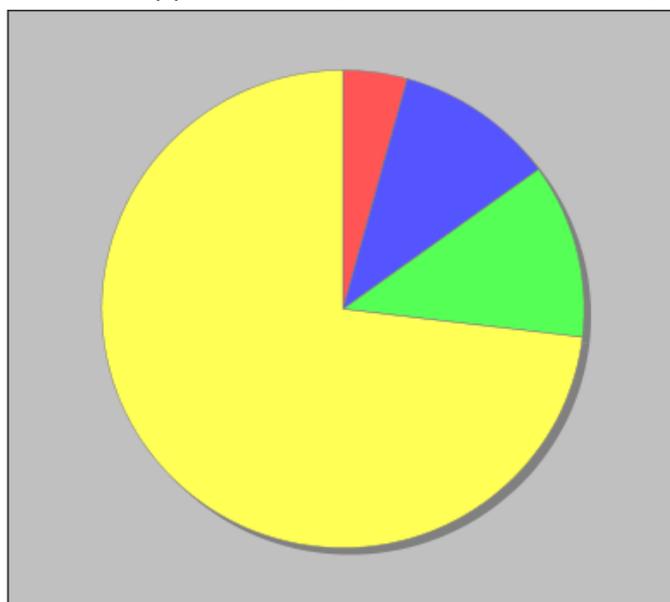
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 50
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 185

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 22
- Piu' di 5 anni - 136

### Approfondimento

Sulla base delle percentuali il nostro Istituto Comprensivo, rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale ha un corpo docente mediamente più giovane. 216 docenti hanno un contratto a tempo indeterminato e ciò è un elemento utile e funzionale, in quanto garantisce continuità negli interventi, ma soprattutto all'instaurarsi di rapporti socio-affettivi validi e proficui tra loro e gli stessi alunni. Questi hanno, infatti, nei loro insegnanti, punti di riferimento importanti, non solo per far fronte ai



loro bisogni, ma anche alle difficoltà e, per alcuni, anche a carenze presenti nel loro quotidiano. L'I.C. ha un elevato numero di diversamente abili ed una grossa fetta del personale docente opera sul sostegno. Anche loro si collocano nelle fasce anagrafiche < 55 anni. La maggior parte dei docenti di sostegno possiede laurea in Scienze della formazione primaria con specializzazione sul sostegno. Nella scuola primaria è in aumento il numero di docenti con competenze linguistiche e quasi tutti hanno competenze digitali certificate e non, anche grazie alla formazione che negli ultimi anni è stata organizzata nell'ambito del PNSD e ai corsi di aggiornamento in presenza e on-line. Nella scuola primaria, nella maggior parte delle classi, l'insegnamento della lingua straniera è affidato a docenti specialisti. All'interno dell'I. C., numerosi sono i docenti di sostegno, indispensabili a far fronte al reale fabbisogno. Resta però il fatto che il numero degli insegnanti titolari è di gran lunga inferiore al fabbisogno. Anche se i posti vacanti vengono coperti sin dai primi giorni di scuola, non sempre è possibile garantire ad ogni bambino la continuità didattico-educativa, pur necessaria, il più delle volte, anche ad alcune famiglie. All'interno dell'Istituzione scolastica, negli ultimi 5 anni si sono avvicinati diversi DSGA. Con la nascita dell'Istituto Comprensivo, anche tra gli assistenti amministrativi sono cambiate alcune unità, pertanto è stato necessario rivedere ruoli e funzioni.



## Aspetti generali

In continuità con le scelte prioritarie proposte negli anni precedenti che hanno ben determinato l'identità del nostro Istituto comprensivo, i docenti, per quanto attiene il miglioramento degli esiti, ritengono importante proseguire nell'ottica di una Didattica per competenze. Attraverso il curricolo verticale, infatti, vogliono, soprattutto, valorizzare la dimensione interdisciplinare e le competenze trasversali come evidenziate anche nel Piano di Miglioramento in atto. Grazie ad una ricorrente formazione in servizio intendono approfondire e rafforzare il diverso approccio al sistema dei saperi e delle conoscenze, perché ormai convinti che non basta verificare quanto l'alunno sa, ma quanto, con le conoscenze apprese, egli sa fare, insomma come le utilizza in situazione. Sono questi i veri ineludibili apprendimenti significativi che questa scuola vuole dare per rafforzare negli allievi il gusto di imparare e negli docenti il piacere di innovare e dare senso al loro lavoro. Tra le scelte prioritarie, comunque rimangono tutte quelle particolarmente indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale di ciascun alunno e quindi saranno tenute presenti tutte le competenze chiave europee. In particolare, però i docenti, nel prossimo triennio, intendono lavorare soprattutto su quelle che riguardano la lingua, la matematica, la logica, la cittadinanza consapevole, l'educazione motoria e musicale, l'apprendimento in modalità digitale. Infine, poiché la nostra scuola ha un numero elevato di alunni con problemi, vogliono curare, sulla base di quanto già realizzato e verificato come valido, un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Per quanto attiene la lingua la scelta scaturisce dal fatto che nell'attuale contesto storico, profondamente mutato sul piano della comunicazione, gli alunni di oggi, nativi digitali, attratti da smartphone e chat non sanno e non amano scrivere, a volte sono carenti anche nella conoscenza del significato delle parole, per cui, soprattutto nella scuola dell'alfabetizzazione culturale, i docenti ritengono opportuno ed utile potenziare le abilità di base di letto-scrittura, ampliare il lessico, guidare gli allievi a conoscere ed usare le parole e ad argomentare. Per quanto riguarda la lingua inglese, come mezzo di conoscenza diffusa e di comprensione di altre culture, i docenti intendono proseguire secondo la curricularità già intrapresa e sperimentata, ma anche aderire a nuovi progetti europei, continuare a realizzare percorsi di apprendimento della lingua straniera finalizzati all'acquisizione di una certificazione linguistica secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Un'attenzione particolare, invece, vogliono prestare all'Italiano come L2 per gli stranieri, data la presenza di numerosi albanesi ma, ultimamente, anche di altri alunni provenienti dall'Asia e dall'Africa a seguito dei più recenti conflitti. Per questi, dopo aver accertato i ritardi dovuti alle limitate capacità d'uso della lingua italiana soprattutto sul piano comunicativo- espressivo, l'intero Collegio ha scelto di incrementare e potenziare l'insegnamento dell'italiano come L2 attraverso appositi progetti, interventi articolati, uso di materiali multimediali e approcci integrati condotti anche con le



associazioni del territorio preposte all'accoglienza e all'integrazione degli stranieri presenti a Fasano. Gli interventi per sostenere e accompagnare in maniera efficace detti alunni saranno più o meno simili a quelli per i BES tra i quali la normativa vigente comprende anche gli stranieri e saranno strutturati per livelli secondo le esigenze di ciascun alunno. All'inizio, per metterli in condizione di comunicare, i docenti interverranno attraverso attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, quindi procederanno verso la graduale acquisizione di tecniche di letto-scrittura, ed infine come ultima fase passeranno all'acquisizione dei contenuti disciplinari comuni. Non mancheranno moduli laboratoriali specifici, attività di recupero sostegno in classe in presenza ed interventi di tutoring su singoli alunni in orario curricolare ed extracurricolare.

Inoltre, quanto accade nel mondo, impone, oggi più di ieri, alleanze e unioni tra i paesi per operare e raggiungere il bene di tutti. In questo nuovo contesto la scuola ha l'obbligo di educare ad un modello di convivenza pacifica. Grazie alla trasversalità dell'educazione civica, come da legge n.92/2019 e Linee guida, la nostra scuola intende anzitutto, data anche la presenza crescente di molti stranieri nelle classi, far comprendere l'importanza del dialogo interculturale. Attraverso un'accurata e attenta analisi dei problemi che affliggono il mondo, dalle guerre palesi a quelle occulte, dalla negazione dei diritti umani alla povertà dilagante, dall'ambiente al clima, ecc..., che tutti i docenti proporranno all'interno del curricolo verticale e disciplinare ai nostri alunni, particolarmente sensibili a questa età; gli stessi saranno avviati e guidati a comprendere quanto sia importante conoscersi e riconoscersi, stare insieme, allearsi, non solo sul piano economico come più spesso avviene, ma per vivere e sopravvivere alle tante catastrofi che ormai vanno intensificandosi. Insegnare a convivere è il nostro obiettivo prioritario ed anche insegnare a dialogare ed interagire per migliorare e migliorarsi nel difendere il nostro mondo e i diritti umani faticosamente conquistati nei secoli. Queste saranno le linee conoscitive essenziali, colte nelle varie discipline e nelle loro interconnessioni e soprattutto inquadrare nelle possibili ricadute sull'educazione dei nostri alunni in termini di scopi e relativi comportamenti. In una società dell'immagine e dei suoni la Musica e i linguaggi audiovisivi concorrono in misura determinante allo sviluppo, non solo delle potenzialità espressive, ma anche affettive e cognitive. Per questo motivo il Collegio dei docenti, intende proporre, a partire dalla scuola dell'infanzia, per continuare nella scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado, una serie di progetti musicali e artistico-espressivi che promuovano lo sviluppo di competenze trasversali (corporee, motorie, percettive, affettive, relazionali, di interiorizzazione di comportamenti responsabili) e di competenze espressivo-comunicative congiunte al potenziamento di quelle più propriamente cognitive (capacità di analisi, di sintesi, di problematizzare, di applicare regole ecc..). Tra le priorità di questa scuola vi è anche quella di potenziare e migliorare la qualità dell'apprendimento motorio avvalendosi dei docenti specialisti di educazione fisica, ormai presenti nelle classi quarte e quinte della scuola primaria e



anche e soprattutto delle Associazioni e delle Società sportive del territorio che da sempre collaborano con la nostra Istituzione Scolastica.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI in italiano e matematica. 2. Fornire supporto agli alunni BES. 3. Favorire l'integrazione culturale degli alunni stranieri.

#### Traguardo

Ridurre di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1e2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3-4 e 5 in italiano e matematica, nelle classi quinte e i livelli 2 e 3 in matematica nella sc. sec. di primo grado. Abbassare il tasso di cheating. Ridurre nel triennio il tasso di variabilità tra le classi e nelle classi

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

1. Aumentare il livello delle competenze chiave di cittadinanza europea in tutti gli alunni.
2. Migliorare la condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento di Istituto con le famiglie.

#### Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, incrementando anche le competenze digitali intese come linguaggio trasversale alle diverse discipline. Coinvolgere maggiormente le famiglie in un'alleanza di intenti.



## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado per verificare nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro dell'istruzione, il confermarsi, se non il miglioramento dei risultati sino al 2° anno della Scuola Secondaria.

### Traguardo

Consolidare processi e pratiche di valutazione comuni attraverso la realizzazione di strumenti e di archivi di compiti unitari con relative rubriche da condividere tra docenti di livelli e cicli differenti.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti Comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. "Al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline." (Indicazioni ministeriali)

Per tutti questi motivi il progetto, per quello che riguarda l'accoglienza e la continuità si prefigge di lavorare su tre livelli :

- continuità verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare): ha come obiettivo quello di prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado e i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico.
- continuità orizzontale (incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali): ha il compito di promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, per favorire una sua crescita armonica
- orientamento : si rivolge agli alunni del terzo anno di scuola secondaria di primo grado e si



pone l'obiettivo di sostenere gli studenti, e indirettamente le loro famiglie, nelle fasi di scelta dei percorsi scolastici/formativi/professionali successivi alla terza media attraverso incontri con le scuole superiori del territorio.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI in italiano e matematica. 2. Fornire supporto agli alunni BES. 3. Favorire l'integrazione culturale degli alunni stranieri.

#### **Traguardo**

Ridurre di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1e2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3-4 e 5 in italiano e matematica, nelle classi quinte e i livelli 2 e 3 in matematica nella sc. sec. di primo grado. Abbassare il tasso di cheating. Ridurre nel triennio il tasso di variabilità tra le classi e nelle classi

---

### ○ **Risultati a distanza**

#### **Priorità**

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado per verificare nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro dell'istruzione, il confermarsi, se non il miglioramento dei risultati sino al 2° anno della Scuola Secondaria.

#### **Traguardo**

Consolidare processi e pratiche di valutazione comuni attraverso la realizzazione di



strumenti e di archivi di compiti unitari con relative rubriche da condividere tra docenti di livelli e cicli differenti.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la progettazione per competenze con percorsi innovativi, rubriche, compiti di realtà per migliorare gli esiti degli alunni.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare strumenti didattici non convenzionali - giochi e attività esperienziali - e metodologie didattiche innovative a tema matematico-scientifico integrando diversi approcci metodologici compreso il comunicativo-sociale, storico-letterario e pedagogico-didattico.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Rompere gli schemi di pensiero consolidati riguardo lo stereotipo discriminatorio di convinzione che le STEM siano prerogative del genere maschile, trasmettendo modelli virtuosi e nuove rappresentazioni della realtà-ob. 5 agenda 2030 dell'ONU

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Comunicare e realizzare un ponte di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni gli studenti nel passaggio ai diversi ordini di scuola costruendo un itinerario scolastico progressivo e continuo.

---



## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare percorsi di formazione e aggiornamento per docenti su: - DigComp 2.2. il nuovo quadro delle competenze digitali per i cittadini - progettazione per competenze e valutazione formativa - insegnamento dell'italiano come L2

## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere un percorso di orientamento mirato coinvolgendo le famiglie e i rappresentanti significativi di scuole, enti e realtà professionali di vario genere, al fine di supportare i meccanismi decisionali che connotano gli adolescenti incrementando anche il dialogo con il territorio.

Attività prevista nel percorso: La scuola è un filo che unisce

### Attività di continuità verticale

#### Descrizione dell'attività

Per la continuità verticale, saranno effettuate:

- Stesura e realizzazione di attività di continuità verticale: progettazione comune ed elaborazione di compiti autentici per le prove comuni;
- Incontri con gli alunni delle classi quinte per la presentazione della Scuola Secondaria (piano di studi, progetti, attività extracurricolari);



- Incontri tra i docenti dei tre ordini di scuola, per la definizione delle fasce di livello in funzione della formazione delle future classi prime primaria e secondaria di 1°gr. e per la definizione delle prove d'ingresso (curriculum verticale);
- Diffusione in CdD del RAV e delle priorità selezionate
- Riflessione a livello collegiale e dei singoli dipartimenti sulla necessità di ridefinire il processo di insegnamento/apprendimento verticale
- Condivisione delle criticità evidenziate nel RAV
- Condivisione degli obiettivi e raccolta di osservazioni e proposte
- Elaborazione da parte della commissione POF della programmazione di Istituto per competenze su modulistica comune per i dipartimenti di asse, i consigli di classe, le singole discipline
- Progettazione didattica in termini di conoscenze abilità e competenze trasversali e delle singole discipline
- Concretizzazione della certificazione delle competenze a conclusione dei diversi momenti del percorso scolastico mediante l'elaborazione di strumenti comuni per la valutazione su criteri deliberati collegialmente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 9/2025

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori



Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Funzioni strumentali Coordinatori di classe-interclasse-intersezione Responsabili di Dipartimento Commissione NIV
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Maggiore omogeneità a livello di Dipartimenti e di Collegio nell'erogazione del servizio di insegnamento e nell'azione di verifica e valutazione</li><li>• Aumento della percentuale di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative e conseguente aumento del benessere dello studente e della sua motivazione all'apprendimento</li><li>• Introdurre un sistema di collaborazione/informazione per un confronto tra le competenze acquisite dagli studenti in uscita dalla Scuola Primaria-Secondaria di 1°gr e quelle richieste dalle S.S. 2°gr. per affrontare il futuro percorso di studi.</li><li>• Continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e conseguente riduzione degli abbandoni scolastico</li></ul>

## ● **Percorso n° 2: CITTADINI ATTIVI E COMPETENTI**

Ampliare il curricolo verticale di Ed. Civica, strutturando in tutte le sezioni e classi dei tre ordini di scuola almeno un progetto condiviso

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



## Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI in italiano e matematica. 2. Fornire supporto agli alunni BES. 3. Favorire l'integrazione culturale degli alunni stranieri.

## Traguardo

Ridurre di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1e2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3-4 e 5 in italiano e matematica, nelle classi quinte e i livelli 2 e 3 in matematica nella sc. sec. di primo grado. Abbassare il tasso di cheating. Ridurre nel triennio il tasso di variabilità tra le classi e nelle classi

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

1. Aumentare il livello delle competenze chiave di cittadinanza europea in tutti gli alunni. 2. Migliorare la condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento di Istituto con le famiglie.

### Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, incrementando anche le competenze digitali intese come linguaggio trasversale alle diverse discipline. Coinvolgere maggiormente le famiglie in un'alleanza di intenti.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Inclusione e differenziazione

Rompere gli schemi di pensiero consolidati riguardo lo stereotipo discriminatorio di convinzione che le STEM siano prerogative del genere maschile, trasmettendo



modelli virtuosi e nuove rappresentazioni della realtà-ob. 5 agenda 2030 dell'ONU

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Progettare attività disciplinari laboratoriali, volte a facilitare miglioramenti nei livelli base e attivare competenze sociali.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare percorsi di formazione e aggiornamento per docenti su: - DigComp 2.2. il nuovo quadro delle competenze digitali per i cittadini - progettazione per competenze e valutazione formativa - insegnamento dell'italiano come L2

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare l'alleanza educativa con le famiglie attraverso il coinvolgimento attivo nell'organizzazione e realizzazione di iniziative di vario tipo.

---

Attività prevista nel percorso: LA SETTIMANA DELLA GENTILEZZA

---

Descrizione dell'attività

La settimana della gentilezza



	Realizzazione di «attività gentili» in tutti i gradi e ordini di scuola
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	DOCENTI REFERENTI DI AREA COORDINATORI DI SEZIONE- INTERCLASSE-CLASSE REFERENTI DI DIPARTIMENTO
Risultati attesi	Acquisire competenze sociali con la partecipazione di tutte le sezioni e classi dei tre ordini di scuola ad almeno un progetto condiviso

## Attività prevista nel percorso: PERCORSI DI LEGALITA'

Descrizione dell'attività	Percorsi di legalità  Progettare attività disciplinari laboratoriali, volte a facilitare miglioramenti nei livelli base e attivare competenze sociali.
---------------------------	--



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

REFERENTI DI AREA COORDINATORI DI SEZIONE-INTERCLASSE-CLASSE RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO

Risultati attesi

Realizzazione di attività per la promozione della legalità, il rispetto dell'ambiente, la prevenzione di bullismo e cyberbullismo., la promozione dell'educazione civica

## Attività prevista nel percorso: PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Descrizione dell'attività

La finalità educativa di questo progetto è quella di guidare gli



alunni nel recuperare e valorizzare la conoscenza del territorio di appartenenza, saperne descrivere a terzi i vari aspetti a livello storico, sociale, ambientale naturalistico e antropizzato, extraurbano e urbano. La conoscenza di luoghi di interesse storico, artistico, deve anche essere finalizzata a creare un crescente interesse per la conoscenza delle proprie radici, degli usi e costumi, per il recupero delle tradizioni e della microstoria locale. Ciascun alunno deve quindi mostrarsi competente e in grado di "leggere" il luogo in cui vive e le sue risorse (anche agroalimentari), e in grado anche di cogliere l'importanza della tutela del patrimonio naturalistico, anche a fini orientativi. Ci si propone di avvicinare gli studenti al mondo del turismo naturalistico, già presente in questo territorio

Tra gli obiettivi:

- Scoprire, comprendere e valorizzare il proprio territorio dal punto di vista storico, naturalistico e culturale per accrescere nei ragazzi la consapevolezza della loro tutela e valorizzazione.
- Stimolare nei giovani capacità di osservazione creative e comunicative tali che possano poi diventare bagaglio personale di ciascuno.
- Coinvolgere i ragazzi in modo sereno e gioioso, in un'azione formativa che miri alla socializzazione, all'integrazione nel gruppo e al rispetto delle regole, per affrontare e superare problemi e disagi presenti nel gruppo classe.

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività 2/2025

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali



Responsabile

referenti di area coordinatori di sezione-interclasse e classe dei  
3 ordini di scuola

Risultati attesi

- capire l'importanza di salvaguardare il patrimonio naturalistico sempre e ovunque.
- conoscere l'ubicazione geografica del proprio territorio, curando in particolare quali caratteristiche ha il rapporto uomo-natura nel contesto preso in esame, confrontandolo eventualmente con altre realtà geografiche promuovere la ricerca di antiche tradizioni, di antichi oggetti del quotidiano, di detti, proverbi, usi locali legati al territorio, ecc.
- dare rilievo all'importanza di valorizzare soprattutto l'intervento umano ecosostenibile sulle risorse naturali evidenziare i punti di debolezza e criticità presenti nella gestione del patrimonio naturalistico e conseguenti pericoli e danni per l'intera collettività.
- Conoscenza del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico

## ● **Percorso n° 3: EQUILIBRIO ED EQUITA'**

Ogni Scuola è chiamata a garantire equità a tutti gli studenti nel trattamento formativo pur nel rispetto delle potenzialità e unicità di ciascuno studente.

Per perseguire questo obiettivo è quindi importante promuovere la formazione di classi con all'interno studenti che possiedono caratteristiche socioeconomiche e livelli di abilità differenti tra loro.

Un possibile squilibrio nella ripartizione degli allievi può quindi ostacolare l'equità del sistema scolastico.

Poiché dall'analisi effettuata nel RAV emerge, anche se non in maniera importante, una differenza nei risultati nelle prove standardizzate nazionali tra le classi dell'Istituto, si cercherà di ridurre lo scarto attraverso le seguenti azioni:



- revisione del curricolo verticale e costruzione di prove oggettive sistematiche (e relative griglie di valutazione) comuni
- condivisione di buone pratiche
- formazione per i docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI in italiano e matematica. 2. Fornire supporto agli alunni BES. 3. Favorire l'integrazione culturale degli alunni stranieri.

### **Traguardo**

Ridurre di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1e2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3-4 e 5 in italiano e matematica, nelle classi quinte e i livelli 2 e 3 in matematica nella sc. sec. di primo grado. Abbassare il tasso di cheating. Ridurre nel triennio il tasso di variabilità tra le classi e nelle classi

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche (relative griglie di valutazione) comuni a tutte le classi ed organizzate per livello di poenzialità

---



## ○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'utilizzo ottimale dei laboratori, delle dotazioni tecnologiche e della biblioteca, nonché l'utilizzo diffuso e partecipato delle metodologie didattiche innovative realizzate e promosse attraverso i Piani PNRR

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire nei docenti una preparazione sulla didattica inclusiva anche attraverso corsi di formazione

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati

---

## Attività prevista nel percorso: COSTRUIAMO PERCORSI

---

Descrizione dell'attività

### ADEGUAMENTO DEL CURRICOLO E DELLE RUBRICHE DI VALUTAZIONE

Si punta innanzitutto sull'ambiente di apprendimento con il focus sulla formazione di classi eterogenee al loro interno ed omogenee in relazione alle classi parallele per favorire esiti più uniformi in futuro. Per quanto riguarda il processo della valutazione si mira ad ottenere una maggiore condivisione tra docenti perseguendo la diffusione di strategie e metodologie. Incrementare il confronto tra docenti e per la diffusione di



buone pratiche, nonché di una formazione/aggiornamento che possa coniugare i bisogni dei docenti con i traguardi da raggiungere. **PRIORITÀ** Ridurre la varianza di esiti risultante tra le varie classi parallele.

TRAGUARDO Ridurre del **5%** la variabilità registrata tra classi parallele.

Obiettivi di processo del percorso Curricolo, progettazione e valutazione

Prosecuzione nell'utilizzo di prove di verifica d'ingresso, intermedie e finali comuni, anche tipo INVALSI, per classi parallele, nella scuola primaria e secondaria di 1°gr.

. Implementazione dell'utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi, in particolare per italiano, matematica e inglese. Monitorare gli esiti e riflettere sulla propria prassi.

Inclusione e differenziazione Per gli alunni BES attuazione di percorsi di apprendimento curricolari mirati a consolidare le competenze minime.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 0/2025

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Risultati attesi

- Confronto positivo tra i docenti e adeguamento dell'azione didattica ai bisogni degli allievi
- Miglioramento della performance degli allievi
- Diminuzione del numero di alunni collocati nelle fasce basse

Attività prevista nel percorso: ANALISI E MIGLIORAMENTO

---



Descrizione dell'attività

Si rileva la necessità di implementare e rendere sistematici i monitoraggi di qualunque attività o evento all'interno della scuola.

Rendere sistematico il monitoraggio dei risultati scolastici nel percorso successivo, al fine di ottenere ulteriori elementi di confronto sulla qualità del sistema implementando la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti nelle classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

In particolare l'attività sarà articolata come segue:

- Analisi dei Voti disciplinari e comparazione dei voti per classi parallele-
- Analisi dei risultati Invalsi
- Monitoraggio di tutti i progetti in atto
- Costruzione di tabelle comparative dei voti di Italiano, Matematica e Inglese nel primo e nel secondo quadrimestre
- Realizzazione e condivisione della documentazione di percorsi didattici al fine di raggiungere una maggiore correlazione tra giudizio di classe e punteggio conseguito nelle prove Invalsi
- Aumento della consapevolezza di gestione delle criticità
- Revisione dei processi di somministrazione di prove di Istituto e INVALSI per favorire la riduzione dell'effetto cheating e della variabilità tra le classi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 0/2025

Destinatari Docenti  
Studenti  
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti  
Studenti



	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	REFERENTI DI AREA FUNZIONI STRUMENTALI COORDINATORI DI SEZIONE-INTERCLASSE E CLASSE NEI 3 ORDINI DI SCUOLA RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO NIV
Risultati attesi	Creazione di un sistema di monitoraggi adattabili a varie situazioni e contesti



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

I docenti di questo Istituto Comprensivo, sulla base della progettualità intrapresa e della continua formazione in servizio, hanno ritenuto opportuno riflettere e prepararsi a gestire meglio le innovazioni introdotte dalla vigente normativa in ordine ad una corretta progettazione per competenze, una connessa didattica e valutazione, per cui hanno privilegiato, come ambito innovativo generale, un ripensamento delle prassi educative e valutative sul piano dei significati e delle procedure ed in questa rivisitazione culturale ed operativa hanno situato le aree innovative sotto indicate. Consapevoli che lo sviluppo di competenze è un processo di lunga durata poiché riguarda apprendimenti significativi hanno convenuto di concentrarsi per il triennio di riferimento del Ptof, al lavoro intrapreso, anche perché interrelato al piano di miglioramento, alle attività in esso selezionate e ad altri aspetti innovativi che questa scuola persegue sul piano della digitalizzazione, dell'organizzazione degli spazi e delle infrastrutture. In particolare, avendo i docenti, precedentemente raggiunto positivi risultati sul piano di una collegialità condivisa e di buone prassi, soprattutto sul piano dell'inclusione e della valutazione degli apprendimenti e comportamenti, vogliono approfondire e rinforzare i progetti trasversali per competenze e affinarsi nella valutazione - certificazione per competenze. Poiché ritengono che quest'ultima possa effettivamente configurarsi come "strumento di regolazione" delle decisioni assunte per migliorare gli interventi ed adeguarli alle caratteristiche di ciascun alunno, intendono, soprattutto, perfezionarsi nella predisposizione e costruzione di strumenti che possano loro consentire di accompagnare i processi di apprendimento e saperli rilevare. Questi strumenti riguardano soprattutto rubriche di valutazione costituite da una serie di criteri di riferimento condivisi e da scale descrittive limitate a 4 livelli relativi all'acquisizione di competenze, sia trasversali che secondo assi pluridisciplinari. Ma l'aspetto più importante che vogliono far acquisire agli alunni è, senza dubbio, quello di coinvolgerli in pratiche di autovalutazione e indurli a riflettere sulle proprie scelte e sui risultati ottenuti. Sono queste le varie strutture di autoregolazione atte a permettere abilità metacognitive.

### Aree di innovazione

---



## ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

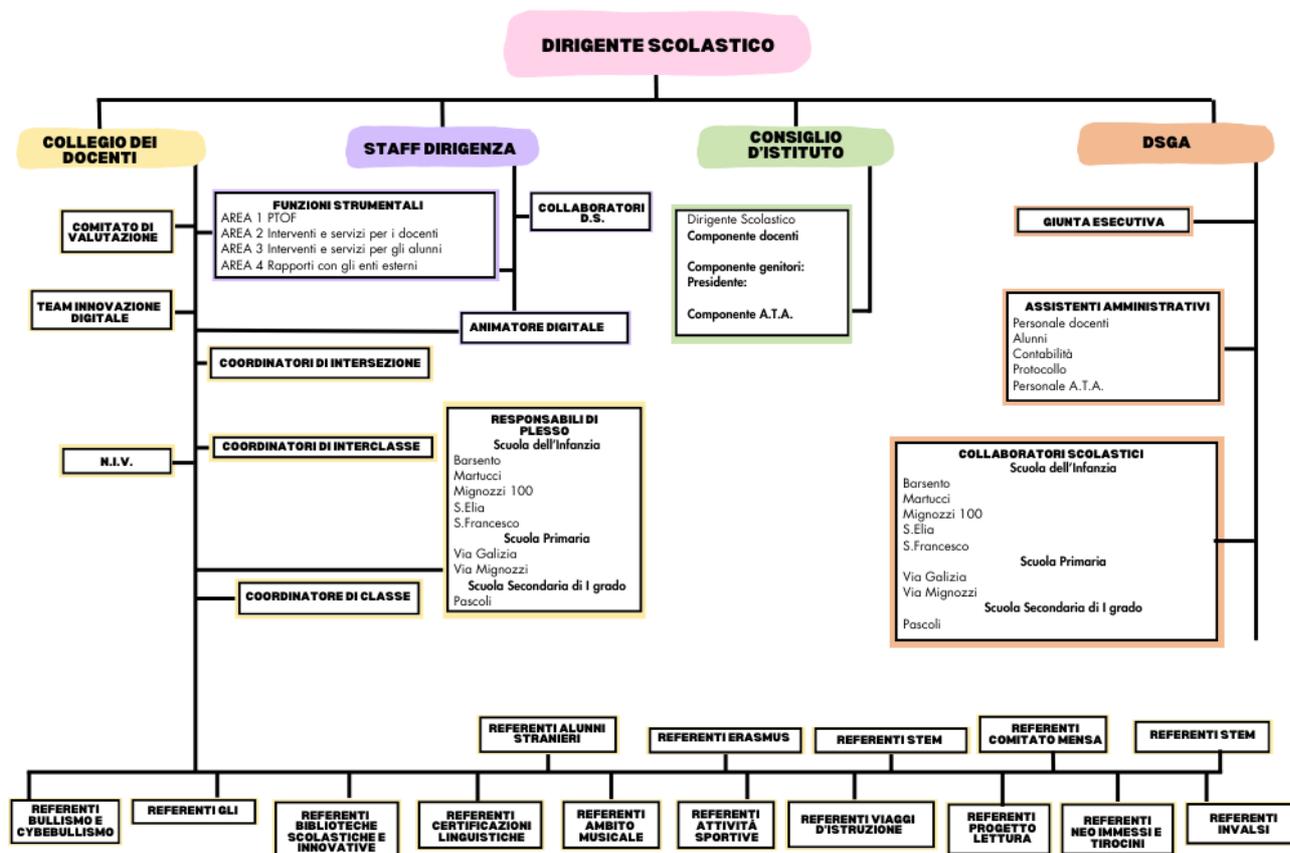
La sfida di oggi è quindi la capacità di affrontare e gestire il cambiamento in continua evoluzione perché la scuola ha bisogno di ritornare ad essere non solo luogo di istruzione, ma anche di educazione a vivere con gli altri, di collaborazione, di confronto e di condivisione.

Il passaggio ad Istituto comprensivo richiede un team integrato, per non essere sovrastati da adempimenti amministrativi, responsabilità su più fronti, pressioni degli studenti e delle famiglie. Si tratta dunque di innescare un circolo virtuoso in grado di alimentare il rapporto di fiducia con le famiglie, gli Enti e gli attori del territorio ( accountability esterna), con i quali collaborare per migliorare i risultati della scuola, intesa come servizio che la comunità offre a studenti e famiglie

L'evoluzione del modello di leadership, riuscendo a identificare i nuovi trend, deve essere sempre più collaborativa, empatica e tecnologica in linea con le esigenze dell'era digitale. Si tratta di una leadership diffusa che non guarda solo ai risultati, ma ai comportamenti e alle relazioni tra le persone. Il DS darà sempre più spazio a una leadership integrata, dove il Leader condivide con il team docenti responsabilità ed esperienze e dove il ruolo dell'innovazione tecnologica assumerà una valenza di primo piano al servizio dell'intera comunità educante.



**ORGANIGRAMMA A.S.2024-2025**



○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

La didattica immersiva, interattiva, inclusiva

“Immergere” le bambine e i bambini nel sapere è molto importante: l'aula immersiva è uno spazio di apprendimento inclusivo, multisensoriale e collaborativo tecnologicamente avanzato, sicuro e ricco di veri contenuti educativi, per tutti i livelli di scuola, essa permette di creare nella scuola un ambiente coinvolgente, esperienziale e interattivo, che integra i modelli tradizionali di apprendimento con la tecnologia digitale.

Il Curricolo verticale prevede e sostiene a partire dalla scuola dell'infanzia prima, primaria e



secondaria di 1°gr. poi, le necessarie competenze digitali degli studenti al fine di renderli "consapevoli" delle potenzialità, dei rischi e delle opportunità offerte dal mondo digitale nel processo di apprendimento.

L' "aula immersiva" è la nuova frontiera della didattica, il virtuale in ambito educativo è stato riconosciuto come uno strumento potente ed efficace a supporto dell'insegnamento/apprendimento, in accordo con l'approccio costruttivista. In particolare, i mondi virtuali permettono di attivare compiti specifici all'interno di setting modellati come scenari finalizzati a obiettivi di apprendimento. Vuol dire anche la possibilità per docenti e studenti di costruire quegli stessi scenari. Ecco allora che una classe – ma anche più classi geograficamente distanti tra loro – può utilizzare un mondo virtuale per allestire uno spazio espositivo su un tema disciplinare, oppure per ricostruire un sito storico del passato.

Nello spazio i bambini amplificano la socialità, la scoperta, la percezione e il loro giudizio critico, rivolto a una strumentazione nuova e apparentemente infinita. L'immaginazione e la curiosità si sviluppano libere, utile anche per superare difficoltà di concentrazione e di memoria, favorendo l'associazione di contenuti e immagini.

Tale ambiente multisensoriale realizzato attraverso i finanziamenti PNRR 4.0 integra e sviluppa strumenti, spazi e strutture digitali già esistenti.

Al di là dell'aspetto ludico e innovativo, l'aula immersiva e l'approccio digitale integrato al metodo tradizionale degli apprendimenti si basa su alcuni principi di base:

- immersione;
- interazione ;
- coinvolgimento dell'utente con l'ambiente e la narrazione
- riflessione sull'uso della tecnologia, che aiuta insegnanti e progettisti didattici a valutare come la tecnologia viene impiegata e quale impatto ha sull'apprendimento;
- guida per una progressione graduale da un uso basilare della tecnologia a uno più



avanzato e innovativo;

- focus sull'apprendimento, in quanto non si concentra esclusivamente sulla tecnologia, ma su come questa supporta gli obiettivi educativi.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

progettare vuol dire partire dai risultati

Uno dei primi step del lavoro dei Collegio dei docenti è stata la revisione e la modifica del Piano dell'offerta formativa e del curriculum al suo interno.

In considerazione del nascente Istituto comprensivo, per programmare si rende necessario partire da un bilancio del già fatto tenendo conto di risultati interni, delle valutazioni esterne e da una verifica della congruenza fra le scelte dell'istituzione scolastica, i documenti prodotti e il quadro normativo di riferimento per ciascun ordine di scuola.

In questo scenario, nei dipartimenti disciplinari organizzati in senso verticale, l'attenzione sarà centrata sulla relazione fra progettazione e valutazione, assumendo come punto di vista metodologico l'ottica della valutazione formativa nella formula di "continuità verticale".

Una buona progettazione didattica deve comprendere un valido approccio ad una valutazione formativa che consenta di sviluppare conoscenze, abilità e competenze e che fornisca allo studente indicazioni che gli permettano di avere consapevolezza di ciò che apprende e al docente informazioni che gli consentano di regolare la pratica didattica e le scelte



metodologiche più adeguate.

Per il nuovo Istituto comprensivo è necessario compiere uno sforzo riflessivo che riesca a rendere coerente la discontinuità dei documenti di valutazione intermedia e finale introdotta dalla nuova normativa sulla valutazione e mettere in atto un percorso che preveda alcuni passaggi fondamentali quali:

- la condivisione in sede di Collegio dei docenti dei criteri di valutazione delle discipline nella scuola primaria da utilizzare nel nuovo documento di valutazione;
- la revisione degli indicatori utilizzati per rilevare le evidenze degli apprendimenti raggiunti e delle abilità acquisite per ciascuna disciplina;
- il recupero degli indicatori per l'attribuzione dei voti, utilizzati nella valutazione in itinere, condivisi nei dipartimenti disciplinari in ordine a conoscenze e abilità per ciascuna disciplina;
- un esame critico delle tipologie di prove di verifica utilizzate, soprattutto quelle per classi parallele in vari momenti dell'anno scolastico;
- un confronto fra le prove di verifica relative agli obiettivi di apprendimento disciplinari e quelle utilizzate per valutare l'acquisizione delle competenze al fine di riconoscerne la coerenza o le eventuali discrepanze;
- un confronto degli indicatori e criteri valutativi utilizzati con quelli proposti da documenti prodotti anche a livello europeo e validati dalla comunità scientifica;
- una rilettura del curriculum verticale progettato, per livello di ciascun ordine di scuola ed anche integrato, per rivedere quali aspetti dei nuclei fondanti delle discipline sono stati oggetto privilegiato di apprendimento e quali devono ancora essere presi in considerazione, in maniera ineludibile, per rispettare una azione didattica verticale coerente con quanto poi previsto ai fini valutativi.



## **LE SCELTE STRATEGICHE**

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: BP in Future

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Trasformazione degli ambienti didattici in aule innovative, improntate alla didattica laboratoriale con metodologia 3.0.

#### Importo del finanziamento

€ 162.240,83

#### Data inizio prevista

01/01/2023

#### Data fine prevista

31/12/2024

#### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

### Approfondimento progetto:

La costituzione di classi innovative per il nostro istituto mira anzitutto alla creazione di percorsi e approcci variegati e stimolanti che favoriscano un apprendimento collaborativo. Tale obiettivo si potrà raggiungere partendo da una progettazione dei consigli di classe coinvolti, il più condivisa possibile, che ponga attenzione ai diversi stili e ritmi di apprendimento, alla esigenza, sempre più evidente, di un insegnamento inclusivo e personalizzato. Per gli insegnanti sperimentare il blended learning costituirà anche un modo per liberarsi dalla tradizionale e talvolta monotona routine scolastica favorendo, invece, un approccio più interattivo, collaborativo e coinvolgente. La creazione, quindi, di attività che sviluppino il pensiero critico, il pensiero creativo, le abilità sociali negli studenti attraverso cooperative learning, blended learning, peer to peer o learning by doing. Ad esempio, ci proponiamo di utilizzare nella nostra didattica la gamification perché aiuta a motivare gli studenti e a promuovere il loro benessere a scuola abbassando il filtro affettivo. Descrizione dell'impatto che sarà prodotto dal progetto in riferimento alle componenti qualificanti l'inclusività, le pari opportunità e il superamento dei divari di genere. Il progetto, così come previsto dall'Azione 1 del Piano Scuola 4.0, si svilupperà attorno all'asse strategico dell'inclusione sociale, che ha come priorità principali la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani, ovvero il superamento dei divari territoriali. Questi ambiti presentano storicamente, anche nel contesto geografico del nostro istituto, dei significativi e consistenti precari equilibri, dal momento che siamo ancora troppo lontani dal raggiungimento di una parità di genere in ambito lavorativo. Ci si auspica un impatto positivo in termini di inclusione scolastica ed una migliore performance anche degli studenti con bisogni educativi speciali: lo sviluppo delle competenze digitali permetterà una sensibile diffusione delle metodologie di peer tutoring e cooperative learning, considerando che gli studenti avranno come "base comune" di lavoro, la competenza digitale

### ● Progetto: "LA SCUOLA CHE VORREI"

---



## Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

## Descrizione del progetto

Il presente progetto ha come obiettivo principale la trasformazione e il miglioramento degli spazi scolastici per rispondere alle esigenze formative del nostro millennio e favorire il potenziamento delle competenze, l'inclusione e il successo formativo di tutti gli studenti. Trasformazione e miglioramento intese come azioni parallele, perché non è pensabile innovare senza contestuali interventi tesi a migliorare il sistema. E' indispensabile trasformare gli spazi per superare il modello trasmissivo che ha caratterizzato la scuola, e per certi versi in molte realtà ancora la caratterizza; ciò al fine di applicare metodologie didattiche e organizzative innovative, così sostenendo gli studenti nell'acquisizione delle competenze di base e trasversali, soft skills che permettono di intrecciare relazioni sociali per una costruzione del sé che avviene anche attraverso gli altri. La continua evoluzione in atto nella società, peraltro, impone il ripensamento degli spazi scolastici attraverso soluzioni flessibili e modulari che possano adattarsi facilmente ad attività diverse e favorire il coinvolgimento attivo degli studenti, la cooperazione e lo "star bene a scuola". L'introduzione di tecnologie didattiche negli spazi scolastici è orientata inoltre al miglioramento della qualità dei processi di partecipazione di tutti gli alunni in un'ottica che si riveli realmente inclusiva, soprattutto nei confronti di alunni con Bisogni Educativi Speciali: una maggior efficacia didattica e comunicativa risulterà infatti vantaggiosa per tutti e quindi anche per gli alunni con disabilità. E' opportuno considerare alcuni vantaggi offerti dall'introduzione di questi strumenti: a) la possibilità di programmare attività didattiche, strutturando un ambiente di lavoro cooperativo in cui tutti gli alunni interagiscono elaborando risorse multimediali; b) adattare il materiale didattico e semplificarlo in relazione alle specifiche esigenze; c) utilizzare contenuti didattici digitali mirati al potenziamento di specifiche competenze e abilità; d) facilitare la comunicazione in presenza e a distanza. Su queste premesse si fonda la nostra idea di trasformazione e miglioramento degli spazi presenti nell'istituto. Alla luce dei risultati emersi dalla ricognizione delle attrezzature già esistenti, il nostro intervento si concentrerà sugli ambienti classe. Le aule, tradizionalmente intese, verranno implementate dalla tecnologia per trasformarsi in ambienti innovativi di apprendimento, grazie all'introduzione di digital board e dispositivi per la fruizione di contenuti digitali. Consapevoli che la semplice introduzione di elementi tecnologici non garantisce automaticamente l'innovazione del sistema scuola e tenendo conto che la tecnologia



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

inevitabilmente modifica l'approccio metodologico dell'insegnante, il flusso monodirezionale di conoscenze dovrà necessariamente lasciare il posto ad attività che implicano il coinvolgimento attivo dell'alunno. Le soluzioni metodologiche scelte di volta in volta, in rapporto agli obiettivi prefissati, dovranno rispondere ai criteri di: a) operatività, intesa come superamento della dimensione puramente ricettiva dell'alunno; b) interazione, intesa come processo cooperativo di costruzione della conoscenza; c) multimedialità, intesa come possibilità di utilizzo, con un unico mezzo, di più sistemi simbolico-rappresentativi quali parola, suono e immagine.

## Importo del finanziamento

€ 141.960,72

## Data inizio prevista

15/03/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

## Approfondimento progetto:

Con i fondi del PNRR, il gruppo di progettazione di questo Istituto intende realizzare ambienti di apprendimento innovativi allo scopo di andare oltre quello che è il semplice spazio fisico ed aprirsi ad una dimensione "on-life". Il gruppo, sentito anche il Collegio dei Docenti, ha optato per una soluzione ibrida: si completerà, infatti, la dotazione di base delle aule, con ulteriori Digital board, dispositivi e accessori funzionali alla didattica digitale integrata che andranno ad integrare quelle già presenti e si rinnoveranno con arredi flessibili rimodulabili, che supportino l'adozione di metodologie di insegnamento innovative e variabili. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali, da destinare a studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la



protezione degli stessi; avranno, inoltre, dei sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. A questa riconfigurazione si aggiungerà la realizzazione di aule polifunzionali, fruibili da tutte le classi. Al fine di arricchire la dotazione già esistente si acquisteranno nuovi set di robotica educativa e kit per le STEM, indispensabili per sviluppare negli alunni creatività, problemsolving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Partendo dalla rete cablata già in possesso dell'istituto, si realizzerà uno spazio di apprendimento inclusivo, multisensoriale e collaborativo, ovvero un'aula immersiva per stimolare la curiosità, favorire la motivazione e l'integrazione. Per il potenziamento dell'aula lettura, già concepita come centro di informazione e documentazione anche in ambito digitale, si prevede l'inserimento di tavoli interattivi trasportabili per l'invenzione narrativa di storie multimediali, dedicati alla pratica dello storytelling. Ogni dotazione sarà supportata da software e piattaforme per la fruizione di contenuti digitali. Per custodire le dotazioni sopra elencate, si acquisteranno, inoltre, degli armadietti polifunzionali con chiusure di sicurezza.

### ● **Progetto: STEMcimentiamoci**

---

## **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Spazi e strumenti digitali per le STEM

## **Descrizione del progetto**

Il progetto mira alla valorizzazione e fruizione, nel salone polifunzionale della scuola, nelle singole aule o negli ambienti dedicati già presenti come la biblioteca innovativa, di esperienze dinamiche innovative volte a soddisfare e stimolare la creatività cognitiva degli alunni e, soprattutto, dell'implementazione integrata delle STEM nel curriculum. Tutte le classi del circolo e le sezioni di scuola dell'infanzia, attraverso un sistema di prenotazioni presenti nelle nostre classi virtuali con Google Workspace, fruiranno di uno spazio operativo per le competenze delle STEM secondo un approccio laboratoriale inclusivo, interdisciplinare e multidisciplinare. Per questo motivo l'acquisto prevede strumentazioni facilmente trasportabili in base all'esigenza. Tutte le classi potranno sperimentare la robotica creativa, già avviata da qualche tempo, la manipolazione di prodotti e materiali nell'ottica di tematiche riguardanti l'ambiente e l'energia. In piccoli e/o grandi gruppi, in base al livello di padronanza, gli alunni sperimenteranno l'apprendimento per problemi e/o per investigazione, il linguaggio computazionale dei diversi



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

robot adatti alle varie fasce di età, usando app anche in AR. L'immersione all'interno di narrazioni e scenari realistici o fantastici, interagendo con i robot da programmare per far compiere determinati percorsi esperienziali, favorirà di volta in volta la costruzione di oggetti e scenografie, il lavorare con le rappresentazioni dello spazio, le forme geometriche, il calcolo, la misurazione e la risoluzione di sfide. Grande spazio avrà anche lo Storytelling che oltre alla narrazione, prima grafica e poi digitale, permetterà la realizzazione del diario di bordo per riflettere sul percorso evolutivo del proprio pensiero in relazione all'attività. Anche la pixel art sarà parte integrante sia per la comprensione dell'unità di misura delle immagini digitali che, successivamente, per la costruzione di opere e mondi virtuali in Minecraft.

### Importo del finanziamento

€ 16.000,00

### Data inizio prevista

20/07/2021

### Data fine prevista

10/10/2023

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	40

### Approfondimento progetto:

Il progetto mira alla valorizzazione e fruizione, nel salone polifunzionale della scuola, nelle singole aule o negli ambienti dedicati già presenti come la biblioteca innovativa, di esperienze dinamiche innovative volte a soddisfare e stimolare la creatività cognitiva degli alunni e, soprattutto, dell'implementazione integrata delle STEM nel curriculum. Tutte le classi del circolo e le sezioni di scuola dell'infanzia, attraverso un sistema di prenotazioni presenti nelle nostre



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

classi virtuali con Google Workspace, fruiranno di uno spazio operativo per le competenze delle STEM secondo un approccio laboratoriale inclusivo, interdisciplinare e multidisciplinare. Per questo motivo l'acquisto prevede strumentazioni facilmente trasportabili in base all'esigenza. Tutte le classi potranno sperimentare la robotica creativa, già avviata da qualche tempo, la manipolazione di prodotti e materiali nell'ottica di tematiche riguardanti l'ambiente e l'energia. In piccoli e/o grandi gruppi, in base al livello di padronanza, gli alunni sperimenteranno l'apprendimento per problemi e/o per investigazione, il linguaggio computazionale dei diversi robot adatti alle varie fasce di età, usando app anche in AR. L'immersione all'interno di narrazioni e scenari realistici o fantastici, interagendo con i robot da programmare per far compiere determinati percorsi esperienziali, favorirà di volta in volta la costruzione di oggetti e scenografie, il lavorare con le rappresentazioni dello spazio, le forme geometriche, il calcolo, la misurazione e la risoluzione di sfide. Grande spazio avrà anche lo Storytelling che oltre alla narrazione, prima grafica e poi digitale, permetterà la realizzazione del diario di bordo per riflettere sul percorso evolutivo del proprio pensiero in relazione all'attività. Anche la pixel art sarà parte integrante sia per la comprensione dell'unità di misura delle immagini digitali che, successivamente, per la costruzione di opere e mondi virtuali in Minecraft.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

## Approfondimento progetto:

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

---

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	48

## Approfondimento progetto:

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere



trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## ● Progetto: DigitalTech

---

### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### **Descrizione del progetto**

Nell'era della transizione digitale, il processo di innovazione educativa e organizzativa del lavoro, mirano ad introdurre novità procedurali, a diffondere l'idea del Lifelong Learning e ad estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazio di apprendimento virtuale e laboratoriale, che coinvolge tutto il personale scolastico. La partecipazione attiva al nuovo "concept" di scuola presuppone l'implementazione di un modello organizzativo, interattivo, nuovo, agile e flessibile.

### **Importo del finanziamento**

€ 46.751,05

### **Data inizio prevista**

07/12/2023

### **Data fine prevista**

30/09/2025

### **Risultati attesi e raggiunti**



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	58.0	0

### Approfondimento progetto:

L'istituzione scolastica realizzerà percorsi formativi e laboratoriali per la transizione digitale, per tutto il personale scolastico, in coerenza con il PTOF e con il Piano di formazione d'istituto, nel rispetto dei quadri di riferimento europei DigCompEdu e DigComp 2.2. Tenendo conto altresì dei risultati emersi dall'analisi dei bisogni formativi del personale scolastico, i moduli, distribuiti nel corso di due anni scolastici, prevederanno il coinvolgimento degli utenti in comunità di pratiche per l'apprendimento. Si promuoveranno la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio di contenuti didattici digitali, di strategie, di metodologie, sia di tipo didattico che organizzativo-amministrativo. La misura mira a creare un sistema permanente per lo sviluppo delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico, attraverso la creazione di un sistema per la formazione continua di tutto il personale per la transizione digitale. La Scuola Bianco-Pascoli attiverà dei Percorsi di formazione per la transizione digitale, suddivisi in 3 edizioni, con un minimo di 15 partecipanti e della durata di 30 ore ciascuno. Due di essi saranno rivolti al personale docente ed uno al personale ATA. I percorsi saranno focalizzati sullo sviluppo delle competenze digitali nei settori emersi dal questionario sui fabbisogni formativi del personale. Il primo corso di formazione per docenti verterà sul potenziamento delle metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento e di conseguenza sulle pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti. Tali metodologie saranno basate sul progetto (PBL), sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), che prevedono il monitoraggio del processo attraverso la valutazione dei feed-back lungo il processo formativo, ai fini dell'autovalutazione e valutazione. Il secondo corso per i docenti si focalizzerà principalmente sullo sviluppo delle tecnologie digitali per l'inclusione scolastica attraverso metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, che utilizzano l'inquiry based, lo storytelling, il problem solving, il making, il thinking, la gamification. Il terzo corso destinato al personale ATA, da avviarsi sin dal corrente anno scolastico, mirerà all'introduzione e all'approfondimento dell'uso delle applicazioni web di Google Workspace



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

(Google Drive, Google Calendar, Gmail, Google Documenti, Google Fogli, Google Moduli, Google meet, Google Presentazioni), per la comunicazione, la collaborazione e la condivisione all'interno e all'esterno dell'ambiente scolastico. Inoltre si favorirà uno sviluppo della digitalizzazione amministrativa e il potenziamento delle competenze digitali per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie, mediante software dedicati.

## ● Progetto: FUTURO DIGITALE

---

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### Descrizione del progetto

L'innovazione digitale rappresenta per la scuola l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Il progetto si concentra sull'arricchimento delle competenze digitali dei docenti, offrendo una profonda comprensione degli strumenti e piattaforme digitali e della loro applicazione pratica in classe. Il percorso è conforme ai più recenti standard DigComp e DigCompEdu e allineato con gli ambiti tematici specificati dalle Istruzioni operative per la formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023) in particolare il progetto prevede percorsi di formazione rivolti al personale amministrativo con riferimento La disciplina derivante dal Codice dell'Amministrazione Digitale con l'integrazione del GDPR con particolare riferimento all'implementazione e gestione del sistema di gestione documentale digitale d'Istituto, alla dematerializzazione (Legge 135/2012), alle misure minime di sicurezza IT AgID (Circolare 2/2017), alla gestione integrata del sito web istituzionale della scuola, alle linee guida per i siti web della PA, al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D. Lgs.vo 33/2013 e Delibera ANAC 430/2016) e alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (Legge 190/2012)

### Importo del finanziamento



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 66.902,36

### Data inizio prevista

08/04/2024

### Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	83.0	0

## Approfondimento progetto:

L'innovazione digitale rappresenta per la scuola l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Il progetto si concentra sull'arricchimento delle competenze digitali dei docenti, offrendo una profonda comprensione degli strumenti e piattaforme digitali e della loro applicazione pratica in classe. Il percorso è conforme ai più recenti standard DigComp e DigCompEdu e allineato con gli ambiti tematici specificati dalle Istruzioni operative per la formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023) in particolare il progetto prevede percorsi di formazione rivolti al personale amministrativo con riferimento La disciplina derivante dal Codice dell'Amministrazione Digitale con l'integrazione del GDPR con particolare riferimento all'implementazione e gestione del sistema di gestione documentale digitale d'Istituto, alla dematerializzazione (Legge 135/2012), alle misure minime di sicurezza IT AgID (Circolare 2/2017), alla gestione integrata del sito web istituzionale della scuola, alle linee guida per i siti web della PA, al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D. Lgs.vo 33/2013 e Delibera ANAC 430/2016) e alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (Legge 190/2012)



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: TOWARDS THE FUTURE

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

### Descrizione del progetto

Come da linee guida, il progetto si articola in due distinti percorsi, uno rivolto agli studenti ed un secondo ai docenti, ovvero: percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere, percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche; percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti, articolati in due tipologie: corsi annuali di formazione linguistica, che consentano di acquisire un'adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), tutti rivolti ai docenti in servizio. Relativamente all'intervento B, rivolto ai docenti, la progettazione degli interventi è stata studiata e ideata, a seguito di un'analisi dei bisogni formativi di tutti i docenti in servizio.

### Importo del finanziamento

€ 83.942,72

### Data inizio prevista

15/11/2023

### Data fine prevista

15/05/2025

### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

### Approfondimento progetto:

La Scuola attiverà due Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle Competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati a valorizzare i talenti, le esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM verso la formazione professionalizzante. Il primo percorso, "Coding for Science", ha come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM digitali e di innovazione, per la promozione di pari opportunità di genere. "Coding for Science" è un modo per coinvolgere le alunne e gli alunni in una attività che prevede un approccio esperienziale e una rielaborazione digitale, unendo Scienza, Tecnologia e Coding, in modo innovativo e creativo, promuovendo la consapevolezza delle inclinazioni personali e mostrando potenziali strade future. La scuola attiverà 7 edizioni da 30 ore ciascuna. Attraverso il Cooperative Learning, il Learning by Doing e Design Thinking, le alunne e gli alunni saranno coinvolti attivamente attraverso l'esperienza laboratoriale e potenzieranno il pensiero computazionale. Dopo aver effettuato una ricerca su un tema che parta dalle Scienze e possa essere sviluppato in modo interdisciplinare, i discenti utilizzeranno gli strumenti informatici e il Coding per realizzare un Prodotto creativo con funzione esplicativa. In questo modo essi svilupperanno il processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura, seguendo metodi e strumenti specifici, e rafforzeranno il rigore, attraverso il processo di pianificazione di una strategia, rendendo possibile la creazione del prodotto. Il secondo percorso, "Cultural STEM", promuovendo le pari opportunità di genere, è finalizzato a mostrare ai discenti, attraverso un approccio scientifico e orientativo verso le competenze STEM, le potenzialità della



Tecnologia per valorizzare e divulgare i Beni Culturali e Paesaggistici presenti sul proprio Territorio. "Cultural STEM" ha l'obiettivo di mostrare alle alunne e agli alunni una gamma più ampia degli usi della Tecnologia, in questo caso rivolta alla Storia, in modo che possano orientarsi meglio tra i percorsi di studio successivi e in modo più cosciente verso l'idea di un lavoro futuro. La scuola attiverà 11 edizioni per le classi terze, i cui alunni saranno coinvolti per 10 ore. Durante il percorso, le alunne/i scopriranno quali sono e come utilizzare gli strumenti informatici e i software Open Source, e, attraverso il Cooperative Learning e il Learning by Doing, saranno coinvolti attivamente nell'esperienza laboratoriale, durante la quale dovranno raccogliere le informazioni del Territorio, per poi pensare e creare un prodotto divulgativo.

## ● Progetto: PROGETTIAMO FUTURO

---

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

### Descrizione del progetto

IL percorso STEM vuole creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che vuol fare la differenza di questo progetto, è lo studio delle STEM ,dalla scienza tradizionale e dalla matematica,con un differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana e negli ambiti di conoscenza piu svariati. Le STEM cosi intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Buona parte delle attività nel progetto STEM, nei diversi percorsi individuati, sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning)



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari. La lingua inglese contribuisce ad arricchire le competenze ormai necessarie per una formazione adeguata alle richieste della società moderna.

## Importo del finanziamento

€ 108.777,06

## Data inizio prevista

08/01/2024

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

## Approfondimento progetto:

L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, per giungere alla scuola primaria. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci le strategie prima descritte, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono



naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline. Le attività laboratoriali sono strutturate pensando a un approccio diverso alla didattica. L'idea del laboratorio prevede diverse attività, tra cui la costruzione di strumenti, lo svolgimento di attività pratiche e laboratoriali, di giochi, enigmi e problemi in classe durante le ore curricolari, sotto la guida del docente, in modalità adatte e modulabili a seconda delle esigenze (in modo individuale, in coppia, per gruppi eterogenei, etc), e utilizzando una raccolta di materiali predisposti dal referente e resa disponibile a tutti i docenti di matematica.



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: LA SCUOLA E' UN FILO CHE UNISCE

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

### Descrizione del progetto

La nostra idea di scuola è una Scuola dell'inclusione, scuola di tutti e per tutti, in cui ogni alunno si senta accolto e abbia a disposizione i migliori strumenti per apprendere secondo il proprio stile di apprendimento e per realizzare il proprio potenziale. L'attenzione al singolo si realizza sperimentando nella didattica quotidiana l'uso di strumenti innovativi, diverse forme di individualizzazione e personalizzazione, attività per il recupero e l'alfabetizzazione di chi è in difficoltà; inoltre la scuola propone innovazione tecnologica e metodologica, con tavoli di lavoro condivisi. Il Progetto "LA SCUOLA E' UN FILO CHE UNISCE" consente, di programmare mirati interventi rivolti ai singoli alunni in condizioni di fragilità, con bisogni educativi speciali, con necessità di essere sostenuti nel recupero delle competenze di base o semplicemente con l'urgenza di riaccendere il piacere di apprendere. Gli interventi ipotizzati seguono le tre linee programmatiche previste per gli alunni: • percorsi individuali di mentoring (che permettono un lavoro mirato sulle esigenze dei singoli) • percorsi co-curricolari (che consentono di continuare a lavorare sullo sviluppo di competenze, oltre che di conoscenze, in linea con i percorsi



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

laboratoriali pomeridiani presenti all'interno del curriculum d'istituto); • percorsi a piccoli gruppi (per ri-motivare ad apprendere e consolidare le competenze di base) e alcuni interventi su tematiche specifiche rivolti alle famiglie (anche nell'ottica di orientamento). L'analisi dei bisogni, all'interno di ogni classe, è il punto di partenza per il team di lavoro per progettare gli interventi, in sinergia con le altre agenzie del territorio: il coinvolgimento dei ragazzi da parte di chi lavora quotidianamente con loro a scuola e di chi li vede all'opera sul territorio in contesti al di fuori di quelli scolastici è la strada che l'istituto vuole intraprendere per provare, con un intervento "corale", a tenere agganciati questi ragazzi fragili, a far ritrovare la motivazione e l'interesse per lo studio, a trasmettere il senso reale di far parte di una comunità.

## Importo del finanziamento

€ 94.130,96

## Data inizio prevista

04/11/2024

## Data fine prevista

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	113.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	113.0	0

## Approfondimento progetto:

Il Progetto "La scuola è un filo che unisce" integra diversi progetti presenti nel PTOF: da anni l'Istituto lavora per innovare la didattica e trovare strategie metodologiche, approcci operativi e laboratoriali che puntino all'inclusione e alla valorizzazione delle abilità personali dei ragazzi per renderli i veri protagonisti dell'apprendimento, garantendo alta motivazione e stimolando la



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

partecipazione attiva di tutti. La logica inclusiva sta alla base della scelta di proporre percorsi individualizzati e diversi laboratori in orario curricolare, per dare a tutti l'opportunità di mettersi in gioco, di sperimentare, di lavorare con i compagni di altre classi in orizzontalità e verticalità. Il Progetto si interseca, quindi, in maniera coerente con le modalità di lavoro promosse in orario curricolare: i percorsi co-curricolari andranno a potenziare lo sviluppo di competenze trasversali e soft skills; i percorsi di mentoring andranno ad incrementare le insufficienti ore di potenziamento o compresenza che si riescono a garantire in orario curricolare per l'alfabetizzazione o il recupero di apprendimenti di base; i percorsi di potenziamento delle competenze di base andranno a potenziare il lavoro in piccolo gruppo per permettere il pieno coinvolgimento di alunni che mostrano difficoltà di vario genere in classe, garantendo tempo dedicato e costruito ad personam per colmare lacune, ri-motivare o semplicemente per dissipare dubbi ed incertezze emersi nel lavoro d'aula. Tutte le attività progettate sono, in sintesi, in piena armonia con le attività curricolari e sarà garantito un dialogo costante tra i docenti di classe e gli esperti che realizzeranno i percorsi formativi in una logica di confronto positivo relativamente ai contenuti trattati, agli apprendimenti, al coinvolgimento degli alunni. Il Progetto complessivamente prevede: - 34 percorsi di mentoring che permettono un lavoro mirato sulle esigenze dei singoli - 11 percorsi di recupero delle competenze di base e in particolare 3 edizioni riguardanti il giornalismo, 1 riguardante l'approccio al latino e al greco per coloro che intendono proseguire gli studi presso il liceo classico, 4 di Comp. alfabetica funzionale e 3 riferite alle Competenze Civiche - 9 percorsi laboratoriali di cui 2 edizioni riguardanti il teatro, 4 riguardanti il cinema e 3 riferite all'uso dello strumento musicale - 8 percorsi per le famiglie nell'ottica dell'orientamento e del supporto nella gestione della fase adolescenziale



## Aspetti generali

Orari di funzionamento e insegnamenti attivati.

Nella nostra scuola dell'infanzia, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie, gli orari sono i seguenti: 08.00 – 13.00 senza mensa, 08.00 16.00 con la mensa. Ogni variazione dell'orario o del calendario scolastico, adottata dagli organi dell'istituto, viene comunicata alle famiglie personalmente dalle insegnanti o attraverso avviso del Dirigente Scolastico. Per accompagnare l'inserimento dei piccoli e di tutti i nuovi iscritti, le attività di inizio anno sono caratterizzate dal "Progetto accoglienza" della durata di circa 8/10 settimane. Nell'ultima settimana o frazione di settimana del mese di giugno le attività si svolgono solo in orario antimeridiano (fino alle ore 13.00). Il modello orario della scuola primaria è strutturato ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009. La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è più modificabile, se non per gravi e comprovati motivi. La norma prevede quattro possibili assetti orari: 24, 27, 30, 40 ore settimanali, per le classi quarte e quinte, le ore invece di 27 sono 29 per l'introduzione del l'insegnante di educazione fisica per 2 ore settimanali. Nelle scuole primarie dell'Istituto sono attivi i modelli di 27/29 ore settimanali e/o tempo pieno di 40 ore settimanali che prevedono, nei plessi, la seguente organizzazione oraria: 27 ORE: dal lunedì al giovedì dalle ore 08.00 alle ore 13.30, il venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.00 Solo per le classi quarte e quinte: 29 ORE: dal lunedì al giovedì dalle ore 08.00 alle ore 14.00, il venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.00 40 ORE: dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00 Attualmente le classi a tempo normale sono 30, 19 nel plesso di via Galizia e 11 nel plesso di via Mignozzi, le classi a tempo pieno sono 5, tutte nella sede di via Mignozzi. L'orario settimanale può subire limitati adattamenti in rapporto alle esigenze dei singoli plessi. L'orario definitivo adottato dalla scuola viene comunicato alle famiglie prima dell'inizio delle lezioni. Il servizio mensa è garantito dall' Amministrazione comunale. Non è consentito portare il pasto da casa. Nella tabella sottostante è illustrata per ogni anno di corso e per le 27, 29 e/o le 40 ore settimanali la ripartizione delle stesse tra le diverse discipline:



DISCIPLINE	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4-5	Tempo pieno		
					CLASSI 1 - 2	CLASSE 3	CLASSE 4 - 5
Italiano	9	8	7	7	10	9	8
Arte/immag.	1	1	1	1	1	1	1
Storia, citt. e cost.	1	2	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1	1	1
Ed, fisica	1	1	1	2	1	1	2
Lingua inglese	2	2	3	3	2	3	3
Matematica	7	7	7	7	8	8	7
Scienze	1	1	1	2	1	1	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1
Religione Cattolica/ Attività alternativa.	2	2	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	27	29	30 +10 mensa	30 + 10 mensa	30 + 10 mensa

All'interno del monte ore annuale è previsto per tutte le classi l'insegnamento di educazione civica. Le 33 ore annuali da svolgere nell'ambito del monte orario obbligatorio sono state ripartite tra le varie discipline come da prospetto inserito nel paragrafo "Insegnamenti e quadri orario". Tale organizzazione garantisce la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente. In esso è stato individuato un coordinatore dell'insegnamento che dovrà anche formulare la proposta di valutazione da inserire nel documento valutativo, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi da parte di tutti i colleghi del team. Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, come esplicitato nella sezione relativa al curriculum, il Collegio ha predisposto un'attività centrata sui temi della legalità e, per gli alunni stranieri, un percorso di alfabetizzazione linguistica e culturale, più specifico e più rispondente alle loro esigenze immediate. Ogni ordine di scuola sceglie come suddividere le tematiche nelle varie classi/sezioni per mantenere il più possibile una continuità progettuale tra le discipline e l'ora di attività alternativa all'IRC. Le attività si svolgono in contemporanea alle lezioni di IRC, secondo un prospetto orario organizzato utilizzando i docenti nelle ore di contestualità e/o i docenti di potenziamento. Nella scuola primaria l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti tiene conto della continuità didattica, della professionalità e delle inclinazioni, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti fatti salvi alcuni adeguamenti in presenza di situazioni particolari. In linea di



principio, in ogni classe prima l'insegnamento viene affidato ad un docente con forte prevalenza oraria a cui si affianca un secondo docente, un docente d'inglese (specialista o con titolo idoneo) e uno specialista di religione, oltre a eventuali docenti di sostegno. Il nostro Istituto dedica molta attenzione agli alunni che necessitano di recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività strutturate in maniera tempestiva e flessibile aderendo anche a bandi per il reperimento di fondi necessari. La scuola primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità, organizza anche attività di potenziamento, progetti e attività dove gli alunni sono incoraggiati a partecipare a gare, competizioni e iniziative interne ed esterne alla scuola. Le attività di cui sopra vengono svolte dai docenti curricolari e di sostegno prevalentemente all'interno delle sezioni/classi su distinti percorsi. In presenza di particolari e specifici problemi, sulla base delle diagnosi e dei tempi di attenzione, l'insegnante alterna anche altre tipologie di interventi ritenuti più idonei, in ambienti appositamente attrezzati. Le attività di recupero su alunni problematici non certificati vengono condotte dai docenti curricolari utilizzando le ore di contestualità secondo un prospetto orario concordato e definito in funzione dei bisogni monitorati.

Il quadro orario della scuola secondaria di I grado è di 30 ore settimanali. Le 30 ore sono distribuite dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00, con il sabato libero. Giornalmente gli alunni avranno due momenti di pausa, una dalle ore 9.55 alle ore 10.05 e l'altra dalle ore 11.55 alle ore 12.05. Nel piano dell'offerta formativa è previsto l'insegnamento dello strumento musicale che costituisce integrazione interdisciplinare e arricchimento dell'educazione musicale. Gli alunni che scelgono i corsi di strumento musicale sono impegnati in 3 ore aggiuntive settimanali, ripartite in due lezioni pomeridiane.

Nella tabella sottostante è indicato il dettaglio delle ore di insegnamento, settimanale e annuale, delle varie discipline.

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



## CORSO MUSICALE

L'insegnamento musicale prevede lo studio dei seguenti strumenti: chitarra, Sax, oboe, percussioni. A tali corsi si accede previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che, all'atto dell'iscrizione, hanno manifestato la volontà di frequentare i suddetti corsi. In base all'offerta formativa presente nella scuola, gli alunni idonei sono poi inseriti nelle classi di strumento musicale. L'accettazione da parte della famiglia dello strumento assegnato implica la frequenza obbligatoria al corso di strumento musicale per tutto il triennio. I corsi si articolano in lezioni individuali e di musica d'insieme la quale rappresenta una delle attività principali previste dall'insegnamento dello strumento. Gran parte dell'attività mira, infatti, alla formazione di organici orchestrali con i quali gli alunni si esibiscono sul territorio in occasione di manifestazioni scolastiche ed extrascolastiche, concorsi di musica nazionali e concerti. Per il prossimo anno scolastico si auspica l'implementazione del corso musicale con ulteriori strumenti: pianoforte, tromba, flauto e violino.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: MARTUCCI BRAA845018**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: MIGNOZZI 100 BRAA845029**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: BARSENTO BRAA84503A**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: RIONE S.ELIA BRAA84504B**

40 Ore Settimanali



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SAN FRANCESCO BRAA84505C**

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: Il CIRC.-GIOVANNI XXIII-FASANO  
BREE84501D**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: VIA GALIZIA BREE84502E**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: "G. PASCOLI" BRMM84501C - Corso Ad  
Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'interno del monte ore annuale è previsto per tutte le classi l'insegnamento di educazione civica. Le 33 ore annuali da svolgere nell'ambito del monte orario obbligatorio, come da ordinamenti vigenti, per ogni anno di corso, dalla classe prima alla classe quinta primaria, sono state così ripartite tra le varie discipline:

ITALIANO	5
----------	---



INGLESE	4
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	3
ED. FISICA	3
IRC	3
STORIA E GEOGRAFIA	5
SCIENZE	4
TECNOLOGIA	4

Tale organizzazione garantisce la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente. In esso è stato individuato un coordinatore dell'insegnamento che dovrà anche formulare la proposta di valutazione da inserire nel documento valutativo, dopo aver



acquisito gli elementi conoscitivi da parte di tutti i colleghi del team.



## Curricolo di Istituto

### I.C. "GIOVANNI XXIII - PASCOLI"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

#### SCUOLA PRIMARIA

Strumento operativo per pianificare percorsi didattici che realizzino una buona scuola in grado di mettere in condizione gli alunni di **PENSARE, AGIRE, ESSERE** è il Curricolo d'Istituto, uno strumento trasversale orientato alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione. Il Collegio dei Docenti, infatti, partendo da una lettura attenta del contesto socio-culturale, ha elaborato un Curricolo d'Istituto che, oltre ad essere espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, risponde ai bisogni dell'utenza, esplicita le scelte della comunità scolastica, rafforza l'identità stessa dell'istituto come scuola unitaria di base e promuove uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'alunno dall'età di tre anni fino al termine del primo ciclo di istruzione. Nella stesura del Curricolo i docenti di questa scuola hanno tenuto presente le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012), le Indicazioni Nazionali e i Nuovi Scenari (2018), le Competenze Chiave di Cittadinanza (Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018) e la Legge 92/2019 con le relative Linee Guida. Il Collegio ha privilegiato l'insegnamento per competenze, in quanto la competenza è, ormai, una finalità completa, dinamica e complessa e risultato di un intreccio a più dimensioni: sapere (dimensione cognitiva), saper fare (dimensione operativa o procedurale), saper comunicare (dimensione comunicativa), saper essere (dimensione affettiva e civica). Pertanto, attraverso un percorso rispondente alle diverse esigenze, i docenti hanno inteso "assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti" (Agenda 2030, Obiettivo 4) anche per coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare



per realizzare le loro potenzialità educative. Nuclei fondanti il curricolo verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali che, attivati all'interno dei campi di esperienza e degli ambiti disciplinari, permettono lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline. In quest'ottica, gli insegnanti hanno individuato i contenuti irrinunciabili, che devono assicurare conoscenze ineludibili per lo sviluppo delle competenze a partire dalla scuola dell'infanzia. Il curricolo scolastico, pertanto, è stato elaborato, avendo come riferimento imprescindibile il Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, i campi di esperienza e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tali strumenti sono richiamati nelle UDA (Unità di Apprendimento) che rappresentano dei brevi segmenti compatti e strutturati del Curricolo. L'insieme delle UDA, di quelle disciplinari bimestrali e di quelle pluridisciplinari (compiti di realtà), costituisce la modalità di strutturazione del percorso didattico, rende operativo e agito il curricolo verticale d'Istituto.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica come da c.m. n.110 del 29.12.2011, il Collegio dei Docenti ha elaborato un progetto educativo sui temi della legalità: amicizia, solidarietà, rispetto dell'ambiente, della convivenza civile, rispetto degli altri e scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale. Il progetto è trasversale a tutte le discipline. Per gli alunni di origine straniera che non si avvalgono della religione cattolica è prevista anche, per il tempo necessario, un'attività specifica di alfabetizzazione culturale al fine di garantire la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento. Per il progetto di attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica le docenti di entrambi i gradi di scuola hanno integrato il curricolo d'Istituto infanzia e primaria fissando i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento suddivisi per livelli/classi.

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Curricolo di Istituto, quale strumento di organizzazione e progettazione dell'intero percorso formativo dello studente, costituisce l'attività fondamentale e imprescindibile operata da ogni scuola e ne rappresenta il nucleo di tutta l'attività progettuale. Il profilo dello studente al termine del Primo ciclo di istruzione è definito sulla base delle competenze acquisite e condivise dalle discipline di insegnamento (ascoltare, leggere, comprendere, interpretare, produrre, analizzare e risolvere problemi, ri-orientarsi, creare) e del pieno esercizio delle competenze-chiave. Il nostro Curricolo assume, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle otto competenze europee delle nuove Raccomandazioni Europee 22 maggio 2018; esse rappresentano il traguardo a cui aspirano le alunne e gli alunni guidati da tutti gli operatori della



nostra scuola. Gli obiettivi di apprendimento indicati nella progettazione di ogni disciplina individuano campi del sapere, conoscenze, abilità e atteggiamenti ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dai docenti nell'attività di progettazione didattica, rimodulati con attenzione in base ai bisogni educativi di ciascuno, alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative di ogni gruppo classe, mirando ad una massima personalizzazione dell'apprendimento e ad un insegnamento ricco, poliedrico ed efficace. Perché tutto questo si sviluppi appieno è necessario il sostegno e il coinvolgimento delle famiglie ritenute parte integrante dell'azione educativa e che con il loro supporto trasformano la nostra scuola in una comunità unica di docenti, studenti e genitori che partecipa e apprende in modo continuo, in un vero e proprio "presidio per la vita democratica e civile"; è importante, inoltre, rafforzare i processi di costruzione del Curricolo d'Istituto in prospettiva verticale e orizzontale rispettivamente con la scuola primaria e con la realtà territoriale per caratterizzare maggiormente l'identità dell'Istituto. Il Curricolo della nostra scuola pone, dunque, al centro di ogni apprendimento l'acquisizione delle competenze necessarie ai nostri alunni per diventare cittadini liberi e consapevoli perseguendo come finalità la promozione umana e lo sviluppo globale e sostenibile di ogni studente. Il testo della Raccomandazione Europea 2018, per ciascuna delle otto competenze, offre una descrizione articolata che, a partire da una prima definizione, passa a descriverne "Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali" per una istruzione formale e informale nonché per un apprendimento long life learning ossia esteso a tutto l'arco della vita.

Anche per la Scuola Secondaria di I grado, la facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori, al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di un'apposita richiesta. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati. Il nostro Istituto predispone per coloro che non si avvalgono dell'IRC attività alternative mirate all'acquisizione di competenze in materia di cittadinanza, con riflessioni sui diritti fondamentali irrinunciabili dell'uomo, storia delle religioni, valori di solidarietà tra gli uomini a livello nazionale e internazionale al di sopra di ogni pregiudizio razziale, culturale, di sesso, politico, ideologico e religioso; presa di coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità e partecipazione.



# Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia



### Tematiche affrontate / attività previste

#### Consiglio Comunale Dei ragazzi e delle ragazze

Per meglio favorire l'avvicinamento delle nuove generazioni alle attività delle istituzioni cittadine e alla vita democratica, riconoscendo i minori non soltanto come oggetto di interventi, ma, prioritariamente, soggetti di diritti, il nostro istituto parteciperà al progetto "Giovani Protagonisti nelle Istituzioni" che porterà all'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze ha lo scopo di affermare il diritto di cittadinanza per le nuove generazioni, educandole alla pratica della democrazia, attraverso cui maturare una coscienza civica, critica, di partecipazione attiva alla vita sociale della città, di promozione della legalità e di prevenzione dei fenomeni devianti. Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso la formazione della consapevolezza dei diritti e dei doveri, attraverso un civile e reciproco confronto, al fine di favorire un'ideale crescita socio culturale di giovani cittadini. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze avrà proprie regole sia per l'elezione del Sindaco e del Consiglio, che per la rappresentazione e la promozione di idee, progetti e discussione delle tematiche di maggiore interesse che saranno presentate al Consiglio Comunale degli adulti, il quale dovrà tenerne conto per ridisegnare una città attenta ai bisogni peculiari dei più giovani, finora inespressi.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul



decoro urbano.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

Per sviluppare un approccio responsabile alla biodiversità tramite il metodo dell'imparare facendo, gli alunni del nostro Istituto, nel prossimo triennio, saranno coinvolti nei Progetti pilota di sensibilizzazione "Biodiversità in rete", in collaborazione con l'Arif (Agenzia Regionale attività irrigue e forestali). I percorsi di educazione sui temi dell'ambiente, della biodiversità, degli ecosistemi e della tutela del mare, svolgeranno un ruolo fondamentale per educare i nostri alunni ad abitare il pianeta in modo sostenibile e per renderli partecipi e protagonisti della transizione ecologica e culturale necessaria alla sopravvivenza, così come indicato negli obiettivi dell'Agenda 2030. I bambini, attraverso lezioni frontali e laboratori sul campo, saranno educati a riconoscere le piante tipiche delle nostre macchie mediterranee, impareranno a valorizzare l'ambiente e le risorse naturali, implementando strategie green, in conformità alle linee guida del Ministero della Transizione Ecologica. Gli alunni, per affinare la propria sensibilità nei confronti della natura, visiteranno le Aree marine protette del nostro territorio e il Vivaio Forestale di Brindisi, dove, grazie alle guide del posto avranno modo di osservare tutte le specie di piante e alberi del nostro territorio e apprendere le innovazioni tecnico-produttive degli operatori forestali. I percorsi progettuali includeranno attività didattiche in natura presso boschi didattici. Qui i bambini, guidati dagli operatori del posto,



all'ombra di grandi querce, tra i profumi di muschio e i frutti della macchia mediterranea, scopriranno i segreti, la bellezza e l'importanza della natura che li circonda e familiarizzeranno con i numerosi abitanti del bosco. Tutti i bambini, infine, realizzeranno piccoli manufatti con materiale di riciclo creativo e scriveranno dei giornalini con storie inventate, quiz, rebus e disegni, come ricordo delle esperienze vissute, consapevoli di come sia importante, per la salvaguardia del proprio benessere, la biodiversità nella natura.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste



Per promuovere strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, favorendone un uso positivo e consapevole, la nostra scuola ha aderito all'iniziativa avviata dal Miur "Generazioni Connesse", sostenuta dalla Commissione Europea. Infatti, una delle priorità del nostro Istituto nei prossimi anni, così come lo è già stata negli anni trascorsi, è quella di sviluppare una progettualità laboratoriale volta alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo, per permettere ai bambini e alle bambine, l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. Da qui l'esigenza, da parte della scuola di redigere la proposta progettuale "Policy e safety", che continuerà a permettere a tutti i componenti dell'istituzione scolastica di avere responsabilità e ruolo attivo nella lotta al bullismo e al cyberbullismo. Le studentesse e gli studenti, attraverso percorsi specifici e attività di informazione e sensibilizzazione realizzate in collaborazione con la Polizia di Stato, con reti di scuole e con Movimento Anti Bullismo Animato da Studenti Adolescenti, saranno sensibilizzati ad un uso responsabile della Rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in agorà non protette. Responsabilizzare le alunne e gli alunni significherà, quindi, mettere in atto interventi formativi, informativi e partecipativi.

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Consiglio Comunale Dei ragazzi e delle ragazze Per meglio favorire l'avvicinamento delle



nuove generazioni alle attività delle istituzioni cittadine e alla vita democratica, riconoscendo i minori non soltanto come oggetto di interventi, ma, prioritariamente, soggetti di diritti, il nostro istituto parteciperà al progetto "Giovani Protagonisti nelle Istituzioni" che porterà all'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze ha lo scopo di affermare il diritto di cittadinanza per le nuove generazioni, educandole alla pratica della democrazia, attraverso cui maturare una coscienza civica, critica, di partecipazione attiva alla vita sociale della città, di promozione della legalità e di prevenzione dei fenomeni devianti. Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso la formazione della consapevolezza dei diritti e dei doveri, attraverso un civile e reciproco confronto, al fine di favorire un'ideale crescita socio culturale di giovani cittadini. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze avrà proprie regole sia per l'elezione del Sindaco e del Consiglio, che per la rappresentazione e la promozione di idee, progetti e discussione delle tematiche di maggiore interesse che saranno presentate al Consiglio Comunale degli adulti, il quale dovrà tenerne conto per ridisegnare una città attenta ai bisogni peculiari dei più giovani, finora inespressi.

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE ALL'EDUCAZIONE CIVICA



La Legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

Nella nostra scuola dell'infanzia sono affrontati, con i dovuti adattamenti, tutti e tre i nuclei tematici: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale, la cittadinanza digitale, contestualizzati continuamente nell'esperienza quotidiana.

La progettazione annuale "GIOCANDO NELL'ARTE E NEL TEMPO" (rivolto ai bambini di 3, 4,5 anni) è un percorso legato al tema dell'arte nel tempo che risponde all'esigenza di valorizzare l'identità di ciascun bambino e la libertà d'espressione tramite molteplici linguaggi. Come affermano le Indicazioni Nazionali, i linguaggi creativi ed artistici concorrono fortemente alla formazione globale della personalità del bambino, in relazione alle sue attitudini e alle sue esperienze: "l'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda." Nei bambini è innata la curiosità verso il colore e i segni grafici i quali vengono utilizzati prima come percezione dell'ambiente e poi come espressione di emozioni. Appassionare i bambini al mondo dell'arte, ripercorrendo alcuni passaggi fondamentali della nostra storia artistica, significa aiutarli ad acquisire molteplici modalità espressive e creative, diventando un'importante strumento per la conoscenza del mondo. Vedendo, toccando, trasformando e facendo, i bambini fanno proprio il mondo in cui vivono interiorizzando nuove conoscenze. Il percorso ha caratteristiche "multicampo" e si pone trasversalmente come sfondo semantico dove il bambino, visto come soggetto attivo può orientarsi ed esperire. La familiarità con i linguaggi artistici universali permette di sviluppare relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto fra culture diverse. Questo viaggio parte dalla preistoria snodandosi attraverso i periodi artistici più importanti, sino a giungere a forme di arte contemporanea. L'intento è quello di far vivere ai bambini delle esperienze che li pongano a contatto con il fascino della materia pittorica e architettonica nei suoi aspetti performativi visivi, scultorei, linguistico - poetici: imparare ad osservare la natura come un'illimitata forma d'arte; padroneggiare le tecniche elementari di pittura (punti, linee, onde, tratti,



mescolanze di colori), cogliere la magia della trasformazione, il segno nelle opere d'arte come impronta visibile lasciata dall'artista. Si intende offrire l'opportunità ai bambini di scoprire ed usufruire della variegata ricchezza culturale, ambientale e artistica presente nel nostro territorio tramite esperienze formative ed uscite didattiche. Ciascun plesso di scuola Infanzia potrà erigersi ad officina ideale in cui formare soggetti attivi nel loro progetto di vita, amanti dell'arte e conoscitori di plurilinguaggi utili per co costruire un mondo migliore. La nostra progettazione è stata divisa in 5 unità di apprendimento ed un' unità trasversale a tutte le altre nella quale sono state previste molteplici attività, percorsi laboratoriali e giornate di sensibilizzazione all'educazione civica.

Nello specifico:

#### 1. UNITA' DI APPRENDIMENTO: " ACCOGLIENZA A COLORI "

Avvicinare i bambini al colore e all'arte in tutte le sue molteplici manifestazioni significherà aiutarli ad acquisire nuove modalità espressive per favorire l'accoglienza, momento delicato attraverso il quale i bambini attivano i processi di relazione con i pari, con l'ambiente e con le persone adulte. Progetto accoglienza "Chi va piano va sano e va lontano!" Nella fase delicata di apertura, dopo un periodo "buio" si continuerà a creare un clima sereno, aperto e rassicurante, riallacciando il filo delle relazioni e ricostruendo quel contatto fatto di emozioni, sguardi, voci, vicinanza, condivisione, complicità, che rappresentava il vissuto quotidiano, utilizzando come canale comunicativo l'esperienza preferita dai bambini: il gioco...

#### 2. UNITA' DI APPRENDIMENTO: " ARTE, NATURA E FESTA "

I bambini saranno motivati a scoprire la natura che muta e i cambiamenti stagionali. L'osservazione della realtà è il punto di partenza per scoprire i colori primari e secondari, ma è anche occasione per intraprendere un percorso artistico e creativo fino a giungere alla magia del Natale e a far riflettere adulti e bambini sull'autentico valore del Natale, sull'importanza del rispetto di sé stessi, degli altri e dell'ambiente. . Progetto solidarietà/educazione ambientale In tutti i plessi di scuola dell'infanzia , con la collaborazione delle famiglie, saranno realizzati mercatino, lotterie e gesti di solidarietà in occasione delle varie festività. Queste iniziative intendono sensibilizzare bambini e adulti ad una maggiore cura del proprio ambiente di vita scolastica e sociale.

#### 3. UNITA' DI APPRENDIMENTO: " L'ARTE DENTRO E FUORI DI ME "

Il racconto, il gesto, la voce, la drammatizzazione, i suoni, la manipolazione dei materiali e le esperienze grafico-



pittoriche consentiranno lo sviluppo del senso del bello e funzionale, la conoscenza della realtà, di sé e degli altri.

#### 4. UNITA' DI APPRENDIMENTO: "CHE CAPOLAVORO LA NATURA!"

Le esperienze proposte mireranno a stimolare la ricerca e la creatività partendo dalla scoperta di alcune caratteristiche stagionali e ambientali, promuovendo nel bambino interesse, spirito di osservazione, desiderio di esplorazione e voglia di fare, cogliendo le infinite potenzialità che la natura e il mondo circostante offrono. Progetto "Scuola all'aperto" Il percorso scientifico e naturalistico, rivolto alla sezione pilota di 4 anni di scuola dell'infanzia di S. Elia insieme alla formazione di 25 docenti permetterà di realizzare a far vivere ai bambini diverse esperienze pratiche e dirette della natura e dell'ambiente che li circonda. Sarà realizzato sia negli spazi esterni dei rispettivi plessi (giardini e cortili) che in spazi e strutture esterne alla scuola in modo da permettere ai bambini di sperimentare attraverso le percezioni sensoriali il contatto diretto con la natura, cogliendo le caratteristiche, l'utilità e le proprietà dei quattro elementi della natura, di sperimentazione dei materiali, del rispetto degli ecosistemi....

#### 5. UNITA' DI APPRENDIMENTO: " ARTE IN MOSTRA: IL VIAGGIO CONTINUA "

La forte carica espressiva dei linguaggi artistici consentirà ai bambini di liberare e potenziare la loro creatività e ingegno in un' esplosione di colori e forme. Giungendo al termine dell'anno i bambini avranno fatto tesoro di tutte le esperienze svolte durante l'anno che potranno essere ritrovate nei lavori. Educazione stradale: "Amico vigile" I bambini saranno guidati ,attraverso un percorso incentrato sul gioco alla conoscenza e alla messa in atto di comportamenti corretti, nell'ambiente stradale. In particolare, nel mese di maggio, saranno programmati ed effettuati incontri presso i vari plessi, per i bambini di 3° livello, grazie alla disponibilità del comando di polizia.

UNITA' DI APPRENDIMENTO "**Giorni di educazione**" La scuola ancor più oggi rispetto al passato ha il compito di insegnare le regole del vivere e del convivere per tutelare la vita dei singoli individui ma anche di tutta la comunità. In questo quadro si collocano le varie Educazioni in quanto ognuna di esse affronta la conoscenza e l'apprendimento delle regole e dei comportamenti corretti in un settore specifico della vita sociale. Tale UdA costituisce il curricolo verticale di educazione civica operativo e agito.

Diverse saranno le giornate di sensibilizzazione legate all'educazione alla legalità, all'educazione ambientale e alla salute, alla cittadinanza attiva, mantenendo sempre



presenti gli obiettivi dell'agenda 2030: Giornata internazionale della gentilezza Alcuni plessi di Scuola dell'Infanzia in occasione della giornata internazionale della gentilezza realizzeranno percorsi ludici e attività didattiche nuove e rivisitate sul tema della gentilezza e della pace sensibilizzando i bambini e le famiglie a modalità comunicative accoglienti ed emotivamente positive.

Giornata internazionale dei diritti dei bambini

Le docenti di tutte le sezioni realizzeranno a più livelli un percorso di scoperta dei più importanti diritti dei bambini, durante la quale avranno la parola i più piccoli con la presentazione dei loro lavori per concludere con una festa centrata su giochi e canti a tema.

Giornata internazionale degli alberi

Nell'ambito dell'educazione all'ambiente, nei vari plessi di scuola dell'infanzia sarà organizzata la "Festa dell'Albero"; per l'occasione saranno "ADOTTATI" degli alberi con l'impegno di averne cura come segno tangibile di speranza e di bellezza. Sarà anche un momento privilegiato per porre l'attenzione sull'importanza degli alberi per la vita dell'uomo e per l'ambiente.

Giornata Mondiale sulla consapevolezza dell'Autismo.

Il 2 aprile, giornata Mondiale sulla consapevolezza dell'Autismo, tutti i docenti del Circolo si attivano con diverse iniziative per dare il giusto valore a tale problema, considerando anche il fatto che sono tanti, nella nostra scuola, i bambini con sindrome dello spettro autistico. Per essere più vicini a tutti i nostri alunni speciali e alle loro rispettive famiglie ciascun team proporrà ai bambini attività di ascolto, ludiche o grafiche di sensibilizzazione, che permettano di riflettere sul tema.

Giornata internazionale della Terra

Le sezioni di scuola dell'infanzia celebreranno la giornata mondiale della Terra, organizzando letture di racconti, visioni di video, attività ludiche e coinvolgendo i bambini in esperienze dirette (uscite presso il centro di raccolta differenziata in città) permettendo loro una riflessione sulla salvaguardia della Terra: a non inquinare, a non distruggere gli ecosistemi, a preservare le piante e le specie animali in estinzione, a risparmiare le risorse idriche, a non sprecare e testimoniare la responsabilità di ciascuno al bene del Pianeta. Attraverso attività di Coding, rivolte ai bambini di 5 anni, saranno realizzati semplici percorsi unplugged e con l'ausilio di strumenti digitali finalizzate al potenziamento del pensiero



computazionale. Tutte le attività saranno realizzate in un contesto ludico e valorizzando la collaborazione tra pari a piccoli gruppi.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li><li>● Immagini, suoni, colori</li><li>● I discorsi e le parole</li><li>● La conoscenza del mondo</li></ul>
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li><li>● Immagini, suoni, colori</li><li>● I discorsi e le parole</li><li>● La conoscenza del mondo</li></ul>

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Nel modulare e costruire il Curricolo di educazione civica le docenti della scuola dell'infanzia dopo la consultazione di materiale didattico e in seguito ad un'attenta lettura delle Linee Guida 2020, in un'ottica di continuità (verticale tra diversi ordini di scuola e orizzontale tra scuola e territorio), hanno elaborato un percorso dai 3 ai 5 anni il cui concetto chiave è la



responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, dalla salvaguardia del patrimonio naturale a quello globale. Il curricolo di educazione civica prevede, in varie forme e a diversi livelli, l'incipit dalla regola intesa come imprescindibile ossimoro che tutela e libera. Attraverso attività di sensibilizzazione i docenti promuovono temi quali l'intercultura, lo sviluppo sostenibile, la pace, l'alimentazione, la salute, la cittadinanza digitale e sostengono attivamente iniziative di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale e immateriale. Le singole Unità di Apprendimento di scuola dell'infanzia sono state pianificate prevedendo lo sviluppo e la trattazione di queste importanti tematiche trasversali col coinvolgimento di tutti i campi di esperienza all'interno dei quali il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei tematici fondamentali:

1. Costituzione
2. Sviluppo sostenibile
3. Cittadinanza digitale.

Per la scuola primaria il gruppo di lavoro ha elaborato un curricolo di educazione civica che contiene tutti gli obiettivi formativi prioritari che i docenti realizzano in maniera interdisciplinare e trasversale. Il tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica, in ciascun anno di corso, è di 33 ore annue (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgere nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Questo monte ore è stato distribuito sulle varie discipline. Ogni docente attinge dal curricolo di ed. civica gli obiettivi attinenti alla propria disciplina d'insegnamento.

La definizione di tale orario (33 ore) è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari riferiti alle varie tematiche, mentre il tempo da dedicare agli aspetti educativi di fondo (rispetto degli altri, delle regole, degli ambienti, senso di responsabilità, partecipazione costruttiva ...) coincide con l'intero tempo scolastico. L'insegnamento dell'educazione civica è svolto in contitolarità, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia e i compiti sono stati assegnati ai vari docenti sulla base del curricolo. Per garantire una regia unitaria è stato individuato per ciascuna interclasse, un docente con compiti di coordinamento. Le 33 ore annue di educazione civica sono state poi ripartite tra le varie discipline.



Anche per la Scuola Secondaria di I grado il monte ore di insegnamento previsto per anno di corso è di 33, in due quadrimestri e si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge a cui sono ricondotti i traguardi di competenza, gli obiettivi disciplinari, le conoscenze, le abilità e la tempistica:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. Cittadinanza digitale.

## **Allegato:**

Curricolo-di-Educazione-Civica.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La definizione della proposta formativa è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari riferiti alle varie tematiche, mentre il tempo da dedicare agli aspetti educativi di fondo (rispetto degli altri, delle regole, degli ambienti, senso di responsabilità, partecipazione costruttiva ...) coincide con l'intero tempo scolastico. L'insegnamento dell'educazione civica è svolto in contitolarità e trasversalità, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia e i compiti sono stati assegnati ai vari docenti sulla base del curricolo. Per garantire una regia unitaria è stato individuato per ciascuna interclasse, un docente con compiti di coordinamento.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Attraverso attività di sensibilizzazione i docenti promuovono temi quali l'intercultura, lo sviluppo sostenibile, la pace, l'alimentazione, la salute, la cittadinanza digitale e sostengono attivamente iniziative di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale e immateriale. Le singole Unità di Apprendimento di scuola dell'infanzia sono state pianificate prevedendo lo sviluppo e la trattazione di queste importanti tematiche trasversali col coinvolgimento di tutti i campi di esperienza all'interno dei quali il curricolo si



sviluppa attraverso tre nuclei tematici fondamentali:

3. Cittadinanza digitale.

2. Sviluppo sostenibile

1. Costituzione

## Approfondimento

### MUSICA D'INSIEME

L'Indirizzo Musicale, ormai una realtà consolidata negli anni, offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico-pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è



ricca.

**L'insegnamento strumentale in particolare:**

- Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico emotiva, improvvisativo-compositiva;
- Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di appортarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- **Chitarra**
- **Sax**
- **Oboe**
- **Percussioni**

Dal prossimo anno si auspica di incrementare tali strumenti con il pianoforte, la tromba, il flauto e il violino.

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.



## MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli Alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

- **Concerti**
- **Saggi**
- **Concorsi**
- **Manifestazioni**

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.

## COMITATO SPORTIVO STUDENTESCO

All'interno dell'Istituto è presente un comitato sportivo studentesco che mira a valorizzare lo sport come strumento di inclusione e, più in generale, come elemento fondante nella formazione degli studenti e per la promozione di corretti stili di vita con attività aggiuntive e gare da svolgersi anche fuori sede. Le attività motorie e la cultura sportiva, infatti, fanno parte integrante del più ampio e generale Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio, in modo da rendere ancora più efficace la



risposta educativa e formativa degli studenti, così come richiesto ed evidenziato dalle innovative Linee guida per "La buona Scuola" del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

I principali obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- realizzare un progetto educativo mirato per formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze;
- migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici;
- essere di supporto per interventi verso i Disturbi Specifici di Apprendimento;
- contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole;
- stimolare atteggiamenti rispettosi dell'altro e delle cose, per accrescere il senso civico;
- realizzare un percorso di benessere psicofisico per tutti, compresi i diversamente abili;
- contribuire a migliorare gli stili alimentari, per prevenire l'obesità e le malattie collegate;
- concorrere a contrastare i fenomeni di bullismo;
- costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica del movimento e dello sport possano diventare un momento di confronto sportivo.

Tra le attività sportive che si svolgono in orario curricolare ed extracurricolare sono: pallamano, basket, corsa campestre, danza e baskin.



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "GIOVANNI XXIII - PASCOLI" (ISTITUTO  
PRINCIPALE)

---

Primo ciclo di istruzione

---

### ○ **Attività n° 1: ERASMUS**

Trattasi della mobilità all'estero da parte dei docenti dell'istituto per l'anno scolastico 2024-25 a seguito dell'adesione all'accREDITAMENTO Erasmus indetto dall' INDIRE presso scuole del Portogallo e della Polonia. Tale progetto prevede la formazione degli insegnanti relativamente alle competenze linguistiche (inglese), alle competenze digitali (secondo e quinto anno), alla didattica per competenze (terzo anno) al fine di rendere la didattica innovativa e maggiormente efficace. Il progetto prevede lo sviluppo di tali competenze attraverso la mobilità all'estero, nello specifico in Portogallo, in Polonia e in Francia. E' prevista inoltre, l'attività di disseminazione relativa alle attività svolte.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)



## Destinatari

- Docenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- PROGETTIAMO FUTURO

## ○ Attività n° 2: Erasmus Day 2024

Dal 2017 ad oggi, l'Erasmus Day, è un appuntamento annuale in quanto valida iniziativa per mettere in luce le opportunità e i risultati dei progetti di mobilità e di cooperazione europea; è un contributo alla crescita della cittadinanza europea e alla costruzione dell'area europea all'educazione.

I docenti che hanno partecipato alla mobilità dello scorso anno a Dublino accoglieranno, nel mese di marzo 2025, le classi quinte della primaria e tutte quelle della secondaria di primo grado. E' un importante appuntamento per entrare in contatto con le opportunità che l'Erasmus offre ai cittadini dell'unione Europea comprendendone l'alto valore interculturale.

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

## Destinatari

- Personale
- ATA



### Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- PROGETTIAMO FUTURO



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.C. "GIOVANNI XXIII - PASCOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: PROGETTIAMO FUTURO**

Trattasi di Azione relativa all' Avviso/Decreto: M4C1I3.1-2023-1143 Competenze STEM E MULTILINGUISTICHE nelle scuole statali ( D.M. 65/2023).

Il percorso STEM vuole creare connessioni e sinergie tra le Scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che vuol fare la differenza di questo progetto, è lo studio delle STEM, dalla scienza tradizionale e dalla matematica, con un differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana e negli ambiti di conoscenza più svariati. Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita, è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni; cooperando con i suoi pari ( peer tutoring ) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Buona parte delle attività nel progetto STEM nei diversi percorsi individuati sono basate sull'approccio del PBL ( Problem/Project Based Learning) dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari. La lingua inglese contribuisce ad arricchire le competenze ormai necessarie per una formazione adeguata alle richieste della società moderna.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi individuati come riferimento ai bisogni reali dell'utenza in parallelo alle attività STEM sono i seguenti:

- implementare la diffusione delle STEM;
- contrastare gli stereotipi di genere e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti;
- creare la consapevolezza che nessun genere ha una maggiore attitudine specifica verso le materie scientifico-tecnologiche;
- sviluppare il pensiero computazionale ;
- potenziare la conoscenza di programmi e relative funzionalità, lo sviluppo della comunicazione e la collaborazione.

## ○ **Azione n° 2: FUTURO DIGITALE**



Trattasi di Azione rientrante nell'Avviso/ Decreto M4C1I2.1-2023-1222 Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali ( DM 66/2023).

Il progetto si concentra sull'arricchimento delle competenze digitali dei docenti offrendo una profonda comprensione degli strumenti e piattaforme digitali e della loro applicazione pratica in classe. Il percorso è conforme ai più recenti standard DgComp e DgComp Edu e allineato con gli ambiti tematici specificati dalle istruzioni operative per la formazione del personale scolastico per la transizione digitale ( DM 66/2023). In particolare il progetto prevede percorsi di formazione rivolti al personale amministrativo con riferimento alla disciplina derivante dal codice dell'Amministrazione Digitale con l'integrazione del GDPR con particolare riferimento all'implementazione e gestione del sistema di gestione documentale digitale d'Istituto, alla dematerializzazione ( Legge 135/2012), alle misure minime di sicurezza IT AgID ( Circolare 2/2017), alla gestione integrata di sito web istituzionale della scuola, alle linee guida per i siti web della PA, al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ( Decreto Lgs.vo 33/2013 e Delibera ANAC 430/2016) e alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione ( Legge 190/2012).

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

I moduli destinati ai docenti hanno i seguenti obiettivi:

- migliorare le conoscenze e le competenze digitali,



-sperimentare nuove metodologie didattiche;

-suggerire strategie e pratiche per coinvolgere gli studenti nell'attività, anche con il ricorso a nuovi contenuti ed esperienze multimediali fruibili da qualsiasi dispositivo connesso;

-stimolare il docente a creare le lezioni in formato digitale sfruttando le funzionalità delle risorse proposte;

Il modulo destinato al personale amministrativo ha i seguenti obiettivi:

-approfondire il nuovo regolamento UE 2016/679 e la protezione dei sistemi informatici in termini di disponibilità, confidenzialità integrità delle informazioni, rispetto ai principi basilari di Privacy by design, privacy by default e accountability, attraverso i mezzi, le misure, le strategie e le tecniche necessarie per proteggere hardware, software e i dati degli accessi non autorizzati per garantirne la riservatezza e gli usi illeciti.

## ○ Azione n° 3: TOWARDS THE FUTURE

Il progetto rientra nell'avviso/decreto relativo a Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) e si articola in due distinti percorsi, uno rivolto agli studenti ed un secondo ai docenti, ovvero: percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere, percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche; percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti, articolati in due tipologie: corsi annuali di formazione linguistica, che consentano di acquisire un'adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), tutti rivolti ai docenti in servizio. Relativamente all'intervento B, rivolto ai docenti, la progettazione degli interventi è stata studiata e ideata, a seguito di un'analisi dei bisogni formativi di tutti i docenti in servizio.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi che saranno raggiunti attraverso l'intervento sono i seguenti:

- migliorare le competenze delle materie STEM;
- implementare le abilità legate al coding e al pensiero computazionale;
- implementare la conoscenza degli strumenti informatici e il loro possibile e diversificato impiego futuro;
- promuovere la parità di genere, diffondendo la pratica delle materie e dei percorsi STEM;
- promuovere il sapere critico;
- favorire la creatività;
- valorizzare i talenti;
- favorire la conoscenza del proprio territorio.

### ○ **Azione n° 4: DIGITALTECH**

Il progetto, rientrante nell'avviso/decreto relativo alla Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023), prevede percorsi formativi e laboratoriali per tutto il personale scolastico, nel rispetto dei quadri di riferimento europei



DigCompEdu e DigComp 2.2. Tenendo conto altresì dei risultati emersi dall'analisi dei bisogni formativi del personale scolastico, i moduli, distribuiti nel corso di due anni scolastici, prevederanno il coinvolgimento degli utenti in comunità di pratiche per l'apprendimento. Si promuoveranno la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio di contenuti didattici digitali, di strategie, di metodologie, sia di tipo didattico che organizzativo amministrativo. La misura mira a creare un sistema permanente per lo sviluppo delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico, attraverso la creazione di un sistema per la formazione continua di tutto il personale per la transizione digitale. La Scuola Bianco-Pascoli attiverà dei Percorsi di formazione per la transizione digitale, suddivisi in 3 edizioni, con un minimo di 15 partecipanti e della durata di 30 ore ciascuno. Due di essi saranno rivolti al personale docente ed uno al personale ATA. I percorsi saranno focalizzati sullo sviluppo delle competenze digitali nei settori emersi dal questionario sui fabbisogni formativi del personale. Il primo corso di formazione per docenti verterà sul potenziamento delle metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento e di conseguenza sulle pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti. Tali metodologie saranno basate sul progetto (PBL), sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), che prevedono il monitoraggio del processo attraverso la valutazione dei feed-back lungo il processo formativo, ai fini dell'autovalutazione e valutazione. Il secondo corso per i docenti si focalizzerà principalmente sullo sviluppo delle tecnologie digitali per l'inclusione scolastica attraverso metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, che utilizzano l'inquiry based, lo storytelling, il problem solving, il making, il thinking, la gamification. Il terzo corso destinato al personale ATA, da avviarsi sin dal corrente anno scolastico, mirerà all'introduzione e all'approfondimento dell'uso delle applicazioni web di Google Workspace (Google Drive, Google Calendar, Gmail, Google Documenti, Google Fogli, Google Moduli, Google meet, Google Presentazioni), per la comunicazione, la collaborazione e la condivisione all'interno e all'esterno dell'ambiente scolastico. Inoltre si favorirà uno sviluppo della digitalizzazione amministrativa e il potenziamento delle competenze digitali per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie, mediante software dedicati.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---



## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Attraverso l'intervento si cercherà di:

- promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio di contenuti didattici digitali, di strategie, di metodologie, sia di tipo didattico che organizzativo amministrativo;
- creare un sistema permanente per lo sviluppo delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico;
- potenziare le metodologie didattiche innovative;
- Innalzare la qualità della gestione della documentazione, della condivisione e della comunicazione interna ed esterna all'ambiente scolastico.



## Moduli di orientamento formativo

### I.C. "GIOVANNI XXIII - PASCOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il corso è strutturato per accogliere gli studenti delle classi seconde e terze particolarmente dotati nello studio delle lingue straniere e che intendono proseguire gli studi presso il Liceo ad indirizzo linguistico. Il laboratorio di lingua spagnola è inteso avvicinare gli studenti alla consapevolezza interculturale che, oramai, ci circonda. Attraverso l'approccio comunicativo saranno affrontate molteplici tematiche quali: forme di saluto, comandi, saper richiedere informazioni, ecc...

Si vogliono condurre gli studenti ad un livello linguistico introduttivo che consenta loro di proseguire la formazione linguistica su percorsi professionali orientati:

Di seguito i risultati attesi:

- comprendere il significato globale di un semplice messaggio;
- essere in grado di leggere semplici frasi su argomenti di attualità;
- identificare la funzione comunicativa di un messaggio;



- saper leggere e scrivere semplici frasi;
- agire in modo autonomo;
- interagire col gruppo in modo collaborativo;
- saper affrontare situazioni nuove in maniera interdisciplinare.

## Allegato:

Progetto Spagnolo .pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● SCUOLA PRIMARIA: Alla scoperta del nostro territorio

---

Il progetto, destinato agli alunni in uscita, mira al recupero dell'identità degli alunni, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici, della propria storia e delle proprie tradizioni. Attraverso il cooperative-learning, la didattica laboratoriale e multimediale saranno svolte attività di ricerca, catalogazione di fonti storiche, osservazione in loco del patrimonio artistico e culturale del territorio.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

1. Aumentare il livello delle competenze chiave di cittadinanza europea in tutti gli alunni. 2. Migliorare la condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento di Istituto con le famiglie.

#### **Traguardo**

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, incrementando anche le competenze digitali intese come linguaggio trasversale alle diverse discipline. Coinvolgere maggiormente le famiglie in un'alleanza di intenti.

### Risultati attesi

---

Gli alunni devono dimostrare di: - aver raggiunto la consapevolezza della dimensione storico-temporale intesa quale ricchezza del proprio vissuto familiare e sociale. -saper osservare e ascoltare nel momento in cui si incontrano i "testimoni " della storia. - approfondire uno specifico campo di indagine riguardante in territorio. - utilizzare la fantasia utilizzando diversi linguaggi espressivi. - dimostrare desiderio di comprendere la realtà locale in tutta la sua ricchezza.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

## ● SCUOLA PRIMARIA: Cinemamente

Il progetto, destinato agli alunni delle classi seconde, terze e quarte, si pone in continuità con la Formazione docenti condotta con l'ente di formazione Lanterne Magiche, programma regionale toscano di educazione all'immagine e al linguaggio audiovisivo. Ci si propone di potenziare negli alunni la capacità di operare una transcodificazione del testo letterario al testo filmico. A tal fine, si seguirà un percorso in cui ciascuno impari a sperimentare conoscenze e abilità narratologiche nell'approccio al racconto filmico. Fasi operative: 1. gli alunni sono accompagnati alla scoperta del linguaggio e della grammatica cinematografica e degli audiovisivi; 2. formazione tecnica di ripresa e montaggio da effettuare con action camera e con altro; 3. realizzazione di un elaborato visivo con l'aiuto di software liberi e di facile accesso.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

1. Aumentare il livello delle competenze chiave di cittadinanza europea in tutti gli alunni. 2. Migliorare la condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento di Istituto con le famiglie.

### Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, incrementando anche le competenze digitali intese come linguaggio trasversale alle diverse discipline. Coinvolgere maggiormente le famiglie in un'alleanza di intenti.

### Risultati attesi

---

Ci si aspetta che gli alunni dimostrino: -incremento della motivazione; - incremento della collaborazione nel gruppo; -aumento della propria autostima; -incremento delle abilità e competenze specifiche al progetto. -sappiano decifrare la varietà delle informazioni ricevute dai mass-media; -comprendere ed analizzare i contenuti di un film.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Aula generica

## ● INTERO ISTITUTO COMPRENSIVO: Eipass

Il progetto si propone di far perseguire, in presenza e/o online, diverse certificazioni riconosciute a livello europeo. I destinatari, interni ed esterni all'istituzione, sono alunni, dagli 8 ai 13 anni, docenti, personale non docente. E' in collaborazione con l'Ente certificatore Certipass e, per le esercitazioni online, ci si serve della piattaforma DIDASKO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Molteplici le certificazioni da conseguire: - Eipass Junior. - Eipass 7 Moduli user. - Eipass Lim. - Eipass Teacher. - Eipass tablet. - Eipass personale ATA. - Eipass Pubblica Amministrazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

## ● **SCUOLA PRIMARIA: Bici-Sport ed educazione stradale.**

---

L'impiego della bici costituisce un valido esempio di " competenza esperta" in quanto richiede un insieme di conoscenze e abilità; promuove autostima e responsabilità oltre che senso civico. Si intende avvicinare la scuola alle esperienze concrete , operative, attive che conducono all'acquisizione di esperienze reale. Partendo dallo studio del codice della strada e dai segnali stradali, si affronteranno delle uscite con la bici su strada e sul territorio rurale. Complementare sarà l'osservazione delle bellezze ambientali da proteggere e valorizzare. Il progetto è destinato alle classi quinte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



## Risultati attesi

---

- Incremento dell'autostima. - Presa di coscienza della strada intesa non solo come luogo di circolazione ma anche di incontro e di scambio di comunicazioni. - Essere consapevoli della sicurezza stradale e della circolazione in sicurezza. - Essere propensi alla socialità e al rispetto. - Valorizzare un mezzo ecosostenibile.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

ambienti esterni urbani e rupestri

## ● SCUOLA PRIMARIA: Mettiamoci all'opera

---

L'esperienza di "entrare nell'opera d'arte" è un punto di contatto concreto tra bambino/a ed arte. Lo scopo è quello di coinvolgere gli alunni nella realizzazione di quadri viventi avvicinandoli ai pittori famosi con la didattica del Learning by doing. Il progetto è destinato agli alunni di terza, quarta e quinta del tempo pieno.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

- Sviluppo della capacità di osservazione. - Sviluppo della capacità di espressione e comunicazione in modo concreto e personale. - Aumento di autonomia nell'uso del linguaggio artistico. - Migliorare la coordinazione oculo-manuale. - Sentire il bisogno di lavorare in gruppo e di condividere opinioni, idee, emozioni. Sviluppo della fantasia e dell'immaginazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

- **SCUOLA PRIMARIA: Amica Pallamano: gioco e cresco...insieme a te!**
-



In collaborazione con varie agenzie educative che operano sul territorio, si intende utilizzare lo sport della Pallamano per sviluppare il senso della collaborazione con gli altri, della lealtà nello sport (Fair play), della conoscenza delle regole di questo sport ormai considerato "L'atletica leggera giocata". Il progetto è destinato alle classi seconde.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

- Sviluppo delle funzioni senso-percettive. - Consolidamento degli schemi motori di base. - Sviluppo delle condotte di relazione. - Sviluppo delle abilità gestuali e mimiche. - Sviluppo delle competenze psico-motorie da trasferire in altri contesti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Strutture sportive**

Palestra



## ● SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO: A Baskin mi diverto anche io!

---

La scuola intesa come luogo di inclusione attraverso l'attività sportiva è la finalità di questo progetto, dove ognuno deve manifestare la propria unicità. Il baskin è una nuova attività sportiva che si ispira al basket ma ha caratteristiche particolari ed innovative. un regolamento lo governa nel rispetto di dinamicità e ricchezza di possibilità. E' pensato per porre in relazione alunni normodotati e disabili fisici e mentali. Grandi gruppi giocano in campo dove, ognuno, apprezza la diversità intesa come ricchezza e valore.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

- Migliorare lo sviluppo globale degli studenti a più livelli: motorio, ludico, cognitivo, sociale.
- Comprendere l'importanza del senso di squadra e del reciproco aiuto.
- Sviluppare il senso di autostima.
- Sentirsi incluso in un ambiente nuovo.
- Aderire a stili di vita corretti e salutari.
- Operare nel rispetto delle competenze di cittadinanza attiva.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## Approfondimento

Vi è la presenza di un esperto esterno a titolo puramente gratuito.

### ● **SCUOLA PRIMARIA: CiviltA'RT: il Kamishibai degli Egizi.**

---

L'arte giapponese del Kamishibai è, per i bambini, un ottimo strumento educativo, è un'occasione di socializzazione, è una semplice tecnica di narrazione. Per gli alunni delle classi quarte, Sarà rielaborato tutto ciò che è stato trattato al mattino attraverso rappresentazioni grafiche, collages e brevi testi. Utilizzando tale strumento verrà approfondita la civiltà egizia in tutti i suoi aspetti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

## Risultati attesi

---

- Saper decifrare messaggi di vari linguaggi. - Saper avvalersi di un metodo di studio interdisciplinare. - Essere capaci di apprezzare delle opere d'arte. - Agire nel gruppo rispettando le regole della socialità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Aule

Aula generica

## ● SCUOLA PRIMARIA: Grammatica digitale.

---

Il fine è quello di attuare, sempre più, una scuola inclusiva che permetta, a ciascuno, di sentirsi accettato e portatore di un bagaglio esperienziale vario e diversificato. Prerequisito imprescindibile è quello della conoscenza della lingua italiana da parte di alunni provenienti da



altre culture. Attraverso una metodologia ludica e servendosi di strumenti digitali, sarà affrontata la grammatica della lingua italiana per gli alunni delle classi quarte.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

---

- Dimostrare maggior sicurezza nelle strutture ortografiche, morfologiche e sintattiche della lingua italiana. - Dimostrare atteggiamenti attivi, produttivi e creativi. - Dimostrare un maggior senso di autostima. - Dimostrare senso di cooperazione e di altruismo. - Dimostrare di aver acquisito accresciute competenze digitali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Aule	Magna
------	-------

	Aula generica
--	---------------

## ● SCUOLA PRIMARIA: GiocaM@t

E' un progetto destinato alle classi quarte e fondato sulla dimensione ludica della matematica e si propone di promuovere atteggiamenti di curiosità verso il gioco matematico, di favorire un approccio interdisciplinare ai contenuti matematici e di sviluppare dinamiche di gruppo inclusive. Partendo dal concetto che la matematica sia un linguaggio per descrivere la realtà complessa, si punterà ad attività che rafforzino la discussione, la diffusione di ipotesi, il ragionamento e la deduzione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Risultati attesi

- Saper utilizzare il pensiero divergente. - Saper formulare delle ipotesi ed arrivare alla tesi. -



Utilizzare il linguaggio della disciplina matematica. - Sapersi servire di tecnologie multimediali-

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

## ● SCUOLA PRIMARIA: Parole in gioco.

Il progetto nasce con l'idea di fornire, agli alunni della classe quarta, l'occasione di potenziare le abilità di letto-scrittura attraverso un percorso di potenziamento che conduca ad una maggior autonomia scolastica. ci si servirà di strumenti multimediali e di attività laboratoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

- Dimostrare padronanza nella comunicazione. - Saper leggere testi di vario genere. - Dimostrare maggior autostima. - Dimostrare il consolidamento di abilità di base. - Saper individuare i fondamentali elementi ortografici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● **SCUOLA PRIMARIA: rappresentazione teatrale: le favole di Esopo.**

---

In un contesto sociale sempre più caratterizzato da una crisi valoriale e da costumi poco rispettosi dell'altro e dell'ambiente, la scelta delle favole di Esopo ha come finalità proprio quella di piccoli insegnamenti da intendere come qualcosa di importante di cui far tesoro. Educare a valori imprescindibili quali: il rispetto per l'altro, l'amicizia, il coraggio, l'umiltà. La strategia della drammatizzazione assicura una comunicazione divertente, coinvolgente ed inclusiva .

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

## Risultati attesi

---

- Sviluppo delle abilità manuali, percettive, sensoriali, comunicative e sensoriali. - Sviluppo della capacità di lettura e di interpretazione di un testo.- - Capacità di lettura interpretativa. - Conoscere i diversi linguaggi la la possibilità della loro integrazione. - Saper operare in gruppo nel rispetto di tutti. - Saper operare e saper divertirsi in un clima inclusivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

Aule

Teatro

Aula generica

---



## SCUOLA PRIMARIA: A scuola ...in coro: crescere cantando.

Il progetto mira alla formazione di un coro della scuola permanente, quale espressione di una comunità che apprende " aiutandosi" e che cresce insieme. nel canto corale esistono regole di ascolto , di confronto, di rispetto che devono aiutare, negli alunni, a riflettere tutto ciò nella vita di tutti i giorni, spesso carente di educazione. Il progetto è destinato a tutti gli alunni della scuola Primaria dell'I.C..

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

- Conoscere il suono e il canto corale come opportunità di inclusione. - Aver acquisito competenze e abilità in campo musicale nel rispetto delle potenzialità di ciascuno. - Dimostrare di aver acquisito " orecchio musicale" e capacità all'ascolto. - Conoscere canti del repertorio italiano ed internazionale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

## ● SCUOLA INFANZIA: SENTIMENTI A COLORI

---

Destinato agli alunni del III Livello. Il progetto si focalizza sul riconoscimento e alfabetizzazione emotiva di base e sul controllo e gestione delle emozioni. L'importanza di armonizzare momenti di condivisione tra grandi e piccoli è un momento di cittadinanza attiva in quanto, entrambi, degni di considerarsi unici e irripetibili. Una nuova identità proprio come quella appena nata del neo I.C. che ci conduce a "sentirsi parte di ..." appartenere a qualcosa. A tal fine si organizzeranno momenti di condivisione dove i ragazzi più grandi leggeranno, ai più piccini, ciò che questi ultimi sapranno comprendere in modo da poterlo rifare in un secondo momento. Il percorso è curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

---

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA: -Potenziare l'ascolto e l'attenzione. -Accrescere l'amore per i libri. -Favorire la conoscenza del nuovo ambiente scolastico non solo dal punto di vista fisico. - Promuovere la socializzazione - Saper riconoscere le emozioni. - Provare emozioni positive durante le occasioni ed il piacere di creare. - Saper inventare situazioni di gioco. - Saper stare



con i pari e non interagendo in modo positivo. PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: - Creare situazioni motivanti per stimolare alla lettura. -Promuovere l'aggregazione. -Potenziare strategie di lettura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● SCUOLA INFANZIA: LET'S PLAY ENGLISH

Il progetto ha la finalità di far familiarizzare i bambini con una seconda lingua, di scoprire altre sonorità divertendosi e di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale sempre più multilingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



### Risultati attesi

---

-Facilitare l'apprendimento di una lingua straniera. -diminuire la timidezza e l'inibizione verso le nuove sonorità. -Percepire l'apertura verso altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Proiezioni
	Aula generica

## ● SCUOLA INFANZIA: BIBLIOFRIENDS

---

Il progetto avvicinerà i bambini alla lettura e alla conoscenza della Biblioteca come patrimonio di cultura.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Il bambino deve dimostrare di : - provare piacere e divertimento dalla lettura. - capire che i libri possono aiutare ad affrontare le esperienze. - Saper rispettare i libri e chi li circonda

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## ● **SCUOLA INFANZIA: QUESTO SONO IO**

---

Il progetto accompagnerà i bambini alla scoperta di sé stessi e del mondo esterno imparando a rapportarsi in modo adeguato alle varie circostanze della vita.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

I bambini devono dimostrare di : - saper stare bene con se stessi e con gli altri. - saper rapportarsi in modo tranquillo alle attività proposte. - saper collaborare con i pari e non solo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● **SCUOLA INFANZIA: MAGIA TRA LE PAGINE**

---

Il progetto nasce dall'esigenza di favorire nei bambini un atteggiamento di curiosità e rispetto verso i libri e di avvicinarli al piacere della lettura.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

- Curiosità verso le proposte delle docenti. -Ascoltare con piacere storie narrate. -Arricchimento linguistico. -Sviluppo dell'immaginazione. -Sostegno emotivo e cognitivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica



### ● **SCUOLA INFANZIA: Educazione alla sicurezza stradale**

---

Attraverso il progetto si intendono avviare i bambini a divenire utenti " sicuri" e consapevoli della strada. Attraverso la conoscenza dei segnali e delle corrette condotte saranno poste le basi per un buon comportamento da tenere sia come pedone che come passeggero in auto e in scuolabus. Il progetto sarà svolto in orario curricolare.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

#### Risultati attesi

---

- Comprendere l'impegno individuale nei confronti del regolamento stradale. -Aumentare la sicurezza nell'orientamento dell'ambiente circostante. -Assumere comportamenti corretti nel corso delle uscite didattiche. -Riconoscere la gestualità dell'agente di polizia urbana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

---



Aule

Aula generica

Strutture sportive

cortile della scuola

## ● ISTITUTO COMPRENSIVO: lo suono, tu ascolti, cresciamo insieme

Il progetto della continuità nasce dall'esigenza di far conoscere il mondo della musica ai bambini e alle bambine della scuola dell'infanzia e primaria attraverso l'ascolto delle prove del concerto di Natale. In questo modo anche l'ascolto dal vivo permette una migliore fruizione da intendere come momento che accompagna lo sviluppo sin dalla scuola dell'infanzia. Il progetto si svilupperà in orario curricolare.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

PER LA SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA: -Saper ascoltare e dimostrare piacere dall'ascolto dal



vivo. -Saper cogliere emozioni e sensazioni. -Riconoscere gli elementi base della musica. PER LA SECONDARIA DI 1°GRADO: -Promuovere la formazione globale dell'alunno in chiave logica, espressiva, comunicativa. -Fornire ulteriori occasioni di crescita. -Accrescere l'autostima.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

## ● SCUOLA INFANZIA: Avventure in movimento.

Il progetto è destinato ai piccoli del III anno e si propone di costruire un ampio bagaglio motorio. Si inserisce in un macro progetto avviato nel 2022-23 in quanto li ha accompagnati per tutto il percorso della scuola dell'infanzia. Offre pa possibilità di praticare l'attività motoria in maniera graduale e in modo commisurato alla loro età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali  
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

.-Promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autostima e della competenza. -Avviare alla cittadinanza attiva e consapevole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## ● **SCUOLA INFANZIA: Basta un Clic!**

---

Già dalla scuola dell'infanzia il bambino inizia a scoprire i diversi linguaggi che gli consentono di decodificare la realtà e di orientarsi in essa. Trattasi proprio di un percorso di prima alfabetizzazione multimediale intesa come risorsa didattica aggiuntiva che offre un percorso di apprendimento innovativo che sviluppa, altresì, lo sviluppo delle capacità affettive, metacognitive e relazionali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

- Promozione della alfabetizzazione informatica di base. -Saper utilizzare semplici software. - Sviluppo del pensiero computazionale. -Sviluppo della creatività produttiva. -Saper collaborare con i pari e non.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● **SCUOLA INFANZIA: Progetto Natale: Una notte speciale.**

---

In linea con l'obiettivo di vivere e conoscere momenti di festa durante l'anno, il progetto vuole offrire un apprendimento significativo, giocoso, creativo e collaborativo. Attraverso la drammatizzazione, i canti, i dialoghi e semplici coreografie, i bambini si cimenteranno al fine comune di sperimentare sentimenti gioiosi e solidali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

- Vivere con serenità una festa. - Esplorare le peculiarità di una festa. Interpretare canzoni di gruppo in accordo con gli altri. -Aver consapevolezza del proprio corpo nello spazio. -Partecipare alla costruzione di una scenografia. -

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica

## ● SCUOLA INFANZIA: CUSTODI DEL MONDO

---

La consapevolezza delle problematiche ambientali suggeriscono l'esigenza di una maggior attenzione verso l'ambiente e verso la sua tutela. Si intendono formare coscienze civili attraverso la trattazione, in forma ludica, di diverse argomentazioni quali: la ciclicità delle stagioni, gli ecosistemi, le fonti energetiche, la deforestazione, la massiccia produzione di rifiuti, la conoscenza delle giornate mondiali dedicate all'argomento ( Giornata dell'Albero, della Terra, delle Api, dell'Acqua, Mi illumino di meno).



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

-Promuovere il rispetto verso gli altri , l'ambiente, la natura, gli animali. -Saper osservare piante e animali nel loro ambiente. -Sensibilità verso la Terra, le sue risorse e la sua salvaguardia. - Rispettare la raccolta differenziata. -Sperimentare il riciclo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica

### ● **SCUOLA SEC.1°GRADO: Laboratorio artistico:**

---



## Dipingiamo Fasano

---

Attraverso la metodologia laboratoriale si affronta la conoscenza del proprio territorio per migliorare la capacità di comprensione del linguaggio artistico-visivo, per potenziare le capacità artistiche attraverso compiti di realtà, per promuovere la connessa manualità artistica. I destinatari sono tutti gli alunni del grado.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

-Migliore capacità di comprensione del linguaggio artistico-visivo. -Rispetto degli spazi e del materiale . -Consapevolezza della spendibilità delle competenze attese. -Migliorare la motivazione all'osservazione e alla manualità artistica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Disegno

## ● **SCUOLA SEC.1°GRADO: Danza, Ritmo, Espressioni Sociali, Terapie: Expression primitive**

---

Il laboratorio nasce con lo scopo di promuovere la socialità, l'espressione creativa, l'ascolto, il senso del ritmo, il rispetto per gli esseri viventi e per l'ambiente. Ci si ispira ai professionisti mondiali che fanno appello al ritmo con finalità terapeutiche recuperando energie ancestrali. Al centro c'è la Expression Primitive ovvero una danza giubilatoria, di ispirazione afro-americana, che associando gesto, ritmo e voce che conduce, gli studenti, ad instaurare un dialogo ritmico con i compagni. Ognuno matura la percezione di far parte del tutto e, contemporaneamente, percepisce quanto sia importante per il gruppo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

-Acquisizione di una sensibilità ritmica e di ascolto; -Acquisire la capacità di suonare in gruppo seguendo delle conoscenze apprese; -Saper integrare le conoscenze in modo interdisciplinare, -Saper osservare situazioni e fatti, -Aver acquisito autonomia, autostima e senso di appartenenza alla collettività; -Essere capace di esprimere le proprie emozioni; conoscere le pratiche appartenenti a diverse culture, d'Europa e del Mondo basate sul ritmo, canto, movimento, gesto simbolico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

## ● **SCUOLA SEC.1°GRADO: Suonare il tamburello e altri strumenti musicali tradizionali.**

---

Attraverso la metodologia laboratoriale si condurranno gli studenti alla conoscenza delle basi musicali del solfeggio ritmico, della sequenza ritmica che è alla base di una semplice danza. Attraverso il cooperative learning e il peer tutoring si vivono momenti di gruppo dove ciascuno eseguirà un proprio ritmo che si va a sovrapporre a quello degli altri fino a quando, tutti, si allineano con la stessa sequenza ritmica.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

-Affinare le competenze personali, sociali e civiche. -Migliorare lo spirito di iniziativa. -Sentirsi consapevoli della propria espressione culturale. -Acquisire consapevolezza delle pratiche di tipo laboratoriali e collaborative al fine di garantire l'inclusività. -Sentirsi partecipi all'interno di un clima disteso.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica



## ● SCUOLA SEC.1°GRADO: Memoria e giustizia: l'infinito eco della Shoah

---

Il progetto coinvolge tutti gli alunni delle sei classi terze ( 140 alunni circa ) e mira a far conoscere gli avvenimenti drammatici che hanno caratterizzato il periodo buio della nostra storia. Attraverso momenti di formazione teorica, di cineforum e di incontri con testimoni, si segue il seguente percorso: conoscenze pregresse degli studenti, sviluppo della conoscenza civica, sviluppo di empatia, conoscenza del contesto socio-culturale, analisi dei bisogni formativi specifici, valore storico-culturale, educazione alla memoria, formazione di cittadini consapevoli, impegno contro il pregiudizio e l'odio, sviluppo del pensiero critico. Il percorso termina con il viaggio ad Auschwitz , momento in cui, i ragazzi, toccano con mano ciò che l'uomo è riuscito a realizzare!

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

-Conoscere i fatti storici relativi alla Shoah; -conoscere il processo di discriminazione e



persecuzione, -prendere coscienza del ruolo dell'indifferenza, -conoscere la memoria storica; - dimostrare responsabilità civica ed empatia; -manifestare comportamenti inclusivi e partecipazione attiva; -dimostrare senso critico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto termina con un viaggio ad Auschwitz.

### ● **SCUOLA SEC.1°GRADO: Pace senza limiti. Concorso internazionale**

Il progetto, destinato agli alunni delle classi seconde e terze, si riferisce al Concorso Internazionale " Un Poster per la Pace" sponsorizzato da Lions Club International. L'attività è finalizzata alla realizzazione di un poster sulla pace al fine di offrire, ai giovani, la possibilità di esprimere il loro modo di concepire la pace, offrendo al mondo l'ispirazione tramite l'arte e la creatività. Attraverso metodologie di soft learning, peer to peer, cooperative learning e cycle time sarà affrontato il tema del Pacifismo attraverso laboratori artistici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

-Elevata motivazione e partecipazione; -acquisizione di competenze artistiche di base; - dimostrazione di spirito di imprenditorialità; -ca.pacità di lavorare in maniera laboratoriale; - dimostrare la capacità di lavorare in gruppo

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Disegno

**Aule**

Aula generica



## ● SCUOLA SEC.1°GRADO: Parla con me

---

Il progetto è destinato agli studenti stranieri segnalati dai Consigli di classe. La finalità è quella di fornire una conoscenza della lingua italiana in quanto determinante per una integrazione completa all'interno del contesto in cui si vive. I contenuti spazieranno dai nuclei previsti per ogni QCER per ogni livello di alfabetizzazione ( Autopresentazione, il corpo, la città, i cibi, il tempo libero,..) alle tematiche in risposta ai bisogni dei corsisti. Molteplici i metodi per raggiungere gli obiettivi: composito, natural approach, autobiografia,..).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

### Risultati attesi

---

- Distinguere e riprodurre suoni e parole; -ascoltare e comprendere semplici e brevi messaggi; - ascoltare e comprendere messaggi orali relativi alla vita quotidiana; -ascoltare e comprendere semplici narrazioni con il supporto di illustrazioni.



Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

## ● SCUOLA SEC.1°GRADO: Problemi? Parliamone!

Dedicato agli studenti con difficoltà relazionali, finalità del progetto è proprio quella di permettere una più completa inclusione nel gruppo classe, sviluppare stati emotivi ancora deboli, evitare la dispersione scolastica. Attraverso la metodologia del Debate che affonda le sue radici nell'oratoria classica, saranno affrontati molteplici tematiche: bullismo, cyberbullismo, parità di genere, rispetto della diversità, ecc...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

-acquisire le competenze del soggetto parlante, -assumere flessibilità nel sostenere posizioni diverse dalla propria; -collaborare in modo costruttivo e collaborativo; -esercitare competenze linguistiche dello public speaking; -acquisizione di : competenza collaborativa, comunicativa, multilinguistica, digitale. -sviluppo del pensiero critico; -essere capace di information literacy.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

## ● **SCUOLA SEC.1°GRADO: Campionati internazionali di giochi matematici 2024**

---

IL progetto ,destinato ha tutti gli alunni del grado, nasce dalla massiccia presenza di studenti ad attività educative anche extrascolastiche. Aiutare gli studenti più predisposti nello studio della matematica aiuta alla modellizzazione e all'individuazione delle strategie creative per la risoluzione di problemi. Le gare, nella loro scansione in fasi, sono finalizzate all'innalzamento dei livelli di apprendimento in matematica nelle prove standardizzate e nel far accostare i ragazzi



allo studio della matematica in modo stimolante ed efficace. Esse sono articolate in quattro fasi: i quarti di finale on-line, le semifinali in sede, la finale nazionale a Milano e la finalissima internazionale a Parigi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

-Potenziare le competenze in ambito logico-matematico; -incentivare le eccellenze; -incentivare la collaborazione; -acquisire un buon livello di modellizzazione e di individuazione di strategie di risoluzione; -cogliere il nesso tra la matematica e la realtà; -aumentare il livello di autostima e la capacità di confronto tra pari e non.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica



Aule

Aula generica

## ● SCUOLA SEC.1°GRADO: La scatola delle emozioni

---

Il progetto è strutturato per gli studenti delle classi terze ed, in particolar modo, per coloro che presentano difficoltà relazionali, ovvero per coloro che interagiscono poco, evidenziano deboli stati emotivi oppure manifestano condotte violente che tendono a subordinare i compagni, presentano situazioni familiari culturalmente a rischio. Necessario risulta operare su due livelli: sulla mente critica per allenare i giovani a comprendere i falsi miti e sul cuore intelligente per insegnare a saper individuare le emozioni e a saperle chiamare col proprio nome. La formazione di laboratori emotivi condurranno, i ragazzi, verso una pragmatica della comunicazione intesa come processo primario che connette gli uomini tra di loro per arrivare al livello di socialità desiderata.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Risultati attesi

---

-Acquisire consapevolezza dei fenomeni di prevaricazione; -comprendere che le emozioni possono suscitare reazioni differenti; -saper gestire la conflittualità; -saper gestire in modo positivo le emozioni; -sviluppare l'empatia cogliendo la prospettiva dell'altro; -saper esprimere e comunicare i propri sentimenti; -potenziare l'autostima.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● SCUOLA SEC.1°GRADO E PRIMARIA: Orientamento di strumento musicale.

---

Il progetto, dedicato agli alunni della classe quinta della primaria, mira a favorire l'orientamento facendo conoscere il percorso ad indirizzo musicale e gli strumenti presenti nella stessa scuola. Operare una scelta consapevole è prerequisito indispensabile affinché si sviluppi l'autostima, la fiducia interiore e, conseguentemente, si impari a percepire la competitività non come negativa rivalità ma come momento da condividere per raggiungere un obiettivo comune.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

-Promuovere la formazione globale dell'alunno attraverso l'esperienza musicale intesa come occasione di maturazione logica, espressiva e comunicativa; -acquisire specifiche competenze musicali di base; -riuscire ad integrarsi in nuovi contesti classe; -aumentare l'autostima e affinare il rapporto sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● SCUOLA SEC.1°GRADO: Tutti in campo!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

- Percepire il contatto con la natura attraverso il coinvolgimento di tutti i sensi;
- Accrescere la capacità di esplorare, osservare e manipolare la natura;
- Entrare in contatto con la coltura biologica degli ortaggi ( concimi naturali, consociazioni, rotazioni,...);
- Rafforzamento del senso di appartenenza al territorio della scuola;
- Rafforzare il senso della cooperazione tra pari e non.

Al termine per progetto gli studenti realizzeranno un prodotto finale attraverso report fotografici, relazioni scritte, prodotti multimediali.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Il progetto è strutturato per gli studenti delle classi prime della SSPG e si presta ad una eventuale verticalizzazione per gli alunni della primaria. Il percorso esperienziale ha un impatto ambientale sul territorio, sia per la sostenibilità che l'inclusione, stimolando spunti di riflessione e di cooperazione, incoraggiando l'opportunità di consolidare dei rapporti con l'extra scuola, con la comunità locale, con il territorio e le sue preziose risorse. Il progetto è strutturato in 6 incontri da tenersi nel giardino della scuola secondo le seguenti attività: progettazione di un orto didattico, trapianto delle piantine di ortaggi, realizzazione di targhette identificative. Quindi si continuerà con un laboratorio all'aperto per prendersi cura dell'orto allestito. Concimazione. Coltivazione del prodotto finale.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● SCUOLA PRIMARIA: Esploratori ambientali in azione.

---



### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

• Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

- Sviluppo del senso di responsabilità diffusa nei confronti della tutela ambientale;
- sviluppo della motivazione al cambiamento nei comportamenti quotidiani;
- sviluppo della motivazione verso azioni partecipative nella gestione delle risorse ambientali,
- realizzare un primo approccio alla relazione tra ambiente e economia;
- acquisizione del concetto di Ecologia del Paesaggio;
- accrescere il senso di collettività.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---



### Descrizione attività

Il progetto risponde al Piano per la definizione dei percorsi educativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni 2023-24 e 2024-25 (c.d. Piano Estate). È destinato agli alunni delle classi seconde e terze, coinvolge le scienze, la geografia, l'italiano e l'educazione civica. È realizzato da un esperto esterno coadiuvato da un tutor interno. Le attività svolte seguono il seguente ordine: formazione d'aula, attività laboratoriali, passeggiate ecologiche, challenge rifiuto più strano, visite guidate c/o Parco Dune Costiere e il Centro recupero tartarughe. Per seguire il percorso si utilizza la metafora del Viaggio fornendo, a ciascun alunno, un passaporto (da personalizzare in autonomia). Ogni giorno viene affrontato un tema, un viaggio in un paese diverso. Alla fine di ciascun incontro ogni bambino riceve un timbro diverso sul passaporto.

I temi trattati sono i seguenti: viaggio nel mondo della plastica, viaggio contro l'inquinamento, viaggio nell'agricoltura, viaggio gastronomico contro l'inquinamento.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- PIANO ESTATE



## Attività previste in relazione al PNSD

### Approfondimento

---

#### AZIONI EREDITATE

Ambienti di apprendimento innovativi

(Ex - BRMM07700X)

Animatori Digitali 2021

(Ex - BREE02300L)

Animatori Digitali 2021

(Ex - BRMM07700X)

Animatori digitali

(Ex - BREE02300L)

Animatori digitali

(Ex - BRMM07700X)

Biblioteche Scolastiche Innovative

(Ex - BREE02301N)

Contributo connettività

(Ex - BREE02300L)

Contributo connettività

(Ex - BRMM07700X)



DDI Regioni Mezzogiorno

(Ex - BREE02300L)

DDI Regioni Mezzogiorno

(Ex - BRMM07700X)

DIDATTICA A DISTANZA

(Ex - BREE02300L)

DIDATTICA A DISTANZA

(Ex - BRMM07700X)

Didattica Digitale Integrata

(Ex - BREE02300L)

Didattica Digitale Integrata

(Ex - BRMM07700X)

I miei 10 libri

(Ex - BREE02300L)

I miei 10 libri

(Ex - BRMM07700X)

Spazi e strumenti digitali per le STEM

(Ex - BREE02300L)



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

MARTUCCI - BRAA845018

MIGNOZZI 100 - BRAA845029

BARSENTO - BRAA84503A

RIONE S.ELIA - BRAA84504B

SAN FRANCESCO - BRAA84505C

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Sulla base delle norme sulla valutazione, coerentemente con la progettualità didattico-educativa della scuola, nel rispetto dell'autonomia professionale propria della funzione docente e soprattutto della tenera età degli utenti, le insegnanti della scuola dell'Infanzia hanno ritenuto opportuno concordare e definire alcune modalità di valutazione per verificare anzitutto l'efficacia dei loro interventi educativo-didattici e ricalibrarli in base alle esigenze che in itinere emergono e quindi descrivere i processi di crescita di ogni bambino, senza mai classificarlo o giudicarlo ma per aiutarlo a crescere. La valutazione nella scuola dell'infanzia, infatti, come continua regolazione delle attività previste, è soprattutto uno strumento valido a conoscere il bambino e le sue potenzialità per accompagnarlo e seguirlo nel suo percorso, per stimolarlo al miglioramento continuo. Naturalmente l'intero processo valutativo ha come punto di riferimento l'osservazione occasionale e sistematica che permette di conoscere i percorsi individuali di ogni alunno e cogliere i suoi progressi.

#### Criteri di osservazione

Sulla base di quanto detto, allora, nelle osservazioni i docenti hanno concordato di non assumere criteri definiti di tipo quantitativo, ma di preferire sempre la contestualizzazione dei comportamenti rispetto agli indicatori classificatori scelti perché, data l'età, i livelli raggiunti da ciascun bambino richiedono di essere osservati più che misurati e compresi più che giudicati. Le procedure di valutazione standardizzate come test, schede, prove, ecc... saranno collegate sempre a contesti



educativi e, in primis, all'ambiente di apprendimento per poter tener conto della "zona di sviluppo prossimale", per capire come i contesti influiscono sullo sviluppo e la crescita dei bambini.

L'osservazione, esercitata attraverso specifici accordi come test, prove di ingresso comuni, etc..., sarà utilizzata soprattutto a livello conoscitivo per valutare le esigenze del bambino e su di esse calibrare le proposte educative in base alla struttura curricolare determinata dalle finalità educative ( Indicazioni 2012 ), dalle dimensioni di sviluppo, dai sistemi simbolico-culturali. Le aree di osservazione e rilevazione scelte attengono: le capacità percettive, le capacità motorie, le capacità di simbolizzazione, le capacità comunicative, le capacità logiche, le capacità sociali, il comportamento affettivo, il comportamento emotivo. Fermo restando l'accettazione delle inevitabili variabili nell'osservare, in linea di massima, i docenti hanno individuato e concordato alcune linee-guida nel rilevare le capacità di cui sopra ed una serie di prove ed esercizi per la conoscenza delle caratteristiche degli alunni. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale, i docenti hanno selezionato una serie di criteri, in linea con la programmazione di sezione, ma con criteri individualizzati e personalizzati, riferiti alle tre classiche funzioni della valutazione: diagnostica, formativa, finale.

Nell'ambito dello sviluppo del curricolo, hanno previsto: - un momento iniziale volto a delineare un quadro delle varie situazioni con cui i bambini accedono alla scuola dell'Infanzia in modo da ottenere informazioni utili su cui fondare le scelte concernenti la progettazione e la realizzazione degli interventi educativo-didattici - dei momenti interni alle varie sequenze didattiche (raccolta continua e sistematica di informazioni sugli apprendimenti conseguiti dai bambini) che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento e regolare in itinere il processo - dei bilanci finali, al termine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico, per effettuare una valutazione finalizzata a fare il bilancio consuntivo del valore formativo dell'intero percorso didattico, sulla base dei progressi fatti dal bambino nell'apprendimento e nel suo sviluppo personale e sociale e nel contempo valutare anche la validità delle scelte didattiche effettuate, cioè la stessa qualità dell'attività educativa e didattica ( RAV e PdM ).

Per la verifica degli obiettivi di apprendimento relativi ai campi di esperienza hanno scelto: -

l'osservazione sistematica in situazione di gioco libero e guidato e in percorsi motori più o meno complessi; - l'osservazione sistematica nelle attività laboratoriali programmate (elaborati grafico-pittorici, disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico); -

l'osservazione sistematica nelle conversazioni individuali e di gruppo (formulazione di domande espositive orali, risposta a domande, narrazioni di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo ecc...);

- l'osservazione sistematica attraverso esercitazioni pratiche ( composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini elaborati e/o realizzati con materiali diversi, abilità in attività come incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare etc.. )



Come strumenti per rilevare gli apprendimenti i docenti hanno scelto: - documentazioni descrittive - griglie individuali di osservazione - rubriche valutative appositamente elaborate relative alla situazione di partenza, intermedie e finali - schede di passaggio alla scuola primaria.

La valutazione degli alunni con disabilità viene riferita al comportamento, ai campi di esperienza e alle attività svolte sulla base dei Piani educativi individualizzati( PEI ).

Valutazione Religione Cattolica

I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Sulla base delle novità normative intervenute a partire dall'anno scolastico 2024/2025, in ordine all'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole del primo ciclo, i docenti si sono organizzati per raccogliere, secondo criteri concordati e condivisi, tutti gli elementi conoscitivi utili a valutare le competenze, le abilità e le conoscenze, come previste nel curricolo di educazione civica di questa scuola e, nel contempo, collegarle anche alla valutazione del comportamento e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza atte a fornire una partecipazione alla vita civile secondo i principi di responsabilità, legalità, e solidarietà. Data la trasversalità di tale disciplina e nella scelta consapevole che l'insegnamento deve avere una valenza di una matrice valoriale, i docenti, attraverso opportune indicazioni elaborate dalla Commissione per l'educazione civica, hanno lavorato per individuare e concordare i traguardi essenziali per evitare semplici aggregazioni di contenuti e orientarsi, invece a mete ineludibili e utili a promuovere la consapevolezza di una cittadinanza attiva in dimensione statale, europea e internazionale. Quindi, hanno ripreso i percorsi di studio inerenti tali aspetti all'interno della progettazione, rivisitandoli e approfondendoli. Hanno poi elaborato una rubrica di valutazione con traguardi, descrittori e livelli di padronanza.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, i docenti hanno individuato, anche per la valutazione delle competenze relative all'area socio-comportamentale e relazionale alcuni ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza: IDENTITÀ, AUTONOMIA SOCIALITÀ, RELAZIONE, RISORSE COGNITIVE e definiti secondo il profilo comportamentale dell'alunno al termine del primo ciclo. Partendo dalle osservazioni in entrata, centrate e rilevate prevalentemente sui comportamenti, in particolare sugli iniziali circuiti



rapportuali che i bambini evidenziano sulla base di criteri di affinità e di simpatia, ma colti anche attraverso colloqui approfonditi e analitici con i genitori, le docenti hanno focalizzato la loro attenzione sui sottoelencati descrittori: Convivenza civile, Relazionalità, Responsabilità.

Tenuto conto che le competenze relazionali sono le più rilevanti, quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza e attengono le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la scuola del bambino ovvero l'identità, l'autonomia, la responsabilità, etc.. e, per di più, si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo e, soprattutto, attraverso esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità, i docenti hanno convenuto che gradualmente nel triennio valuteranno i bambini secondo i seguenti indicatori:

1. Instaurare rapporti positivi con gli altri. Uscire dall'egocentrismo e sviluppare il sentimento dell'alterità
2. Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispettare le attrezzature della scuola e proprie
3. Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa ( porre domande, comunicare, descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni , esprimere sentimenti e bisogni, ascoltare e comprendere i discorsi altrui, intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo
4. Assumere atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria, condividere esperienze e giochi, accettare ed affrontare gradualmente i conflitti, riconoscere le regole del comportamento nei contesti
5. Partecipare alla costruzione di semplici regole per le routine, il gioco le attività
6. Assumere semplici incarichi e portarli a termine Come descrittori di valutazione delle competenze chiave di tipo relazionale si rimanda ai descrittori relativi alle competenze chiave esposte nella sezione Criteri di osservazione/valutazione del team docente.

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

I.C. "GIOVANNI XXIII - PASCOLI" - BRIC84500B

## **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per**



## la scuola dell'infanzia)

Sulla base delle norme sulla valutazione , coerentemente con la progettualità didattica –educativa della scuola, nel rispetto dell'autonomia professionale propria della funzione docente e soprattutto della tenera età degli utenti, le insegnanti della scuola dell' Infanzia hanno ritenuto opportuno concordare e definire alcune modalità di valutazione per verificare anzitutto l'efficacia dei loro interventi educativo-didattici e ricalibrarli in base alle esigenze che in itinere emergono e quindi descrivere i processi di crescita di ogni bambino , senza mai classificarlo o giudicarlo ma per aiutarlo a crescere. La valutazione nella scuola dell'infanzia, infatti, come continua regolazione delle attività previste, è soprattutto uno strumento valido a conoscere il bambino e le sue potenzialità per accompagnarlo e seguirlo nel suo percorso, per stimolarlo al miglioramento continuo. Naturalmente l'intero processo valutativo ha come punto di riferimento l'osservazione occasionale e sistematica che permette di conoscere i percorsi individuali di ogni alunno e cogliere i suoi progressi. Criteri di osservazione Sulla base di quanto detto, allora, nelle osservazioni i docenti hanno concordato di non assumere criteri definiti di tipo quantitativo, ma di preferire sempre la contestualizzazione dei comportamenti rispetto agli indicatori classificatori scelti perché, data l'età, i livelli raggiunti da ciascun bambino richiedono di essere osservati più che misurati e compresi più che giudicati. Le procedure di valutazione standardizzate come test, schede, prove, ecc ... saranno collegate sempre a contesti educativi e, in primis, all'ambiente di apprendimento per poter tener conto della "zona di sviluppo prossimale", per capire come i contesti influiscono sullo sviluppo e la crescita dei bambini. L'osservazione, esercitata attraverso specifici accordi come test, prove di ingresso comuni, etc..., sarà utilizzata soprattutto a livello conoscitivo per valutare le esigenze del bambino e su di esse calibrare le proposte educative in base alla struttura curricolare determinata dalle finalità educative ( Indicazioni 2012) , dalle dimensioni di sviluppo, dai sistemi simbolico-culturali. Le aree di osservazione e rilevazione scelte attengono: le capacità percettive, le capacità motorie, le capacità di simbolizzazione ,le capacità comunicative ,le capacità logiche ,le capacità sociali, il comportamento affettivo, il comportamento emotivo. Fermo restando l'accettazione delle inevitabili variabili nell'osservare , in linea di massima, i docenti hanno individuato e concordato alcune linee-guida nel rilevare le capacità di cui sopra ed una serie di prove ed esercizi per la conoscenza delle caratteristiche degli alunni. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale , i docenti hanno selezionato una serie di criteri, in linea con la programmazione di sezione, ma con criteri individualizzati e personalizzati, riferiti alle tre classiche funzioni della valutazione : diagnostica, formativa, finale .

Nell'ambito dello sviluppo del curricolo, hanno previsto : - un momento iniziale volto a delineare un quadro delle varie situazioni con cui i bambini accedono alla scuola dell'Infanzia in modo da ottenere



informazioni utili su cui fondare le scelte concernenti la progettazione e la realizzazione degli interventi educativo-didattici - dei momenti interni alle varie sequenze didattiche (raccolta continua e sistematica di informazioni sugli apprendimenti conseguiti dai bambini) che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento e regolare in itinere il processo - dei bilanci finali, al termine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico, per effettuare una valutazione finalizzata a fare il bilancio consuntivo del valore formativo dell'intero percorso didattico, sulla base dei progressi fatti dal bambino nell'apprendimento e nel suo sviluppo personale e sociale e nel contempo valutare anche la validità delle scelte didattiche effettuate, cioè la stessa qualità dell'attività educativa e didattica ( RAV e PdM ).

Per la verifica degli obiettivi di apprendimento relativi ai campi di esperienza hanno scelto : - l'osservazione sistematica in situazione di gioco libero e guidato e in percorsi motori più o meno complessi; - l'osservazione sistematica nelle attività laboratoriali programmate( elaborati grafico-pittorici, disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico; - l'osservazione sistematica nelle conversazioni individuali e di gruppo( formulazione di domande esposizioni orali, risposta a domande, narrazioni di fiabe o eventi, interventi spontanei , capacità di inserirsi in un semplice dialogo ecc...); - l'osservazione sistematica attraverso esercitazioni pratiche ( composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini elaborati e/o realizzati con materiali diversi, abilità in attività come incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare etc.. )

Come strumenti per rilevare gli apprendimenti i docenti hanno scelto: - documentazioni descrittive - griglie individuali di osservazione - rubriche valutative appositamente elaborate relative alla situazione di partenza, intermedie e finali - schede di passaggio alla scuola primaria.

La valutazione degli alunni con disabilità viene riferita al comportamento, ai campi di esperienza e alle attività svolte sulla base dei Piani educativi individualizzati( PEI ).

Valutazione Religione Cattolica

I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Sulla base delle novità normative intervenute a partire dall'anno scolastico 2024/2025, in ordine all'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole del primo ciclo, i docenti si sono organizzati per raccogliere, secondo criteri concordati e condivisi, tutti gli elementi conoscitivi utili a valutare le competenze, le abilità e le conoscenze, come previste nel curriculum di educazione civica di questa scuola e, nel contempo, collegarle anche alla valutazione del comportamento e allo sviluppo



delle competenze di cittadinanza atte a fornire una partecipazione alla vita civile secondo i principi di responsabilità, legalità, e solidarietà. Data la trasversalità di tale disciplina e nella scelta consapevole che l'insegnamento deve avere una valenza di una matrice valoriale, i docenti, attraverso opportune indicazioni elaborate dalla Commissione per l'educazione civica, hanno lavorato per individuare e concordare i traguardi essenziali per evitare semplici aggregazioni di contenuti e orientarsi, invece a mete ineludibili e utili a promuovere la consapevolezza di una cittadinanza attiva in dimensione statale, europea e internazionale. Quindi, hanno ripreso i percorsi di studio inerenti tali aspetti all'interno della progettazione, rivisitandoli e approfondendoli. Hanno poi elaborato una rubrica di valutazione con traguardi, descrittori e livelli di padronanza.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, i docenti hanno individuato, anche per la valutazione delle competenze relative all'area socio-comportamentale e relazionale alcuni ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza: IDENTITÀ, AUTONOMIA SOCIALITÀ, RELAZIONE, RISORSE COGNITIVE e definiti secondo il profilo comportamentale dell'alunno al termine del primo ciclo. Partendo dalle osservazioni in entrata, centrate e rilevate prevalentemente sui comportamenti, in particolare sugli iniziali circuiti rapportuali che i bambini evidenziano sulla base di criteri di affinità e di simpatia, ma colti anche attraverso colloqui approfonditi e analitici con i genitori, le docenti hanno focalizzato la loro attenzione sui sottoelencati descrittori: Convivenza civile, Relazionalità, Responsabilità.

Tenuto conto che le competenze relazionali sono le più rilevanti, quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza e attengono le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la scuola del bambino ovvero l'identità, l'autonomia, la responsabilità, etc.. e, per di più, si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo e, soprattutto, attraverso esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità, i docenti hanno convenuto che gradualmente nel triennio valuteranno i bambini secondo i seguenti indicatori:

1. Instaurare rapporti positivi con gli altri. Uscire dall'egocentrismo e sviluppare il sentimento dell'alterità
2. Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispettare le attrezzature della scuola e proprie
3. Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa (porre domande, comunicare, descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni, esprimere sentimenti e bisogni, ascoltare e comprendere i discorsi altrui, intervenire



autonomamente nei discorsi di gruppo

4. Assumere atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria, condividere esperienze e giochi, accettare ed affrontare gradualmente i conflitti, riconoscere le regole del comportamento nei contesti
  5. Partecipare alla costruzione di semplici regole per le routine, il gioco le attività
  6. Assumere semplici incarichi e portarli a termine
- Come descrittori di valutazione delle competenze chiave di tipo relazionale si rimanda ai descrittori relativi alle competenze chiave esposte nella sezione Criteri di osservazione/valutazione del team docente.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

La valutazione è da anni, nella nostra scuola, il fulcro dell'intero processo educativo ed i docenti, attraverso un puntuale e continuo impegno didattico e metodologico e in stretta coerenza con l'offerta formativa proposta, hanno operato con criteri e modalità concordate e definite al fine di promuovere il miglioramento degli apprendimenti e la stessa autovalutazione da parte di ogni allievo in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione, infatti, oltre al suo ruolo classico di certificazione degli apprendimenti, è stata anche e soprattutto organizzata come rilevazione delle informazioni concernenti il processo di apprendimento di ciascun alunno e ciò per fornire ai docenti una base empirica all'assunzione delle decisioni educativo-didattiche. In un processo sempre più complesso come quello di insegnamento apprendimento gli insegnanti, per le esperienze maturate e la stessa formazione ricorrente in ordine a tale problema, hanno collegato la valutazione alla progettualità, perché per intervenire e migliorare, occorre avere sempre cognizione degli esiti prodotti dagli interventi precedenti in modo da calibrare quelli successivi. In questo contesto anche l'alunno è stato valorizzato come "protagonista del processo di valutazione" in quanto è stato coinvolto e preparato a valutare se stesso; i docenti hanno voluto renderlo, poco a poco, consapevole degli obiettivi da perseguire, dei risultati conseguiti e da conseguire, delle proprie potenzialità e delle proprie debolezze. I docenti, inoltre, oltre ad aggiornare i criteri di valutazione in linea con i nuovi orientamenti, sostenuti anche da adeguata formazione "a latere", si sono impegnati a promuovere approcci migliorativi per competenze e relativa certificazione. A tal proposito hanno adottato il Modello Nazionale di Certificazione delle Competenze Chiave Europee, hanno elaborato rubriche di valutazione con indicatori, livelli e descrittori, hanno progettato UdA centrate su competenze chiave e compiti di realtà e hanno elaborato le rubriche di valutazione per il nuovo insegnamento di educazione civica. Infine, per una piena valorizzazione dei soggetti in educazione,



hanno potenziato un'azione coordinata con le famiglie nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi per favorire il dialogo ed il confronto e meglio prepararli a leggere il nuovo documento e predisporli al Bilancio sociale.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

##### SCUOLA PRIMARIA

- a. Poiché la valutazione è particolarmente importante per gli alunni e le loro famiglie, i docenti, hanno ritenuto opportuno impegnarsi a renderla il più possibile chiara, trasparente e partecipata
- b. La Valutazione dell'apprendimento degli alunni si articola in tre momenti essenziali che non sono da intendersi in maniera sequenziale, ma sono interconnessi così che nessuno di essi può esistere senza gli altri. : valutazione diagnostica o iniziale che serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, indispensabile per elaborare la progettazione annuale, e ad accertare il possesso dei prerequisiti valutazione di processo o formativa, effettuata collegialmente dal consiglio di classe di cui fanno parte anche i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e i docenti di sostegno, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Tale valutazione consente il controllo dell'apprendimento e viene messa in atto durante e alla fine di un'unità didattica, con lo scopo pratico di prendere decisioni sul recupero e/o sul consolidamento degli apprendimenti valutazione sommativa o finale che, oltre a riguardare le verifiche che ciascun docente effettua quotidianamente nelle classi, attiene i giudizi quadrimestrali e finali ( per disciplina o globale ) e serve per valutare: - i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza - il conseguimento di conoscenze, competenze, abilità, linguaggi, metodi - il raggiungimento di traguardi comuni irrinunciabili e possibili - il grado di autonomia personale - l'interesse manifestato e le attitudini promosse
- c. I docenti effettuano per ognuno di questi momenti della valutazione delle prove di verifica uguali per classi parallele nelle seguenti discipline: Italiano, matematica e lingua inglese
- d. Gli strumenti utilizzati dai docenti per valutare sono: prove oggettive comuni, a stimolo e/o risposta chiusa (del tipo v/f, a scelta multipla, completamenti e corrispondenze); prove semi strutturate, a stimolo chiuso e risposta aperta (domande strutturate, colloquio libero, riflessione parlata); prove non strutturate, a stimolo e risposta aperta (colloqui, temi, lettere, articoli, conversazioni e discussioni); compiti di realtà/prove autentiche; osservazioni sistematiche ed autobiografie cognitive. La scelta del tipo di prova è di competenza del singolo docente o del gruppo dei docenti di interclasse.
- e. A decorrere dall' a.s. 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla Legge 20 agosto 2019, n.92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
- I giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi



compreso l'insegnamento dell'educazione civica, sono, in ordine decrescente:

ottimo  
distinto  
buono  
discreto  
sufficiente  
non sufficiente

f. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa all'IRC rimane invariata ed è espressa con i seguenti giudizi sintetici:

- ottimo
- distinto
- buono
- sufficiente
- non sufficiente

g. Per quanto attiene il giudizio finale, tenuto conto che i cardini della scuola sono apprendimenti (competenze disciplinari misurabili) e comportamenti (competenze descrivibili), al fine di evitare antiche e superate forme di relativismo e assicurare fra le classi, uniformità dei giudizi, i docenti hanno predisposto due diversi frasari per quadrimestre, uno per la prima e seconda classe, uno per la terza, quarta e quinta classe che prendono in considerazione: - l'area delle autonomie personali - l'area delle relazioni - l'area dell'alfabetizzazione culturale Per ciascuna area i docenti hanno individuato le voci idonee a delineare in modo essenziale sia gli standard di comportamento, che le condizioni e i livelli di alcuni fattori importanti relativi alla maturazione personale da riportare, sinteticamente, nel profilo di ciascun alunno.

Valutazione degli alunni con disabilità e con DSA

La valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata, è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66. Ai sensi della Legge 8 ottobre 2010 n.170 la valutazione per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) viene svolta seguendo i piani didattici personalizzati predisposti dai docenti contitolari della classe, la cui distanza dalla comune progettualità dipende dalla gravità dei soggetti ed è sempre espressa con giudizi descrittivi. Analogamente, nel caso di alunni che presentano altri bisogni educativi speciali, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

La Valutazione dell'apprendimento, anche per gli alunni con disabilità, BES e/o DSA, si articola in tre momenti essenziali :



valutazione diagnostica o iniziale che serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, indispensabile per elaborare la progettazione annuale e ad accertare il possesso dei prerequisiti valutazione di processo o formativa, effettuata collegialmente dal docente di sostegno e da tutti i docenti della sezione o classe secondo strumenti definiti e in uso, è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento e viene condotta senza forzare i livelli, ma solo per riconoscere la tipologia di compensazione da dare utile ad includere meglio ed individuare i punti di forza sui quali calibrare gli interventi educativi e didattici. Tale valutazione considera le seguenti dimensioni:

- a. La dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione che fa riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, le relazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento;
- b. La dimensione della comunicazione e del linguaggio che fa riferimento alla competenza linguistica;
- c. La dimensione dell'autonomia e dell'orientamento che fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale e fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva e tattile);
- d. La dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento che fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio - temporale; al livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri della fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

valutazione sommativa o finale che, oltre a riguardare le verifiche che ciascun docente effettua quotidianamente sull'alunno, attiene i giudizi quadrimestrali e finali (per disciplina o globale) e serve per valutare: - i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza - il conseguimento di conoscenze, competenze, abilità, linguaggi, metodi - il raggiungimento di traguardi comuni irrinunciabili e possibili - il grado di autonomia personale - l'interesse manifestato e le attitudini promosse Per tutti gli alunni e le alunne con disabilità, certificata o non, i docenti valutano l'acquisizione dei singoli obiettivi, individuati nei PEI e/o nei PDP e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale, attraverso i giudizi sintetici:

ottimo  
distinto  
buono  
discreto  
sufficiente  
non sufficiente

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Sulla base delle novità normative intervenute a partire dall'anno scolastico 2024/2025, sulla base del D. Lgs. 62/17 e delle Linee guida - art 3 della L. 22.06.2020 n. 92 e allegati, in ordine all'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole del primo ciclo, i docenti si sono organizzati per effettuare valutazioni periodiche e finali, secondo criteri concordati e condivisi, utili a valutare le competenze, le abilità e le conoscenze, come previste nel curriculum di educazione civica di questa scuola e, nel contempo, collegarle anche alla valutazione del comportamento e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza atte a fornire una partecipazione alla vita civile secondo i principi di responsabilità, legalità, e solidarietà. Data la trasversalità di tale disciplina e nella scelta consapevole che l'insegnamento deve avere una valenza di una matrice valoriale, i docenti, attraverso opportune indicazioni elaborate dalla Commissione per l'educazione civica, individuato i traguardi e gli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale e riportati nelle nuove linee guida dell'anno scolastico 2024/2025, come mete ineludibili e utili a promuovere la consapevolezza di una cittadinanza attiva in dimensione statale, europea e internazionale. Quindi, hanno ripreso i percorsi di studio inerenti tali aspetti all'interno della progettazione, rivisitandoli e approfondendoli. Hanno elaborato una rubrica di valutazione con traguardi, descrittori e livelli di padronanza. La valutazione, come ben evidenziato, è incentrata su criteri comuni, desunti dalle proposte del curriculum disciplinare e da quello concordato a livello interdisciplinare, criteri a loro volta orientati al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo. Infine, all'interno di ogni team di classe, i docenti hanno individuato il docente coordinatore di tale insegnamento cui è stato affidato il compito, sulla base degli elementi conoscitivi offerti dai colleghi, di formulare la proposta di valutazione specifica.

#### SCUOLA SECONDARIA

"Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi" (Indicazioni Nazionali 2012). Nell'attuale contesto didattico e culturale delineato dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dalla Legge 107/2015, la valutazione diviene strumento essenziale per garantire l'efficacia dei percorsi e la prescrittività dei traguardi delle competenze. Le Indicazioni Nazionali 2012, ma ancor prima l'Atto di Indirizzo del 2009, ridefiniscono interamente il sistema di valutazione scolastica e introducono, oltre alle diverse dimensioni della valutazione, periodica (del docente), istituzionale (quadrimestrale e finale), e di Stato (fine ciclo di istruzione), la valutazione esterna (INVALSI) effettuata tramite il sistema nazionale, con cui la scuola deve confrontarsi, al fine di registrare gli esiti di apprendimento di ogni singola istituzione, puntando su standard di riferimento. La valutazione, per tale ragione, va assunta come strumento imprescindibile per il miglioramento e la regolazione continua del progetto educativo e del Curriculum che ogni scuola elabora in ragione della propria autonomia organizzativa e didattica. È questa un'ottica formativa in cui la valutazione diviene parte e risorsa del processo di apprendimento; l'obiettivo della valutazione è quello di migliorare la motivazione del discente, rendendolo partecipe e consapevole dell'intero processo valutativo. La valutazione, dunque, induce la comunità professionale scolastica ad una seria e attenta riflessione culturale e pedagogico-



didattica sul "cosa", sul "quanto", sul "come e perché" si apprende. Con il D.lgs. n. 62/2017 che ha introdotto importanti modifiche alle norme precedenti relative alla valutazione periodica e finale, afferma che la valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e conforme alle modalità e ai criteri definiti dal Collegio dei Docenti. Il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri relativi alla valutazione degli apprendimenti. La valutazione del comportamento espresso in decimi e accompagnato da un giudizio sintetico, non fa media con i voti espressi per le singole discipline. Lo stesso giudizio sintetico accompagna la valutazione numerica degli apprendimenti. I docenti, in coerenza con quanto concordato in Dipartimento, per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati nelle rispettive discipline, utilizzano i seguenti strumenti di verifica:

Interrogazioni orali (anche programmate)

Prove scritte non strutturate (cronaca, lettera, diario, relazione, intervista, articolo di cronaca, di opinione, analisi del testo, saggio breve, tema storico, tema di attualità, problemi o quesiti a risposta aperta, risoluzione di esercizi e di problemi, disegni, diagrammi)

Prove scritte a diversi livelli di strutturazione (questionari vero/falso, a scelta multipla, a completamento, a risposta aperta, a collegamento, ecc.)

Prove pratiche.

Verifica delle attività svolte in cooperative strutturate volta per volta attraverso apposite rubriche valutative Relazioni di attività svolte in classe, in laboratorio, in palestra, a teatro, al cinema, ecc.

Esercitazioni pratiche.

Test scritti o su dispositivi elettronici di tipo diverso a seconda dell'argomento.

Controllo sistematico dei lavori svolti a casa.

La tipologia e il livello delle prove devono essere coerenti con quanto effettivamente svolto in classe. Sempre il D.lgs. n. 62/2017 stabilisce che le Prove Invalsi non sono oggetto dell'esame finale, ma vengono somministrate nel mese di aprile e la loro partecipazione è requisito essenziale di ammissione all'Esame di Stato. Inoltre, lo stesso decreto, introduce la somministrazione della prova Invalsi in inglese. Spetta ai Consigli di Classe accertarsi che siano rispettati tutti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti in merito alla validazione dell'anno scolastico.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente ed è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio sul comportamento di ogni alunno ha come finalità "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri



diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1] Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. A tal proposito l'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 indica che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Nella valutazione del comportamento, dall'anno scolastico 2020/2021, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Al termine della scuola primaria il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sè stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise; PTOF 2022 - 2025
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Nella valutazione del comportamento i docenti hanno deciso di prendere in considerazione gli aspetti sotto elencati, anche per determinare iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione dei comportamenti positivi, al coinvolgimento attivo delle famiglie e della comunità territoriale, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e dal patto educativo di corresponsabilità:

#### INDICATORI e DESCRIZIONE

CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture

RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto

PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

RELAZIONALITÀ Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**



Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Per questi alunni i docenti, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, si sono impegnati ad attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri di non ammissione Il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri oggettivi di non ammissione alla classe successiva. Si tratta di criteri qualificativi e non quantitativi che servono a garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali. Tutti i docenti devono tenere presenti tali criteri nell'ammettere o meno un alunno alla classe successiva e/o al successivo grado di istruzione, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente. L'alunno, quindi, non verrà ammesso alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati e accuratamente documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità, all'impegno e al raggiungimento delle competenze chiave europee;

Il Collegio ha deliberato anche sulla possibilità di far iscrivere un alunno alla stessa classe per un terzo anno consecutivo, nonostante ci siano state due bocciature precedenti, in casi assolutamente eccezionali, sulla proposta del consiglio di classe, con la sola componente dei docenti, ove particolari gravi circostanze lo giustificino.

#### SCUOLA SECONDARIA

. Ai fini della validità dell'anno scolastico l'alunno non deve superare le 248 ore di assenze per l'indirizzo ordinario e 270 per le classi ad indirizzo musicale, ad eccezione di specifici casi per i quali sono stabilite motivate deroghe al suddetto limite. Esse sono: gravi motivi di salute e/o di famiglia documentati e accertati, iscrizione tardiva dovuta a motivi gravi e accertati, impegni sportivo agonistici. La certificazione delle competenze viene effettuata alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado ed è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione



scolastica o formativa del ciclo successivo. La certificazione delle competenze accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, descrivendo i risultati del processo formativo triennale, in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato del Primo Ciclo d'istruzione si fa riferimento alla nota informativa 4155 del 7/02/2023 e alle note 1865/2017 - 312/2018 - 5772/2019 e al Decreto legislativo 62 del 13/04/2017. Tanto in attesa dell'O.M. Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione relativamente all'a.s. 2024/2025.

### **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

"G. PASCOLI" - BRMM84501C

### **Criteri di valutazione comuni**

"Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi" (Indicazioni Nazionali 2012). Nell'attuale contesto didattico e culturale delineato dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dalla Legge 107/2015, la valutazione diviene strumento essenziale per garantire l'efficacia dei percorsi e la prescrittività dei traguardi delle competenze. Le Indicazioni Nazionali 2012, ma ancor prima l'Atto di Indirizzo del 2009, ridefiniscono interamente il sistema di valutazione scolastica e introducono, oltre alle diverse dimensioni della valutazione, periodica (del docente), istituzionale (quadrimestrale e finale), e di Stato (fine ciclo di istruzione), la valutazione esterna (INVALSI) effettuata tramite il sistema nazionale, con cui la scuola deve confrontarsi, al fine di registrare gli esiti di apprendimento di ogni singola istituzione, puntando su standard di riferimento. La valutazione, per tale ragione, va assunta come strumento imprescindibile per il miglioramento e la regolazione continua del progetto educativo e del Curricolo che ogni scuola elabora in ragione della propria autonomia organizzativa e didattica. È



questa un'ottica formativa in cui la valutazione diviene parte e risorsa del processo di apprendimento; l'obiettivo della valutazione è quello di migliorare la motivazione del discente, rendendolo partecipe e consapevole dell'intero processo valutativo. La valutazione, dunque, induce la comunità professionale scolastica ad una seria e attenta riflessione culturale e pedagogico-didattica sul "cosa", sul "quanto", sul "come e perché" si apprende. Con il D.lgs. n. 62/2017 che ha introdotto importanti modifiche alle norme precedenti relative alla valutazione periodica e finale, afferma che la valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e conforme alle modalità e ai criteri definiti dal Collegio dei Docenti. Il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri relativi alla valutazione degli apprendimenti. La valutazione del comportamento espresso in decimi e accompagnato da un giudizio sintetico, non fa media con i voti espressi per le singole discipline. Lo stesso giudizio sintetico accompagna la valutazione numerica degli apprendimenti. I docenti, in coerenza con quanto concordato in Dipartimento, per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati nelle rispettive discipline, utilizzano i seguenti strumenti di verifica:

Interrogazioni orali (anche programmate)

Prove scritte non strutturate (cronaca, lettera, diario, relazione, intervista, articolo di cronaca, di opinione, analisi del testo, saggio breve, tema storico, tema di attualità, problemi o quesiti a risposta aperta, risoluzione di esercizi e di problemi, disegni, diagrammi)

Prove scritte a diversi livelli di strutturazione (questionari vero/falso, a scelta multipla, a completamento, a risposta aperta, a collegamento, ecc.)

Prove pratiche.

Verifica delle attività svolte in cooperative strutturate volta per volta attraverso apposite rubriche valutative Relazioni di attività svolte in classe, in laboratorio, in palestra, a teatro, al cinema, ecc.

Esercitazioni pratiche.

Test scritti o su dispositivi elettronici di tipo diverso a seconda dell'argomento.

Controllo sistematico dei lavori svolti a casa.

La tipologia e il livello delle prove devono essere coerenti con quanto effettivamente svolto in classe. Sempre il D.lgs. n. 62/2017 stabilisce che le Prove Invalsi non sono oggetto dell'esame finale, ma vengono somministrate nel mese di aprile e la loro partecipazione è requisito essenziale di ammissione all'Esame di Stato. Inoltre, lo stesso decreto, introduce la somministrazione della prova Invalsi in inglese. Spetta ai Consigli di Classe accertarsi che siano rispettati tutti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti in merito alla validazione dell'anno scolastico. Ai fini della validità dell'anno scolastico l'alunno non deve superare le 248 ore di assenze per l'indirizzo ordinario e 270 per le classi ad indirizzo musicale, ad eccezione di specifici casi per i quali sono stabilite motivate deroghe al suddetto limite. Esse sono: gravi motivi di salute e/o di famiglia documentati e accertati, iscrizione tardiva dovuta a motivi gravi e accertati, impegni sportivo agonistici. La certificazione delle competenze viene effettuata alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado ed è



consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. La certificazione delle competenze accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, descrivendo i risultati del processo formativo triennale, in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si lega strettamente alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate con DM 16-11-2012, n. 254, e assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea nel 2006 e riformulate nel maggio 2018. Tale certificazione non costituisce un mero adempimento burocratico, ma va colta come occasione per ripensare l'intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare sempre di più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta (Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione).

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

II CIRC.-GIOVANNI XXIII-FASANO - BREE84501D  
VIA GALIZIA - BREE84502E

### Criteri di valutazione comuni

Sulla base delle norme sulla valutazione, coerentemente con la progettualità didattico-educativa della scuola, nel rispetto dell'autonomia professionale propria della funzione docente e soprattutto della tenera età degli utenti, le insegnanti della scuola dell'Infanzia hanno ritenuto opportuno concordare e definire alcune modalità di valutazione per verificare anzitutto l'efficacia dei loro interventi educativo-didattici e ricalibrarli in base alle esigenze che in itinere emergono e quindi descrivere i processi di crescita di ogni bambino, senza mai classificarlo o giudicarlo ma per aiutarlo a crescere. La valutazione nella scuola dell'infanzia, infatti, come continua regolazione delle attività



previste, è soprattutto uno strumento valido a conoscere il bambino e le sue potenzialità per accompagnarlo e seguirlo nel suo percorso, per stimolarlo al miglioramento continuo. Naturalmente l'intero processo valutativo ha come punto di riferimento l'osservazione occasionale e sistematica che permette di conoscere i percorsi individuali di ogni alunno e cogliere i suoi progressi. Criteri di osservazione Sulla base di quanto detto, allora, nelle osservazioni i docenti hanno concordato di non assumere criteri definiti di tipo quantitativo, ma di preferire sempre la contestualizzazione dei comportamenti rispetto agli indicatori classificatori scelti perché, data l'età, i livelli raggiunti da ciascun bambino richiedono di essere osservati più che misurati e compresi più che giudicati. Le procedure di valutazione standardizzate come test, schede, prove, ecc ... saranno collegate sempre a contesti educativi e, in primis, all'ambiente di apprendimento per poter tener conto della "zona di sviluppo prossimale", per capire come i contesti influiscono sullo sviluppo e la crescita dei bambini. L'osservazione, esercitata attraverso specifici accordi come test, prove di ingresso comuni, etc..., sarà utilizzata soprattutto a livello conoscitivo per valutare le esigenze del bambino e su di esse calibrare le proposte educative in base alla struttura curricolare determinata dalle finalità educative ( Indicazioni 2012) , dalle dimensioni di sviluppo, dai sistemi simbolico-culturali. Le aree di osservazione e rilevazione scelte attengono: le capacità percettive, le capacità motorie, le capacità di simbolizzazione ,le capacità comunicative ,le capacità logiche ,le capacità sociali, il comportamento affettivo, il comportamento emotivo. Fermo restando l'accettazione delle inevitabili variabili nell'osservare , in linea di massima, i docenti hanno individuato e concordato alcune linee-guida nel rilevare le capacità di cui sopra ed una serie di prove ed esercizi per la conoscenza delle caratteristiche degli alunni. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale , i docenti hanno selezionato una serie di criteri, in linea con la programmazione di sezione, ma con criteri individualizzati e personalizzati, riferiti alle tre classiche funzioni della valutazione : diagnostica, formativa, finale .

Nell'ambito dello sviluppo del curricolo, hanno previsto : - un momento iniziale volto a delineare un quadro delle varie situazioni con cui i bambini accedono alla scuola dell'Infanzia in modo da ottenere informazioni utili su cui fondare le scelte concernenti la progettazione e la realizzazione degli interventi educativo-didattici - dei momenti interni alle varie sequenze didattiche (raccolta continua e sistematica di informazioni sugli apprendimenti conseguiti dai bambini) che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento e regolare in itinere il processo - dei bilanci finali, al termine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico, per effettuare una valutazione finalizzata a fare il bilancio consuntivo del valore formativo dell'intero percorso didattico, sulla base dei progressi fatti dal bambino nell'apprendimento e nel suo sviluppo personale e sociale e nel contempo valutare anche la validità delle scelte didattiche effettuate, cioè la stessa qualità dell'attività educativa e didattica ( RAV e PdM ).

Per la verifica degli obiettivi di apprendimento relativi ai campi di esperienza hanno scelto : -



l'osservazione sistematica in situazione di gioco libero e guidato e in percorsi motori più o meno complessi; - l'osservazione sistematica nelle attività laboratoriali programmate( elaborati grafico-pittorici, disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico; - l'osservazione sistematica nelle conversazioni individuali e di gruppo( formulazione di domande esposizioni orali, risposta a domande, narrazioni di fiabe o eventi, interventi spontanei , capacità di inserirsi in un semplice dialogo ecc...);

- l'osservazione sistematica attraverso esercitazioni pratiche ( composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini elaborati e/o realizzati con materiali diversi, abilità in attività come incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare etc.. )

Come strumenti per rilevare gli apprendimenti i docenti hanno scelto: - documentazioni descrittive - griglie individuali di osservazione - rubriche valutative appositamente elaborate relative alla situazione di partenza, intermedie e finali - schede di passaggio alla scuola primaria.

La valutazione degli alunni con disabilità viene riferita al comportamento, ai campi di esperienza e alle attività svolte sulla base dei Piani educativi individualizzati( PEI ).

Valutazione Religione Cattolica

I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Sulla base delle novità normative intervenute a partire dall'anno scolastico 2024/2025, sulla base del D. Lgs. 62/17 e delle Linee guida - art 3 della L. 22.06.2020 n. 92 e allegati, in ordine all'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole del primo ciclo, i docenti si sono organizzati per effettuare valutazioni periodiche e finali, secondo criteri concordati e condivisi, utili a valutare le competenze, le abilità e le conoscenze, come previste nel curriculum di educazione civica di questa scuola e, nel contempo, collegarle anche alla valutazione del comportamento e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza atte a fornire una partecipazione alla vita civile secondo i principi di responsabilità, legalità, e solidarietà. Data la trasversalità di tale disciplina e nella scelta consapevole che l'insegnamento deve avere una valenza di una matrice valoriale, i docenti, attraverso opportune indicazioni elaborate dalla Commissione per l'educazione civica, individuato i traguardi e gli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale e riportati nelle nuove linee guida dell'anno scolastico 2024/2025, come mete ineludibili e utili a promuovere la consapevolezza di una cittadinanza attiva in dimensione statale, europea e internazionale. Quindi, hanno ripreso i percorsi di studio inerenti tali aspetti all'interno della progettazione, rivisitandoli e approfondendoli. Hanno elaborato una rubrica di valutazione con traguardi, descrittori e livelli di padronanza. La valutazione, come ben evidenziato,



è incentrata su criteri comuni, desunti dalle proposte del curricolo disciplinare e da quello concordato a livello interdisciplinare, criteri a loro volta orientati al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo. Infine, all'interno di ogni team di classe, i docenti hanno individuato il docente coordinatore di tale insegnamento cui è stato affidato il compito, sulla base degli elementi conoscitivi offerti dai colleghi, di formulare la proposta di valutazione specifica.

## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente ed è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio sul comportamento di ogni alunno ha come finalità "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1] Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. A tal proposito l'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 indica che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Nella valutazione del comportamento, dall'anno scolastico 2020/2021, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Al termine della scuola primaria il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise; PTOF 2022 - 2025
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Nella valutazione del comportamento i docenti hanno deciso di prendere in considerazione gli aspetti sotto elencati, anche per determinare iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione dei comportamenti positivi, al coinvolgimento attivo delle famiglie e della comunità territoriale, in coerenza con quanto



previsto dal Regolamento d'Istituto e dal patto educativo di corresponsabilità:

#### INDICATORI e DESCRIZIONE

CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture

RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto

PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

RELAZIONALITÀ Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Per questi alunni i docenti, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, si sono impegnati ad attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri di non ammissione Il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri oggettivi di non ammissione alla classe successiva. Si tratta di criteri qualificativi e non quantitativi che servono a garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali. Tutti i docenti devono tenere presenti tali criteri nell'ammettere o meno un alunno alla classe successiva e/o al successivo grado di istruzione, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente. L'alunno, quindi, non verrà ammesso alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati e accuratamente documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e



assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità, all'impegno e al raggiungimento delle competenze chiave europee; Il Collegio ha deliberato anche sulla possibilità di far iscrivere un alunno alla stessa classe per un terzo anno consecutivo, nonostante ci siano state due bocciature precedenti, in casi assolutamente eccezionali, sulla proposta del consiglio di classe, con la sola componente dei docenti, ove particolari gravi circostanze lo giustificano.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Questa scuola, allo stato attuale, accoglie un elevato numero di alunni disabili, molti BES e sono via via aumentati gli alunni di nazionalità straniera (albanesi, cinesi, colombiani, marocchini) che spesso arrivano a scuola senza alcuna conoscenza della lingua italiana. La scuola è abbastanza conosciuta e apprezzata sul territorio per le esperienze di integrazione scolastica degli alunni con disabilità e con problemi vari, per la qualità delle risorse professionali utilizzate, per le modalità di coinvolgimento delle famiglie ed il coordinamento degli interventi sul territorio. Tanti, però, sono i problemi posti da un numero così alto di alunni che presentano situazioni di disagio e svantaggio. Alcuni di questi sono ospitati presso Istituti presenti sul territorio (Istituto Latorre, Don Guanella ecc..), sia a tempo pieno che per fasce di orario diurne, altri, invece, pur vivendo all'interno delle loro famiglie, sono seguiti dai servizi sociali del Comune per comprovate situazioni di difficoltà. Da vari anni, perciò, i docenti, sia di sostegno che curricolari, lavorano per analizzare e studiare i problemi relativi all'inclusione e si cimentano in forme di didattica individualizzata e personalizzata. I docenti di sostegno con valide esperienze nel settore delle disabilità, del disagio e dei vari disturbi dell'apprendimento, presenti all'interno della scuola, svolgono un ruolo di orientamento ai docenti privi di titolo specifico e supportano gli stessi docenti curricolari. Attraverso una collegialità condivisa attuano puntuali rilevazioni delle situazioni di disagio, le documentano e le gestiscono con opportune strategie, adottano forme di flessibilità organizzativo – didattica, utilizzano gli strumenti compensativi di cui dispone la scuola e quelli messi a disposizione dagli Enti Locali e dalle organizzazioni di volontariato. Infine attuano adeguati monitoraggi sui quali impostano progetti di recupero/potenziamento utilizzando anche l'organico dell'autonomia.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Famiglie



## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi

#### Individualizzati (PEI)

Sulla base delle Linee guida per le politiche relative all'inclusione scolastica questa scuola ha rivisitato anche la stesura del PEI al fine di superare un approccio inizialmente compensatorio verso interventi che attengono la globalità della sfera educativa e sociale. L'inclusione, infatti, si basa sul riconoscimento della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni speciali. Tutti, compresi i diversamente abili, possono essere egualmente valorizzati se si rimuovono gli ostacoli che impediscono la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola. Ciò comporta che, oltre ad intervenire sugli alunni, occorre intervenire anche sull'intero contesto, perché ogni alunno si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza per quello che è. Per promuovere, allora, apprendimenti e consentire il successo formativo commisurato alle loro effettive potenzialità, questa scuola predispone, entro il mese di ottobre/novembre, il "Piano Educativo Personalizzato" (PEI) sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico. In esso i soggetti della scuola preposti alla stesura identificano gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica, le modalità di lavoro in rete. In particolare nella predisposizione del PEI questa scuola opera come di seguito:

- predisposizione di adeguati protocolli di accoglienza per favorire ambientamento e relative osservazioni per una valutazione d'ingresso;
- colloqui con le famiglie e le varie professionalità del territorio per conoscere l'alunno e/o approfondire altri aspetti importanti;
- costruzione del Pei: definizione di obiettivi, strategie operative ecc... secondo una logica costruttivistica con l'alunno al centro del processo, protagonista attivo della costruzione delle sue conoscenze e competenze;
- implementazione del Pei nei diversi contesti di vita dell'alunno (casa, scuola, strutture riabilitative ecc...);
- promozione di modalità di apprendimento per scoperta, di lavoro con una didattica laboratoriale
- programmazione di tempi di intervento più distesi, percorsi diversificati, ma idonei a valorizzare le diversità, forme di flessibilità organizzativa e didattica, uso di linguaggi alternativi, ampliamento dell'offerta formativa, predisposizione di strumenti compensativi ecc ...;
- uso di tecnologie, linguaggi alternativi, ecc...;
- ricorso anche a forme di flessibilità nell'impiego dei docenti in modo da agevolare attraverso il "fare" anche il



“pensare “ Il Piano successivamente viene seguito attraverso verifiche in itinere ( confronto collegiale sugli obiettivi raggiunti, confronto sui risultati, eventuale aggiornamento ) e infine viene fatta una verifica conclusiva in ordine alle capacità raggiunte dell'alunno nei campi e/o nelle diverse aree. Naturalmente tale verifica si riferisce alla capacità degli alunni di corrispondere agli obiettivi differenziati previsti nei vari Pei, obiettivi che i docenti, attraverso i loro interventi ,trasformeranno, anche per questi alunni in competenze. Tutto ciò comporta diverse azioni ricorrenti ogni anno: monitorare continuamente i processi attraverso verifiche in itinere e conclusive per ed intervenire tempestivamente e/o al momento opportuno sugli alunni ; migliorare l'integrazione dei soggetti svantaggiati attraverso interventi mirati particolarmente significativi ed utili a risolvere problemi specifici spesso contestualizzati; riproporre gli interventi monitorati come efficaci per il rinforzo in classe durante le ore curricolari attraverso lavori di gruppo in contemporanea, ma diversificati negli obiettivi perché alcuni centrati sul recupero, altri sul potenziamento. attivare progetti di ampliamento dell'offerta formativa ( lingue, musica , sport, ambiente , legalità ecc.. ) condotti con la medesima impostazione metodologica concordata e ritenuta , in quel determinato momento, più idonea coinvolgere al meglio le famiglie, gli EE. LL e i responsabili delle strutture che ospitano minori, anche attraverso relazioni di ascolto con psicologi e operatori dei servizi territoriali per azioni di rimotivazione, sostegno, rinforzo, sugli gli alunni; programmare incontri per garantire una continuità didattico—educativa tra i diversi ordini di scuola. Tutti gli insegnanti della scuola concorrono collegialmente alla riuscita del progetto generale e viene particolarmente valorizzato l'incontro programmatorio quindicinale per promuovere effettiva contitolarità e forte corresponsabilità. Sulla base della certificazione diagnostica vengono individuate aree di intervento specifiche ed elaborati percorsi individualizzati di apprendimento, in modo tale da garantire esperienze di apprendimento lungo l'intero arco della giornata scolastica, con opportune calibrature di orari, contenuti disciplinari diversificati, uso di supporti informatici, percorsi formativi integrati. Per svolgere le attività, le scuole dell'Istituto hanno spazi adeguati: laboratori in cui si conducono le attività espressive ed operative, aule in cui è possibile realizzare l'attività individualizzata. Fra queste: l'aula d'informatica, salone Riunioni, laboratorio di musica e la biblioteca.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio - sanitari e con la partecipazione dei genitori dell'alunno disabile. Tutti i soggetti che si occupano del processo di crescita dell'allievo, condividono la stesura del PEI, in modo da curarne i diversi aspetti, ciascuno secondo le proprie conoscenze e competenze. Nel PEI vengono delineati gli interventi indispensabili per garantire agli alunni disabili il



diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica. Il PEI, quindi, non è solo un progetto didattico, ma un vero e proprio progetto di vita. Nella predisposizione del documento, infatti, i soggetti coinvolti considerano sia il presente dell'alunno nella sua dimensione trasversale (la vita scolastica, quella extrascolastica, le attività del tempo libero e quelle familiari), sia il futuro nella sua dimensione longitudinale, cioè cosa potrà essere utile al bambino per migliorare la qualità di vita e per favorire la sua crescita personale e sociale.

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla  
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Come previsto dall'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida, la valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata, è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato (PEI) predisposto dai docenti contitolari della classe, secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66. Ai sensi della Legge 8 ottobre 2010 n.170, la valutazione per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), viene svolta seguendo i piani didattici personalizzati predisposti dai docenti contitolari della classe, la cui distanza dalla comune progettualità dipende dalla gravità dei soggetti. Analogamente, nel caso di alunni che presentano altri bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato(PDP). Tale valutazione considera le seguenti dimensioni: la dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione che fa riferimento alla sfera affettivo relazionale; la dimensione della comunicazione e del linguaggio che fa riferimento alla competenza linguistica; la dimensione dell'autonomia e dell'orientamento che fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale; la dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento che fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio - temporale. All'interno di queste dimensioni, la valutazione tiene conto dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza; del conseguimento di conoscenze, competenze, abilità, linguaggi, metodi; del raggiungimento di traguardi comuni irrinunciabili e possibili; del grado di autonomia personale; dell'interesse manifestato e delle attitudini promosse. Per tutti gli alunni e le alunne con disabilità, certificata o non, i docenti valutano l'acquisizione dei singoli obiettivi, individuati nei PEI e/o nei PDP e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale, non più con il voto, ma



secondo i quattro livelli di apprendimento delle Linee Guida: avanzato, intermedio, base e in via di acquisizione. In ordine ai Criteri e le modalità di valutazione coerenti alle prassi inclusive la nostra scuola :

- tiene sempre presente dall'inizio il percorso dell'allievo per coglierlo nella sua interezza e condurlo agli obiettivi per lui ipotizzati;
- monitora continuamente i processi attraverso verifiche in itinere e conclusive ( confronto collegiale sugli obiettivi raggiunti, confronto sui risultati, eventuale aggiornamento) per intervenire tempestivamente e/o al momento opportuno sugli alunni.

Naturalmente tali verifiche si riferiscono alla capacità degli alunni di corrispondere agli obiettivi differenziati previsti ;

- ripropone gli interventi monitorati come efficaci per il rinforzo in classe durante le ore curricolari attraverso lavori di gruppo in contemporanea, ma diversificati negli obiettivi, perché alcuni centrati sul recupero , altri sul potenziamento;
- migliora l'integrazione dei soggetti svantaggiati attraverso interventi mirati particolarmente significativi ed utili a risolvere problemi specifici spesso contestualizzati;
- attiva progetti ( lingue, musica , sport, ambiente , legalità ecc.. ) che ampliano potenziano, consolidano l'offerta formativa e vengono condotti con la medesima impostazione metodologica concordata e ritenuta , in quel determinato momento, più idonea;
- cura e appronta griglie e protocolli di valutazione concordati tra tutti i docenti anche per obiettivi minimi e per curricoli differenziati;
- propone corsi di formazione sulla valutazione dei soggetti con disagi.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

La scuola dell'autonomia ha tra i suoi scopi fondamentali quello di garantire ad ogni alunno un percorso di formazione organico, graduale e completo, tale da permettergli di prendere coscienza della propria identità personale e sociale e di trovare nella realtà che lo circonda una collocazione che soddisfi le sue specifiche attitudini e lo valorizzi come individuo. Per questo, anche attraverso una costante didattica orientativa, pone in evidenza l'esigenza di una continuità tra le azioni delle varie agenzie formative: continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, continuità orizzontale e trasversale tra i diversi soggetti che concorrono a formare i ragazzi, famiglia in primo luogo e associazioni che promuovono o gestiscono attività educative. L'azione di raccordo con la scuola dell'infanzia da un lato e con la scuola media dall'altro, è finalizzata a garantire un passaggio naturale degli alunni da un ordine all'altro di scuola, con curricoli adeguati alle diverse tappe di sviluppo cognitivo che l'età cronologica definisce. Le attività previste sono le seguenti: - raccordo educativo scuola – famiglia, per tutti gli adempimenti riguardanti le attività collegiali per cui è prevista la partecipazione dei genitori, anche con momenti di colloquio individuale e con assemblee di classe, di modulo o di interclasse; - presentazione del P.O.F. alle famiglie e agli enti interessati nel territorio; -



rendicontazione sulle attività svolte nell'Istituto, a fine di ciascun quadrimestre; - incontri con le famiglie per l'orientamento inteso come definizione progressiva del progetto di vita di ciascun alunno per la condivisione del patto formativo per "costruire un'alleanza educativa"; - incontri di raccordo pedagogico e didattico fra insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della Scuola Secondaria di 1° per la conoscenza dei percorsi e processi didattici già realizzati e da realizzare.

## Approfondimento

---

### INCLUSIONE: ALUNNI STRANIERI

La nostra scuola, negli ultimi anni, ha accolto un numero sempre più elevato di alunni di nazionalità straniera. La didattica dell'italiano come L2, pensata per questi alunni, tiene conto dei quadri di riferimento normativi nazionali ed europei e si muove nella cornice delle teorie formulate e delle esperienze maturate in questi anni. Fermo restando l'esigenza di formare i docenti in maniera più specifica e approfondita sull'insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri, tutti vivono questa esperienza come momento di motivazione, confronto e sfida e si impegnano a produrre materiale e a trovare le strategie più idonee, sulla base di una rinnovata professionalità. Si tratta di un vero e proprio impegno progettuale e organizzativo fondato sulla collaborazione e sulla partecipazione, non solo dei docenti e dell'intero personale scolastico, ma anche degli enti e delle associazioni presenti sul territorio, nell'ottica di una perseguibile cittadinanza nel rispetto delle proprie e altrui competenze. Il nostro obiettivo è garantire agli alunni stranieri una reale esperienza di apprendimento e di inclusione sociale. Si parte da una prima fase di acquisizione della lingua italiana, per poi passare ad una seconda fase di potenziamento-rinforzo dell'utilizzo della lingua scritta-orale, per arrivare poi gradualmente alla conoscenza della cultura e dell'organizzazione civica del paese ospitante. Per quanto riguarda le metodologie da adottare e i tempi di apprendimento e modalità di valutazione, si considera la biografia dei singoli alunni: nascita, età, situazione familiare e condizioni di vita, modalità di inserimento scolastico, aspettative e motivazioni del singolo bambino nei confronti della nuova lingua e dell'Italia, diversità nell'espressione dei linguaggi (spesso riconducibili a dialetti). È necessario comprendere e tener presente, di volta in volta, il differente approccio tra coloro i quali sono nati in Italia e quelli che vi sono arrivati in condizioni magari drammatiche, e in taluni casi, ci troviamo davanti a fratture emotive e affettive che condizionano o creano un impatto complesso nell'integrazione e nel processo apprenditivo conseguente. Al fine di



realizzare un'accoglienza competente e facilitare l'inserimento nella scuola degli alunni stranieri e la partecipazione delle loro famiglie al percorso scolastico dei figli, la Commissione Accoglienza-Intercultura ha redatto uno specifico Protocollo (presente sul sito della scuola) che illustra una modalità comune, corretta e pianificata con la quale agevolare l'inserimento dell'alunno. Scopo fondamentale è quello di fornire un insieme di linee teoriche ed operative, condivise sul piano ideologico ed educativo e di dare suggerimenti organizzativi e didattici, al fine di favorire l'integrazione, la riuscita scolastica e formativa. In quanto strumento di lavoro, il Piano può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze della scuola e sulle esperienze pregresse. La Commissione Accoglienza ha elaborato anche un modello di PDP per gli alunni stranieri che serve ai docenti della classe accogliente per osservare e individuare i bisogni immediati dell'alunno, tenendo presente quella che è la normativa di riferimento.



## Aspetti generali

La scuola in sé è un'organizzazione sempre più complessa e la nostra non fa eccezione, per questo, al fine di garantire la funzionalità dell'intero sistema, sono stati definiti chiaramente ruoli e responsabilità e messi a punto meccanismi operativi che consentono di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare i monitoraggi, di attivare tutte quelle azioni utili a produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza e delle criticità emerse. Il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione di gruppi di lavoro, commissioni e figure di sistema, docenti che liberamente si dichiarano disponibili a supportarlo nella gestione della scuola. Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff rinnovabile, formato e solido. Ogni incarico è accompagnato da una nomina che definisce i requisiti richiesti, le responsabilità e i compiti da assolvere. I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale. La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: inclusione, valutazione, curriculum, continuità, elaborazione di progetti di istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI. I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel momento in cui se ne rilevi la necessità. Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti. Per quanto riguarda il personale ATA, la divisione dei compiti permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti. La struttura organizzativa è così composta:

§ lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti entrambi ai ruoli della scuola primaria;

§ le funzioni strumentali, docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita della scuola. I docenti incaricati sono funzionali al PTOF, sono cioè risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, e, per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo;

§ lo staff organizzativo, costituito dai responsabili di plesso (1 per ciascun plesso dell'Istituto Comprensivo) e dai docenti coordinatori di sezione e di classe. Il responsabile di plesso raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso, segnala eventuali situazioni di



rischi, con tempestività, riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso. Oltre che nell'ambito organizzativo, al responsabile di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli alunni e con le loro famiglie. Il coordinatore di interclasse/sezione coordina le attività di programmazione di intersezione/interclasse; mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori.

§ le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche: inclusione (accoglienza e inserimento alunni stranieri e interventi a favore degli alunni H e con Bisogni Educativi Speciali, organizzazione e orario degli insegnanti di sostegno, stesura PEI, ecc..), bullismo/cyberbullismo, educazione alla salute, all'ambiente, alla legalità, ecc...;

§ l'animatore digitale e il team che si occupano della gestione del registro elettronico, della piattaforma Google Classroom, dei laboratori multimediali e operano a supporto di colleghi e famiglie;

§ le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;

§ le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili laboratori musicali, Responsabili della Biblioteca alunni e aula lettura, responsabili palestre e Commissione orario;

§ il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA;

§ le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati. Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Visivamente, i ruoli e le funzioni elencati possono essere rappresentati come segue:



### Reti e convenzioni attivate

Il nostro Istituto partecipa a numerose reti di scuole, di ambito e di scopo, con l'intento di condividere modelli di intervento, percorsi di formazione, risorse e strutture. Da diversi anni ha stretto alleanze sinergiche sul territorio, aprendosi a esperienze nuove, promuovendo accordi di programma con enti e associazioni, collaborando con le realtà presenti nel Comune e in quelli vicini e valorizzando gli aspetti culturali e artistici del territorio. L'istituto dialoga con le istituzioni attraverso i propri canali ed è attivo nel promuovere la collaborazione e la condivisione di azioni progettuali con altre scuole, con Associazioni del terzo settore, con Enti e Fondazioni in un'ottica di



arricchimento reciproco. L'Istituzione scolastica ha stipulato protocolli/intese/convenzioni con varie Università per attività di tirocinio nell'ambito del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, TFA e specializzazione sostegno, con Associazioni del territorio, con la ASL, con alcuni Centri sportivi, con le Forze dell'Ordine, con le scuole superiori di II grado per percorsi di alternanza scuola - lavoro. Grazie alle numerose attività progettuali la rete di relazioni si è ampliata consentendo alla scuola di promuovere incontri e spazi di confronto e dialogo aperti alla cittadinanza, di svolgere un ruolo di mediazione culturale e professionale, di aprirsi al territorio per realizzare iniziative coerenti alle finalità della scuola e rispondenti alle esigenze dell'utenza.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	<p>Sostituzione del DS in caso di assenza con delega alla firma degli atti. Sostituzione giornaliera dei dei docenti assenti. Elaborazione orario didattico. Partecipazione alle riunioni di staff e collaborazione con le funzioni strumentali. Accoglienza docenti neoassunti. Supporto al DS in momenti di particolare criticità che potrebbero verificarsi nel corso dell'a.s..</p> <p>Gestione del funzionamento ordinario della scuola con particolare riferimento a: - osservanza degli obblighi di servizio e dell'orario scolastico da parte del personale docente ed ATA; - coordinamento organizzativo tra i plessi; - disciplina dei sussidi e del materiale didattico; - coordinamento prove INVALSI; - coordinamento delle esercitazioni di evacuazione; - partecipazione a incontri con organismi esterni su delega del DS.</p>	2
Funzione strumentale	<p>Le funzioni strumentali sono docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita della scuola. I docenti incaricati sono funzionali al PTOF, sono cioè risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia</p>	7



e, per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo. Per le aree di intervento delle funzioni strumentali si rimanda al sito della scuola.

Responsabile di plesso

Rilevare le esigenze dei docenti in ordine a sussidi e materiali di consumo, collegati alla didattica; Farsi sostenere, nello svolgimento delle proprie funzioni, dai docenti con responsabilità di supporto organizzativo; Vigilare per quanto attiene l'uscita anticipata/l'entrata posticipata degli alunni, nel rispetto del Regolamento d'Istituto; Provvedere alla vigilanza delle classi momentaneamente prive dell'insegnante di turno, adottando ogni utile e tempestivo provvedimento, ivi compresa la sorveglianza momentanea da parte del personale collaboratore scolastico e se indispensabile, la distribuzione degli alunni tra le altre classi; Vigilare perché non venga consentito l'accesso, durante le attività didattiche, ad estranei, ivi compresi rappresentanti, venditori e simili, se non muniti di specifica autorizzazione rilasciata dal D.S.; Segnalare al DSGA eventuali, più efficaci, adattamenti dell'orario di lavoro del personale Collaboratore Scolastico; Esercitare il controllo e la vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando tempestivamente il DS e, nel caso del personale non docente, oltre il DS, il DSGA; Vigilare sulle condizioni di igiene e pulizia dei locali scolastici, segnalando al DSGA eventuali inadempienze del personale; Vigilare sulle condizioni di sicurezza e prevenzione dei rischi segnalando tempestivamente e per iscritto al D.S., al R.L.S. e/o al RSPP; Regolamentare, sulla

8



	<p>base dei criteri generali fissati, l'accesso dei genitori a scuola durante le attività didattiche; Curare i contatti con l'Ufficio di Dirigenza e agevolare la comunicazione "interna" DS/docenti del plesso e tra i team pedagogici dei plessi; Segnalare tempestivamente ogni disfunzione e, ove occorra, adottare le iniziative ritenute più opportune; Rispettare e far rispettare Regolamenti interni e di organizzazione del servizio.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>I responsabili di laboratorio gestiscono attività, personale e risorse dei laboratori per assicurarne la completa efficienza. Ispezionano la strumentazione, verificano che i software utilizzati siano aggiornati e funzionino correttamente, coordinano le attività di manutenzione ordinaria.</p>	4
Animatore digitale	<p>Formazione interna - Coinvolgimento della comunità scolastica - Creazione soluzioni innovative.</p>	1
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione digitale supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano Nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavora in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto, nell'ambito del PNSD.</p>	3



Docente specialista di  
educazione motoria

In attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, a partire dall'a.s. 2022/23, per le classi quinte, è stato introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno che passano così da 27 a 29 ore. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere pur facendo 2 ore di educazione motoria. Il docente di educazione motoria è un docente specializzato che più di altri, attraverso il suo insegnamento promuove negli alunni l'assunzione di comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psicofisico e al pieno sviluppo della persona.

2

Coordinatore  
dell'educazione civica

La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa. I compiti sono tanti, in particolare: - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF; - Occuparsi dell'organizzazione interna all'Istituto e di quella esterna (interfacendosi con enti ed associazioni culturali); - Monitorare le esperienze e le fasi dello svolgimento; - Valutare l'efficacia e la funzionalità delle attività svolte; - Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; -

3



	Assicurare e garantire una fruizione dei contenuti uniforme per tutti gli alunni; - Rafforzare la collaborazione con le famiglie.	
Referente alunni stranieri	Coordinare la fase di accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione; Mantenere una comunicazione attiva con i docenti e con le famiglie degli alunni stranieri; Coordinare gli interventi didattici e i progetti di alfabetizzazione; Coordinare i lavori della Commissione Accoglienza; Gestire i contatti con gli Enti territoriali e gli operatori esterni impegnati nelle tematiche interculturali.	4
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Coordinare, unitamente alle forze dell'ordine e alle associazioni presenti sul territorio, tutte le iniziative attivate contro il cyberbullismo; Promuovere l'educazione alla legalità con l'obiettivo di generare negli alunni la consapevolezza dei comportamenti da assumere per evitare di essere vittime o carnefici; Mantenere una comunicazione attiva con i docenti delle varie classi dell'Istituto Comprensivo	4
Referente legalità	Coordinare molteplici interventi al fine di potenziare le competenze sociali e civiche degli alunni, incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento al bullismo.	1
Referente GLI	I referenti GLI coordinano le attività legate al gruppo di lavoro per l'inclusione.	6
Referente biblioteche scolastiche e innovative	I referenti coordinano l'accesso e l'utilizzo delle biblioteche scolastiche, organizzando turnazioni e/o predisponendo un quadro orario di utilizzo.	3
Referente Certificazioni linguistiche	Curano l'organizzazione dei percorsi di certificazione linguistica.	2



Referente attività sportive	Coordinano tutte le attività ed i progetti di Scienze motorie curricolari ed extracurricolari dell'istituzione scolastica.	2
Referente Ambito musicale	Coordina le attività e l'organizzazione di eventi musicali.	3
Referente viaggi d'istruzione	Curano i contatti con gli enti e le agenzie di viaggio per l'organizzazione di escursioni o visite guidate.	2
Referente progetto lettura	Propongono e coordinano iniziative letterarie ed eventuali contatti con gli autori.	3
Referente neoimmessi e tirocini	Collabora con il dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività di accoglienza, formazione, tutoraggio.	2
Referente Invalsi	Analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento; Comunica i risultati.	2
Referente STEM	Promuove attività e iniziative relative alle discipline STEM e ne coordina l'organizzazione.	2

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'unità è stata assegnata a questa scuola nell'a.s. 2020 - 2021 e , data la presenza nella scuola dell'infanzia di numerosi bambini con disabilità e/o comunque con problematiche	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

	<p>comportamentali, la docente, secondo un prospetto orario settimanale, viene utilizzata per ampliare le fasce orarie di compresenza giornaliera nei vari plessi del Circolo e svolge attività di prevenzione, sostegno, supporto ai bisogni educativi speciali con momenti di osservazione, screening, supporto ai genitori per l'individuazione precoce di casi difficili . Quando è necessario e non si può provvedere diversamente viene utilizzata per supplenze brevi e saltuarie</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	
--	---	--

Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente primaria	<p>Ai docenti inseriti nell' organico dell'autonomia per il potenziamento vengono assegnate primieramente delle ore di insegnamento, perché tutti i docenti della scuola abbiano l'esperienza di classe. Le ore rimanenti sino ad orario di cattedra come da contratto, sommate alle ore di disponibilità di tutti gli altri docenti, sono utilizzate per: 1. la sostituzione di docenti assenti fino a 10 giorni; 2. progetti di integrazione linguistica e culturale a supporto degli alunni stranieri 3. interventi riservati agli alunni con difficoltà di apprendimento e con svantaggio socio-culturale</p> <p>Impiegato in attività</p>	5
------------------	--	---



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

di: • Insegnamento • Potenziamento  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Il docente si occupa del potenziamento e della sostituzione oraria in caso di docenti assenti.  
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA coordina le attività dei servizi generali ed amministrativi sulla base delle direttive impartite dal Dirigente scolastico e provvede alla distribuzione e ripartizione del lavoro predisponendo turni di servizio e impartendo direttive e istruzioni di carattere generale e specifiche. Il DSGA individua, definisce e stabilisce le procedure lavorative a carattere amministrativo, contabile, finanziario, di economato nonché quelle tecniche ed ausiliarie; cura il monitoraggio delle procedure ed apporta le eventuali e opportune modifiche alle stesse. Svolge la sua attività amministrativa prevalentemente con l'ausilio dei sistemi informatici a sua disposizione. Assegna al personale le necessarie prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, tenuto conto della modalità di effettuazione delle attività aggiuntive e verificate le disponibilità finanziarie. Il DSGA attribuisce, nell'ambito del presente piano, incarichi di natura organizzativa e segnala gli incarichi specifici al Dirigente scolastico. In ottemperanza a quanto previsto dalla sequenza contrattuale del 25/06/2008, il DSGA non può accedere al Fondo dell'istituzione scolastica, per cui le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo rese per tutte le molteplici, e a volte non prevedibili esigenze professionali, non saranno retribuite dal Fondo MOF ma recuperate: tale modalità diviene uno strumento di flessibilità organizzativa della prestazione lavorativa dello stesso, che il DSGA concorderà con il Dirigente scolastico. Nei casi di assenza, il DSGA è sostituito a norma dell'art. 56, co. 4 del CCNL. In mancanza di beneficiario della seconda posizione economica,



## Organizzazione

### Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

il DSGA è sostituito dall'assistente amministrativa che, annualmente, si rende disponibile. In particolare il DSGA si occupa della Gestione del Programma Annuale e sue modifiche – Conto Consuntivo – Verifica semestrale - gestione amministrativo / contabile dei progetti e delle attività compresi i progetti europei - PON; attività negoziale; rapporti con i referenti dei progetti e organizzazione amministrativa degli stessi; gestione complessiva del personale ATA, del personale in mobilità (e delle ex LSU), compresi tutti gli incarichi; gestione e supervisione della generalità dei servizi amministrativi, atti e certificazioni fiscali e conseguenti adempimenti, liquidazione stipendi e CU, denunce e conguagli fiscali e previdenziali (IRAP – F24 EP - certificazioni fiscali e previdenziali), trasmissione dei flussi finanziari mensili SIDI; gestione collaborazioni esterne (contratti, liquidazioni, certificazioni e adempimenti fiscali). Gestione pagamenti e adempimenti a sistema NOI-PA: piano di riparto, compensi accessori e gestione accessori fuori sistema. Delibere CdC. Predisposizione lavori giunta esecutiva. Convenzione di cassa. Modalità OIL: Liquidazioni (impegno di spesa e ordinativo di pagamento), riscossioni (accertamento delle entrate e riversale di incasso), fatturazione elettronica. Gestione di tutti i compensi accessori anche connessi al cedolino unico, partecipazione alle sedute RSU, ed a incontri organizzativi di vario genere, rapporti con l'utenza interna ed esterna ed Enti Pubblici, in particolare Amministrazioni Comunali, Banche, Ditte, enti economici del territorio, genitori, privati – Rapporti con i Revisori dei Conti - Adeguamenti in base al D. Lgs 33/2013 riguardante Amministrazione trasparente (adeguamento e realizzazione del sito al dominio.gov), e relativa gestione amministrativa e quotidiana del sito. Dematerializzazione e digitalizzazione. Travaso e trasferimento dati del proprio ambito professionale per adeguamento a nuovo software gestionale (digitalizzazione e dematerializzazione) – albo on line.

Ufficio acquisti

Tenuta albo fornitori, richieste di preventivi, supporto al DSGA



nella predisposizione dei prospetti comparativi; ordini e contratti; procedure CONSIP, ACQUISTINRETE e verifiche EQUITALIA. Verifica regolarità della fornitura, registrazione facile consumo e sua distribuzione, controllo del magazzino; tenuta registro dei contratti; controllo / verifica della fatturazione elettronica, certificazione crediti, tracciabilità flussi finanziari – CIG – DURC in collaborazione con il DSGA, supporto al DSGA per inserimento impegni e mandati, archiviazione documenti contabili rendicontazioni. Viaggi e visite d'istruzione; assicurazione alunni e personale: predisposizione di gara e affidamento del servizio; tenuta e aggiornamento costante del registro inventario, con inserimento nell'inventario di beni inventariali, individuazione dei beni fuori uso e da scaricare, con sopralluoghi da farsi con periodicità; collaborazione con docenti referenti di laboratori. Monitoraggi relativi all'area di pertinenza. Controllo e gestione dei sussidi didattici. Richieste di materiali e stampati ai Comuni, controllo e distribuzione. Controllo della manutenzione delle macchine d'ufficio e delle apparecchiature informatiche.

#### Ufficio per la didattica

Iscrizioni; frequenza, trasferimenti e nulla-osta; esami, attestazioni, certificazioni e corrispondenza con le famiglie; tenuta e aggiornamento fascicoli cartacei ed elettronici (AXIOS), richiesta e trasmissione fascicoli e documenti; redazione statistiche, rilevazioni e monitoraggi (SIDI e INVALSI); Gestione alunni diversamente abili. Organico alunni SIDI. Compilazione e rilascio schede di valutazione. Predisposizione documentazione adozione libri di testo, gestione cedole librerie e rendicontazione. Gestione mensa scolastica e trasporto. Rapporti con Enti (Comune, ASL, USR e Ambito territoriale etc.). Supporto attività di orientamento alunni in entrata e in uscita. Edilizia scolastica. Gestione registro elettronico, inserimento orari, materie, classi e abilitazione docenti. Assicurazione alunni e personale; gestione pratiche infortunio alunni e personale. Visite d'istruzione e uscite didattiche. Elezioni degli Organi



collegiali di durata annuale e di durata pluriennale, RSU e CSPI ,  
previa predisposizione e puntuale aggiornamento di elenchi  
genitori e alunni. Gestione assemblee sindacali, scioperi,  
relazioni con il pubblico, sicurezza e privacy negli aspetti legati al  
proprio mansionario. Supporto alle famiglie iscrizioni on line.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione dell'area personale: Organici – Immissioni in ruolo –  
Assunzioni in servizio; tenuta dello stato del personale e fascicoli  
personali; redazione certificati di servizio; aggiornamento e  
comunicazione dati assenze del personale, sciopero,  
predisposizione visite fiscali; decreti di assenze e congedo e  
tenuta dei relativi registri; aggiornamento dati AXIOS e SIDI;  
tenuta registro decreti; rapporti con enti ed uffici (Ufficio  
Scolastico Regionale, INPS, INPS ex INPDAP, Ragioneria  
Territoriale); trasmissione e richiesta fascicoli e notizie personali;  
convocazioni supplenti per sostituzione personale assente e  
redazione relativo contratto. Tenuta graduatorie di circolo.  
Mobilità e utilizzazione del personale – Graduatorie interne del  
personale a T.I. – Istanze on line – Dichiarazione dei servizi –  
Supporto al DSGA nella predisposizione e nell'inoltro delle  
pratiche di Trattamento di fine rapporto e disoccupazione,  
cessazioni dal servizio, quiescenza e buonuscita; elaborazione  
pratiche art. 2 L.29/79. – Controllo dichiarazioni sostitutive del  
personale. Ricostruzioni di carriera, domande di computo,  
riscatto e ricongiunzione. Gestione dei part-time – Adempimenti  
legati al cedolino unico (NOIPA) e trasmissione compensi erogati  
dalla scuola ai fini conguaglio fiscale e previdenziale.  
Monitoraggi relativi all'area di pertinenza.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://registrofamiglie.axioscloud.it/>



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line <https://registrofamiglie.axioscloud.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://registrofamiglie.axioscloud.it/>

Pagina Facebook <https://www.facebook.com/profile.php?id=61566624432524>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **CONVENZIONE PEGASO** **Università Telematica**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSIA' DI** **BARI**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La convenzione prevede sia i tirocinanti laureandi in Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione sia quelli iscritti al Corso TFA.

## Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITA' DI FOGGIA**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---



La convenzione prevede sia i tirocinanti laureandi in Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione sia quelli iscritti al Corso TFA.

## Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITA' DEL SALENTO**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

La convenzione prevede sia i tirocinanti laureandi in Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione sia quelli iscritti al Corso TFA.

## Denominazione della rete: **CONVENZIONE E-CAMPUS UNIVERSITA'**

---



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: CONVENZIONE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: CONVENZIONE "FORMAMENTE" ENTE ACCREDITATO REGIONE PUGLIA**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **RETE AMBITO PUGLIA BR 12**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---



La Rete è finalizzata a realizzare il periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti, per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo e per la formazione del personale docente tutto.

## **Denominazione della rete: CONVENZIONE ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE " LA CITTA' CHE SALE"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

Il progetto intitolato " SPORT=BENESSERE intende contribuire al benessere, quindi alla salute in senso lato, dei ragazzi in età scolare, favorendo la socializzazione e prevenendo, così, l'isolamento sociale.

Si intende contribuire all'adozione di corretti stili di vita capaci di modificare la tendenza alla sedentarietà e alla obesità.

Il percorso coinvolge gli alunni cinquenni e quelli delle classi prime e seconde scuola primaria e prevede:



- corso gratuito di danza moderna della durata di 4 mesi con saggio finale aperto ai genitori;
- incontri di educazione alla salute su argomenti quali il tabagismo e l'igiene alimentare;
- esercitazione pratica di rianimazione cardio-polmonare.

## Denominazione della rete: **CONVENZIONE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO PALLAMANO**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

Il progetto educativo mira a preparare, gli studenti, ad affrontare, con maggior sicurezza, i problemi quotidiani da risolvere, migliorare i processi attentivi, contribuire ad infondere la cultura delle regole, realizzare un percorso di benessere psicofisico inclusivo per tutti. Ecco che gli alunni della scuola primaria che scelgono di iscriversi , sotto la guida di tecnici-educatori della Polisportiva " Roberto



Serra" Fasano affiancati da insegnanti esperti interni alla scuola, in orario extracurricolare, seguono un corso di Pallamano. E' questa una grande scommessa, in continuità con gli anni precedenti, intesa a favorire prestazioni scolastiche sempre migliori, concorrendo a ridurre fenomeni di dispersione scolastica, disagio giovanile e marginalità sociale.

## Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Come ogni anno, la scuola aderisce al Piano Strategico per la Promozione della salute nella scuola. Le docente dei tre gradi scelgono, dal nuovo catalogo 2024-2025, tra i molteplici interventi relativi alle seguenti aree tematiche: nutrizione e attività motoria, contrasto alle dipendenze, comportamenti a rischio, sicurezza in casa, in strada e a lavoro, salute e ambiente, benessere mentale, corpo in salute, affettività e sessualità.



## Denominazione della rete: **RETE: UNA RETE PER LA MUSICA**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

"Una rete per la Musica", costituita con il I.I.S.S. "Luigi Russo"-Liceo artistico e Musicale di Monopoli, ha lo scopo di valorizzare e sviluppare la didattica della musica nelle scuole del territorio del sud-est barese e nord brindisino. Considerato che il processo di riforma del sistema scolastico valorizza il ruolo dell'educazione al suono e alla musica, la rete si propone di: organizzare gruppi di lavoro verticali anche in funzione dei passaggi degli studenti tra i diversi cicli, realizzare incontri tra le istituzioni aderenti, realizzare scambi di buone pratiche, attuare monitoraggi delle principali pratiche messe in atto quali conoscenze e competenze degli studenti, elaborare percorsi di orientamento sempre più efficaci, potenziare la progettazione, elaborare candidature a bandi di concorso, promuovere attività di ricerca-azione.

Tale rete ha la durata di sei anni.



## Denominazione della rete: GEMELLAGGIO MUSICALE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

L'I. C. "Giovanni XXIII-Pascoli", nato il 1° settembre 2024 con l'accorpamento del 2° Circolo "Giovanni XXIII" e la scuola Secondaria di Primo grado "G. Pascoli" La Rete ha la finalità di permettere, agli studenti che hanno avviato il loro percorso di strumento musicale, di concluderlo mantenendo la continuità dei propri docenti malgrado l'assegnazione, di questi, a due sedi scolastiche differenti a seguito del 1° Settembre, data in cui è avvenuto l'accorpamento di due Circoli con due scuole Secondarie di Primo grado.

## Denominazione della rete: ACCORDO D'USO " QLOUD SCUOLA"

---



Azioni realizzate/da realizzare • UTILIZZO GRATUITO PIATTAFORMA SOFTWARE

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

L'accordo d'uso ( licenza) è con l'Ente non Profit Progetto , Scuola Ente di Ricerca e Innovazione in campo dello sviluppo di software open source, è volto al sostegno e alla promozione digitale denominata " Qloud.scuola" per la gestione dei cataloghi delle biblioteche scolastiche, coerentemente con gli Obiettivi del PNSD. Trattasi di uno strumento di ausilio e complemento alla didattica, funzionale alla promozione della lettura degli studenti dei tre ordini senza barriere.

## Denominazione della rete: USO DEL SERVIZIO MLOL SCUOLA

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Attraverso l'abbonamento al servizio MLOL scuola, studenti e docenti possono consultare oltre 1.000.000 oggetti digitali ad accesso aperto, gratuito e senza limiti di consultazione. Prevede anche la formazione online per gli operatori della scuola attraverso video tutorial. La scuola può scegliere tra audiolibri principalmente italiani, cataloghi di film in streaming, ecc...

## Denominazione della rete: RETE POLI ORIENTAMENTO ARTISTICO E PERFORMATIVO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

## Approfondimento:

L'atto costitutivo dell'accordo di rete ha per oggetto la presentazione delle candidature da parte di reti di scopo tra istituzioni scolastiche, ai fini dell'individuazione dei Poli ad orientamento artistico e performativo. La scuola capofila è l'I.C. " Chiarelli " di Martina Franca e vede 5 scuole in rete tra la provincia di Taranto e di Brindisi e 4 Associazioni tra sportive e culturali.

## Denominazione della rete: **CONVENZIONE TEST CENTER DIGICOMP**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Trattasi di una Convenzione tra Skill on Line di Formazione Accreditato MIM e il nostro I.C. al fine di:



-fruire di materiali didattici, qualificati da Intertek Italia del percorso DigComp 2.2. studenti, docenti e ATA;

-attivare servizi di start-up per avviare percorsi formativi;

-organizzare e gestire gli esami di certificazione per studenti senza oneri burocratici e procedurali;

-ricevere consulenza ad un docente esperto in merito alla formazione attraverso App Qipo;

attivare il percorso tramite i fondi del PNRR ( D.M. 65 e 66) comprese le certificazioni EDSC DigComp 2.2. .

-



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: STEM e Robotica

---

Il corso mira a sostenere la diffusione delle competenze digitali finalizzate alla diffusione di attività trasversali di scienze, tecnologia, arte, matematica e robotica nella pratica didattica quotidiana.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Social networking</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: La Biblioteca Didattica Digitale e le sue implementazioni

---

La Biblioteca scolastica innovativa del nostro istituto è un ambiente per l'apprendimento che consente di integrare le pratiche didattiche, anche in ambito digitale, con le attività di informazione, documentazione, partecipazione a progetti di promozione della lettura realizzate dalla scuola. La Biblioteca mette a disposizione il patrimonio cartaceo dei libri già esistente, insieme al grande catalogo di risorse digitali della piattaforma MLOL Scuola, in un contesto bello, aperto, flessibile, accogliente e "morbido". Il corso di formazione, destinato ai docenti, mira a sostenere l'utilizzo degli ausili multimediali di cui è corredata la biblioteca digitale e la sua progettualità. I docenti, attraverso una formazione mirata, devono imparare a fare rete con altre scuole, con biblioteche pubbliche, con



librerie, con le agenzie che agiscono sul territorio, devono saper allestire lo spazio con competenza e cura per permettere ai bambini di svolgere le varie attività.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Innovazione didattica e tecnologie digitali**

Il corso mira a sostenere la piena collaborazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le competenze digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: Innovazione Tecnologica e Aula Immersiva**

---

Il corso mira a sostenere il pieno sviluppo delle competenze digitali relative all' utilizzo dell'Aula Immersiva di cui è stato dotato il nostro Istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Curricolo Verticale, Metodologie didattiche innovative e Valutazione**

---

Il corso mira a formare docenti pronti a costruire un Curricolo sistemico, progressivo e ricorsivo, capace di contestualizzare l'intervento didattico all'interno delle classi. Il corso, inoltre, ha l'obiettivo di offrire un'informazione chiara e completa sulle nuove modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni e sui relativi riferimenti teorici e supportare i docenti nella definizione dei criteri e degli strumenti didattici per l'attuazione delle nuove procedure di valutazione. Obiettivi del percorso sono: Definire gli obiettivi di apprendimento da perseguire e da assumere come riferimenti per le valutazioni periodiche e finali. Individuare gli strumenti di verifica in itinere degli apprendimenti più



adeguati e valutare gli esiti delle verifiche in itinere in modo coerente con le valutazioni periodiche e finali. Comunicare le valutazioni agli alunni in modo da valorizzare la funzione formativa della valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Scuola Futura

I molteplici corsi organizzati da Scuola Futura mirano a sostenere il pieno sviluppo della didattica digitale integrata e la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica allo scopo di favorire, negli alunni, la crescita e il potenziamento delle molteplici competenze utili ad affrontare la complessità del mondo attuale e le sfide di una società che cambia rapidamente

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'Ente Scuola Futura



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dall'Ente Scuola Futura

## Titolo attività di formazione: Cinema e Immagini per la Scuola

---

Il corso mira a sostenere lo studio e l'utilizzo del cinema e del linguaggio audiovisivo e cinematografico nelle scuole, a promuovere la consapevolezza della natura e della specificità del funzionamento di strumenti e programmi operativi utili alle istituzioni scolastiche e ad inserire la didattica del cinema all'interno dei percorsi educativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Insegnare Italiano ai bambini stranieri

---

Il corso di didattica dell'italiano a stranieri (L2) propone un'ampia riflessione didattica - metodologica



su come, nel concreto, insegnare italiano a bambini stranieri analizzando le peculiarità di questo profilo di apprendenti. Il corso si propone di indicare attività e giochi che creino interesse, motivazione, coinvolgimento, e scegliere materiali che prevedano una gamma di opportunità per sperimentare lingue e linguaggi in contesti che favoriscono e valorizzano la creatività.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Cyberbullismo

Il corso mira a promuovere a scuola e sul territorio la necessità di supportare le azioni volte a contrastare il fenomeno del cyberbullismo e a sensibilizzare all'uso consapevole della rete internet, educando gli alunni alla consapevolezza, trasversale alle diverse discipline curriculari, dei diritti e dei doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Approfondimento

---

Il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale è elaborato tenendo presenti le finalità educative marcatamente inclusive del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, del RAV e del Piano di Miglioramento, ed è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze e, pertanto, risulta coerente e funzionale ad esse. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare, inoltre, sono coerenti con le priorità del Piano Nazionale, ma tengono in debito conto anche i bisogni formativi del personale scolastico come rilevati tramite la compilazione di appositi questionari. A tal proposito la maggior parte ha richiesto specifica formazione sulle novità introdotte nella scuola relativamente all'insegnamento dell'Educazione Civica e alla valutazione senza voti, oltre ad un approfondimento centrato sulla didattica e sulla valutazione per competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti. Da quanto sopra esposto, comunque, rimane ferma come priorità del Piano quella di realizzare una formazione docente capace di promuovere attività collaborative atte a creare un ambiente di apprendimento inclusivo per tutti, un ambiente in cui gli alunni, compresi quelli stranieri, sempre più presenti sul nostro territorio, imparino meglio ed insieme, un ambiente in cui il gruppo classe possa effettivamente diventare una vera e propria palestra socio-emotiva e ove gli studenti, svolgendo le normali attività scolastiche, possano acquisire, giorno dopo giorno, le life skills. PTOF 2022 - 2025 Le nuove unità formative programmate per il prossimo triennio, sono orientate e strutturate per offrire ai docenti ulteriori conoscenze, esperienze e strumenti psico-pedagogici e tecnici per generare un apprendimento autentico, significativo e inclusivo, per dare alla scuola senso, unicità e attrattività; sono strutturate, inoltre, per promuovere concreta innovazione didattica e metodologica, attività laboratoriali, inclusione scolastica e sociale, interesse, motivazione, coinvolgimento, a sperimentare lingue e linguaggi nuovi e diversi in contesti che possano favorire e valorizzare la creatività degli alunni. L'Istituto, ha articolato, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, le attività di formazione inerenti le tematiche sopra individuate, in unità formative, programmate e attuate su base triennale. Oltre alle attività d'Istituto, ha previsto la possibilità di consentire e valorizzare attività individuali di formazione scelte liberamente dai docenti, ma in piena aderenza al RAV, al PdM e alle necessità formative individuate come prioritarie da questa Istituzione Scolastica. Il Piano di Formazione prende in considerazione l'intero fabbisogno formativo della scuola, coinvolgendo tutto il personale scolastico, al fine di stimolare la collaborazione come condizione che migliora e rafforza ogni intervento della scuola stessa vissuta



come comunità che interagisce. A tal proposito anche la formazione del Personale ATA è un tassello importante per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema . Per questo motivo la nostra scuola ha aderito all' accordo di rete che prende il nome di Rete per il Piano Triennale della Formazione- Ambito 12 della Provincia di Brindisi allo scopo di collaborare per l'attuazione di iniziative comuni relative alla formazione/aggiornamento, ricerca, sperimentazione e sviluppo del personale. Gli istituti Scolastici dell'Ambito 12 sono collegati alla Scuola Polo (Istituto Tecnico Commerciale G. CALO' di Francavilla Fontana) che, nella figura del DS, presidia il processo di pianificazione strategica dell'Ambito, coordinandolo e garantendo l'appropriatezza e la rispondenza delle scelte strategiche effettuate



## Piano di formazione del personale ATA

### La gestione amministrativa e contabile del personale

---

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### Per una scuola più vicina allo studente

---

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### Il dominus dell'autonomia operativa.

---

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica



Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **GESTIONE PROCEDURE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO (inps)**

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo